

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 3 ANNO VIII - 14/2-27/2/92 (Numero 130 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

## Elezioni studenti il 24 febbraio

La posizione di tutte le organizzazioni studentesche. Al voto in 68.151. I nomi dei candidati

## Ingegneria: è scontro sulle tesi

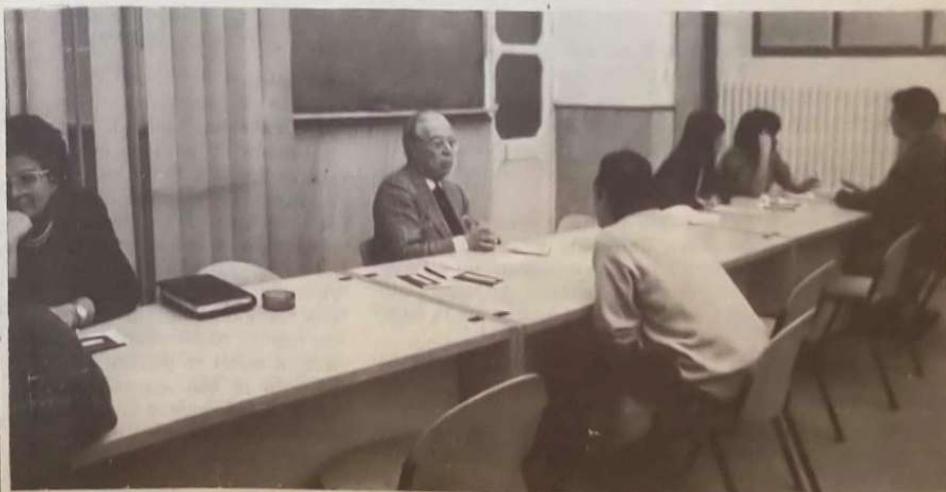
### Una nuova fase Costituente

Senato Accademico Integrato, il risultato del voto di docenti e non docenti

- Scienze Politiche: le tesi
- Magistero: i calendari d'esame
- Geologia. Tesi allo studio di una Commissione
- Scienze si interroga sul Tutorato
- Le iniziative culturali degli studenti
- Lettere. Piani di studio: un biennio propedeutico?
- Medicina II. I primi esami
- Economia. Box per gli studenti, un altro bar all'aulario, agevolazioni per i pendolari



## Giurisprudenza, un bilancio degli esami



Nell'Università va avanti  
chi è più informato  
**ATENEAPOLI**  
*l'informazione universitaria*  
in tutte le edicole!

**CUS**  
Vela d'altura  
e gli altri  
sport  
universitari



**RENATO PISANTI s.r.l.**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

### Testi universitari per tutte le Facoltà

CONSULENZA UTILE E  
QUALIFICATA NELLA SCELTA  
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN  
LIBRERIA DEI TESTI  
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
COMPUTERIZZATE

Si accettano Buoni  
Opera Universitaria

Eletto il Senato Accademico Integrato

# UNA NUOVA FASE COSTITUENTE

Il 24 febbraio votano gli studenti. Il parere degli eletti. Un Senato Accademico pesante

Un Senato Accademico Integrato (S.A.I.) pesante fatto di nomi di personalità, docenti e non docenti, che hanno fatto la storia dell'Università. Da quella più remota: **Aldo Masullo, Bruno Preziosi, Vincenzo Mezzogiorno, Luigi Adriani, Rocco Docimo**, etc., alle leve più giovani, una storia più recente: **Arcangelo Cesarano, Armido Rubino, Francesco Mazzocca, Carlo Pedone, Franco Salvatore, Paolo Altucci, Gioia Rispoli, Nicola Pilone**, i non docenti **Sandomenico, Graniero e Di Natale**, etc. etc. Nomi pesanti, docenti e non docenti, con incarichi di rilievo, dentro e fuori l'Università. Elezione matura: in questa consultazione non c'è stata una logica di schieramento o di organizzazione, ma di area scientifica da rappresentare per le diverse categorie.

Di notevole rilevanza i risultati ottenuti dal prof. **Arcangelo Cesarano**, primo degli eletti fra i Direttori di Dipartimento, con 301 voti. Seguito da **Armido Rubino** con 173, da **Califano** fra i Di-



Il prof. Zagari

rettori di Istituto con 167. Ad dirittura sorprendente il risultato fra i non docenti, dove i rappresentanti di Uil e Cgil hanno superato i candidati della Cisl, il sindacato storicamente più forte nell'Università. Il segretario generale nazionale agglunto della Cisl, quasi certamente futuro se-

gretario generale, **Roberto Sandomenico**, è così giunto solo terzo. Ma la Cisl ha anche preferito portare in modo compatto i suoi candidati, tutti con un numero di voti intorno ai 400.

I primi tre eletti sono stati **Angelo Graniero** (UIL) con 649 voti, indubbiamente un grosso successo personale, **Massimo Di Natale** (CGIL) 500 anche lui al di là di ogni previsione, **Roberto Sandomenico** 477 (CISL). Probabilmente hanno avuto buon gioco anche certi equilibri interni e l'insoddisfazione di una parte della base sindacale che non si è sentita rappresentata, o quanto meno sensibilizzata.

Fra i professori ordinari spiccano i 98 voti di **Paolo**

**Altucci**, per 2 mandati Consigliere di Amministrazione dell'Università, i 117 di **Elio Bresciano** fra gli associati, i 168 di **Serafino Fazio** fra i ricercatori. Lo 'scontro' fraterno nell'area dell'Ingegneria Industriale e dell'Informazione ha visto **Ovidio Buccì** prevalere su **Luciano De Menna**, una competizione fra titani del mondo accademico. A favore di Buccì ha giocato certamente la sua accresciuta forza accademica a seguito dell'attivazione del nuovo corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione, da lui voluto con forza. Tutti i candidati vincitori hanno superato con grande facilità la competizione elettorale, essendo quasi ovunque candidati unici (candidature concordate, altro esempio di maturità?) Solo uno, il testa a testa, per l'elezione del rappresentante di ricercatori e assistenti nell'area 4 di Scienze Agrarie e della Terra, dove **Nicola Pilone** per un solo voto, 25 a 24, ha battuto **Rosalba Munno**.

Da evidenziare anche il risultato di **Biagio Ungaro**, una 'candidatura tecnica' e fuori dall'accordo del cartello sindacale, che aveva già stabilito candidature e ripartizione degli 8 seggi fra le 3 organizzazioni confederali (Cgil, Cisl, Uil), alle quali sarebbero andati 2, 3 e 3 consiglieri. Ungaro ha ottenuto ben 233 voti, soli 5 dall'ultima eletta, **Concetta Russo** della Cgil.

Il numero di preferenze in senso assoluto non può però essere considerato come termine generico di paragone in quanto ci sono dipartimenti più piccoli e dipartimenti più grandi, per composizione di corpo docente e dunque di elettori, e così anche per le aree scientifiche. Hanno votato di più gli ordinari: 60-85%.

## Voglia di autonomia

**Arcangelo Cesarano**, Architetto, Direttore del Dipartimento Detec. « L'alto numero di preferenze da me ottenuto è stata una sorpresa

generale ». « La questione di fondo? Ritengo che l'Università di Napoli deve muoversi per funzionare meglio. Un problema è lavorare in tempi molto brevi, perché si deve sciogliere l'organismo in escono fuori i Presidi delle facoltà che andranno nel secondo ateneo. Il lavoro da fare è enorme. Bisogna capire che tipo di Statuto si deve scrivere — quello attuale è di 2.000 pagine, con tutti i corsi di laurea, gli Istituti etc. — Forse ci sarà il tempo solo



## STATUTO Sindacato vigile per evitare ritardi

Da **Angelo Granieri**, primo degli eletti fra il personale non docente, riceviamo e pubblichiamo.

L'esito della recente consultazione che ha visto eletti nel Senato Accademico Integrato gli 8 candidati sostenuti dal Sindacato, è senza dubbio da ritenersi una importante conferma della tenuta politica delle Organizzazioni Confederali tra il Personale Tecnico ed Amministrativo dell'Ateneo Fridericiano.

Nel contempo però è altrettanto evidente che, per consolidare questo dato è necessaria anche una maggiore attenzione da parte del Sindacato, verso quelle fasce professionali che non si sentono adeguatamente tutelate e che hanno inteso lanciare, in questa circostanza, un chiaro segnale proponendo una propria candidatura.

In questo quadro globalmente positivo, spicca il successo della Uil FURG (Federazione Università Ricerca Giovani), i cui candidati hanno ottenuto complessivamente un risultato estremamente lusinghiero, ulteriore conferma del trend elettorale dell'organizzazione, negli ultimi anni fortemente in crescita.

Questa fase elettorale sarà però conclusa solo il 24 febbraio, con l'elezione delle rappresentanze studentesche e si potrà, finalmente, dare inizio ai lavori per la stesura dello Statuto: lavori che si preannunciano particolarmente difficili, per la vastità della materia da trattare e per il limitato tempo a disposizione.

Pertanto sarà opportuno sgombrare immediatamente il campo da sterili contrapposizioni ed avviare il dibattito dal quale dovrà scaturire il nuovo assetto normativo del nostro Ateneo, entro la scadenza del 31.10.1992.

Fondamentale, anche in questa fase, sarà il ruolo del Sindacato che dovrà mobilitare la vigilante attenzione di tutti gli Operatori Universitari, al fine di individuare e denunciare eventuali tentativi di frapporre ostacoli lungo il cammino dello Statuto, in modo da giungere alla scadenza naturale senza che il Senato Accademico Integrato abbia concluso i propri lavori.

**Medicina 1 - Delegazioni  
senza fondi** (Servizio a pag. 20)

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti: 25.000  
docenti: 28.000  
sostenitore ord.: 50.000  
sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in  
edicola il 28  
febbraio

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

ATENEAPOLI  
numero 3 - anno VIII  
(N° 130 della numerazione  
consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Patrizia Amendola  
edizione  
Paolo Iannotti  
direzione e redazione  
via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654-291401  
telefax 446654  
fotocomposizione  
De Petri & Lattuca  
vico S. Pietro a Maiella, 6  
tel. 459782  
stampa  
Tipografia I.G.P.  
Via Murelle a Pizzigno, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. di Napoli  
n. 3395 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
Nazionale della Stampa  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il 10 febbraio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USP  
Unione Stampa Periodica Italiana



per stabilire le concezioni generali relative all'ateneo. Ma la problematica è molto ampia. Ci si attiverà sull'attività dei Dipartimenti e su questo bisognerà far lavorare anche gli stessi Dipartimenti e i loro professori, in modo da averne collaborazione». La consulta del Direttori di Dipartimento intanto ha già espresso un proprio documento in cui chiede una Università organizzata per Poli.

Ma la grande richiesta che viene dall'Università è di attivare presto l'autonomia, molte strutture non ne possono più di tanta burocrazia. «Autonomia, Poli, decentramento sono fondamentali — aggiunge Cesarano — ma i miglioramenti, realisticamente, si vedranno nell'arco del decennio. Però da subito si possono chiedere servizi più efficienti con il miglioramento di corsi e didattica, e così anche l'attività di ricerca e l'utilizzo dei fondi. Occorre razionalizzare le risorse per i Dipartimenti e meglio coordinarli già nella richiesta di distribuzione finanziaria da parte di Ministeri ed enti, attraverso un intervento più organico, il decentramento». Come? «Snellendo la struttura gestionale, rendendola più efficiente, riducendo i tempi di decisione fra centro e periferia». Ma avverte: «la normativa non risolve tutti i problemi: sedi, personale, rapporto numero studenti/numero docenti sono i grossi blocchi». In alcune categorie si è votato poco. «La gente non ha molta fiducia negli organi gestionali, non ha fiducia che le cose vengano modificate; in questa situazione. Questa sfiducia che sta prendendo l'Università è più tipica del sistema politico». La soluzione? «Far riacquistare fiducia e credibilità, creare partecipazione».

Molti gli eletti pesanti, importanti; quasi tutti lo siete. «Sì. È vero. E questo è positivo. Nessuno è senza storia. Questo fa sperare bene, perché questo Senato Accademico integrato è un organo a termine e la partecipazione di persone che hanno fatto la storia dell'Università, che non hanno abbandonato e si sono impegnati in questa nuova battaglia — che va precisato è solo una battaglia ideale, qui non si gestirà, nulla — fa ben sperare».

Cesarano, come Pedone e Pizzi, i 3 eletti che sono anche nel Comitato dei saggi di Ciliberto, forse si dimetteranno dal Comitato.

**Incoronato incavolato**

Cesarano è molto tranquillo per l'esito di questa elezione, chi invece è veramente incavolato è un esponente molto attivo del CIPUR, (il coordinamento dei professori associati) eletto nell'area 4, il prof. Alberto Incoronato.



Il prof. Arcangelo Cesarano

«Questa scadenza di ottobre, entro la quale il Senato Accademico Integrato deve concludere i suoi lavori è arbitraria. I continui rinvii di questa elezione — ora si attende fine febbraio quando saranno eletti gli studenti — faranno entrare in funzione il SAI, di fatto, da marzo. Se tutto va bene. Si sarebbe potuto lavorare dal primo semestre, se non ci fossero stati ritardi: invece abbiamo 6-7 mesi di tempo. Eppure è un appuntamento importante».

Poi «la nomina dei 19 saggi, mi ha fatto fortemente incavolare, al punto che avevo chiesto ai colleghi di farmi ritirare la candidatura».

Come è andata per il CIPUR? «Credo sostanzialmente bene. 5 persone elette». Le cose da fare: «Un reale decentramento. I poli, che abbiano una voce in capitolo il più ampia possibile. Aumentare il ruolo di ordinarli e associati. Siamo in una situazione di vacatio legis perché non è passata la legge sull'autonomia, dunque alcune modifiche sono possibili, ed è più importante il ruolo dei professori ordinarli e associati. Non c'è più la scusante: ma la legge non lo consente. C'è la possibilità di una larga autonomia, decentramento, e parità di tutti i professori di ruolo dell'Ateneo».

Le cariche elettive. «Ci si è sempre lamentati in Italia di assenza di ricambio. Fissiamo allora delle regole, e per Rettore e Preside un tetto fisso di durata del mandato; 1/2 volte e 3/4 anni la durata. E poi raccordiamo le ar-



licolazioni, un migliore raccordo, fra Dipartimento, Corsi di Laurea, Facoltà, Coordinare meglio l'azione fra questi organismi. C'è chi sostiene che di questi momenti debbano essere eliminati. «Per la mia esperienza a Scienze, almeno Dipartimento, Corso di Laurea e Facoltà debbono restare. Ma questo va deciso da un confronto tra le varie esperienze dell'ateneo».

Il raccordo per Scienze, fra le sue «7 anime» è importante, occorre un collegamento.

«I saggi». «Per quanto mi riguarda a seguito della legge, noi siamo l'unico organismo deputato per la stesura dello Statuto dell'Ateneo. Questo S.A.I. di 92 membri deve decidere su tutto. Però, mentre noi siamo impegnati a lavorare, può arrivare qualcuno e dire: i tempi sono stretti, finora avete giocato, qui c'è una proposta, voi che ne dite? Il rischio è fortissimo e quindi non si lavorerà con la serenità d'animo necessaria. Dovremo correre, perché si penserà che ci sono, in un'altra stanza, altre persone che stanno lavorando sulle identiche questioni».

**Una nuova fase costituente**

Gina Mellillo, ricercatrice



La dott.ssa Gina Mellillo all'Oriente è membro della segreteria nazionale della CISL. «Non essendo passata la legge sull'autonomia, si aprono grandi spazi di manovra» — «come sindacato avremo una commissione di organizzazione, che stenderà una propria piattaforma, ed affiancheremo il S.A.I.: una specie di governo ombra».

«Ora il S.A.I. è fondamentale perché il lavoro si sposta nelle sedi; è una fase costituente notevole. Non si tratterà solo della stesura dello Statuto, ma anche ad esempio di intervenire sul piano della rappresentatività (questione ricercatori) e dell'incidenza politica (associati)».

«Sullo stato giuridico sarà possibile fare dei propri interventi anche delle forzature.



Il prof. Alberto Incoronato

Si può prevedere che l'elettorato sia diverso rispetto ad alcune figure istituzionali (elezione del Rettore), il che sposta anche gli equilibri politico-accademici e di categoria, e prevedere che l'incarico di Direttore di Dipartimento e di Pro-Rettore possa essere ricoperto da un professore associato».

Nicola Pilone (di Agraria) 45 anni, ricercatore confermato, a Frutticoltura, da 10 anni componente della Commissione d'Ateneo, afferma di essere stato «votato da tutti i ricercatori di Agraria. Come categoria per i ricercatori è stata una elezione positiva. Volevamo avere uno sfogo, in una gestione che ci vede handicappati per le sup-



mai apparire troppo. Sul risultato fra i non docenti afferma: «C'è stato molto equilibrio nella distribuzione dei voti nella CISL, tutti intorno ai 400. C'è stata una candidatura tecnica, ipotesi di candidatura individuale, Biagio Ungaro (Medicina 2, iscritto CGIL area tecnica). C'è tutta un'area non rappresentata che non ha trovato area di discussione, di dibattito. Se ci fosse stata il 3+3+2 sarebbe passato meglio. Io stesso avevo parlato tempo fa di candidature non strettamente sindacalizzate. Il caso di Biagio Ungaro va però assunto come momento di riflessione positiva. Non so se lo è per tutti, di certo lo è positivo per noi. Altro segnale positivo dai lavoratori l'alta partecipazione. Ora c'è spazio per lavorare bene, tutti quanti».

Le cose da fare. «Si parte un po' tardi. C'è la scadenza del 1° ottobre. Se non si vuole fare pateracchi futuri occorre lavorare sodo e in fretta. Concludendo, entro ottobre, per evitare di andare allo scioglimento a novembre». Lo Statuto. «Tenendo conto di quello che già c'è sul tappeto, anche di fonte sindacale; di quanto prodotto dall'Ateneo e nelle altre città, occorre andare avanti». I poli? «Se è decentramento va bene per tutti». Inoltre: «Accelerare la dipartimentalizzazione, portando avanti più ampiamente la 382». Un canto ottimismo.

«Si tratta di lavorare ora tutti insieme, personale tecnico e corpo docente, per meglio organizzare l'istituzione universitaria. Si può fare un bel lavoro insieme se non prevalgono spinte corporative o di riflusso».

Paolo Iannotti

**No ai pateracchi**

Massimo Di Natale, 500 voti, un grosso risultato l'uomo-macchina della CGIL Università, per uno che lavora solo da anni in silenzio e senza

# Senato Accademico Integrato: così hanno votato docenti e personale tecnico amministrativo il 28 gennaio

\* In neretto i nomi degli eletti

## DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Arcangelo Cesarano	301
Armando Rubino	173
Silvestro Damiano	117
Federico Albano Leoni	116
Catello Polito	107
Livio Paolillo	93
Francesco Mazzocca	79
Bruno Preziosi	69
Lucia Civetta	62
Raffaele D'Oriano	58
Luigi Labruna	5
Franco Ortolani	5
Donato Sica	4
Eugenio Zagari	4
Enrico Quadri	3
Attilio Belli	2
Teodoro De Leo	2
Elisa Zueli Frauenfelder	2
Aldo Masullo	2
Luigi Nicolais	2
Pietro Violante	2
Alberto Abruzzese	1
Raffaele Aiello	1
Paolo Altucci	1
Bruno Calogero	1
Giuseppe Cantillo	1
Giancarlo Carrada	1
Giampaolo Cesaretti	1
Alberto Cuomo	1
Renato Di Martino	1
Biagio Grasso	1
Mario Ippolito	1
Vittorio Isastia Cimmino	1
Mariano Migliaccio	1
Gennaro Russo	1
Anna Sgrosso	1
Gianfranco Vitale	1

## DIRETTORI DI ISTITUTO

Giuseppe Califano	167
Vincenzo Mezzogiorno	127
Rocco Docimo	67
Francesco Balletta	61
Dargut Kemali	29
Mario Santangelo	3
Francesco Bresciani	2
Mario Fondi	2
Luigi Postiglione	2
Michele Varricchio	2
Ivo Bifani Sconocchia	1
Gennaro Biondi	1
Errico Cuozzo	1
Aldo Evangelista	1
Mario Formisano	1
Claudia Liver	1
Carmine Noviello	1
Luigi Pascale	1
Vincenzo Patalano	1
Marco Pisani	1
Maurizio Torrini	1
Giancarlo Valletta	1
Pietro Zangani	1

## PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Angelo Graniero	649
Massimo Di Natale	500
Roberto Sandomenico	477
Mario De Simone	
Sorrentino	447
Rinaldo Papa	396
Alberto De Marinis	341
Giuseppe Stefanelli	269
Concetta Russo	238
Biagio Ungaro	233
Carmela D'Alessio	
Mastrangelo	53
Riccardo Rispoli	2
Carlo Basile	1
Claudio Borrelli	1

Pasquale De Cicco	1
De Santis	1
Silvio Di Matteo	1
Mastrantuono	1
Annamaria Mazzei Caruso	1
Osvaldo Ricciardi	1
Santangelo	1
Giovanni Sequino	1

## RAPPRESENTANTI

### AREE SCIENTIFICHE

#### 1) Scienze Matematiche ed informatiche

Ordinari	
<b>Paolo De Lucia</b>	27
Nicola Fusco	1
Uliano Carbone	1
Francesco Mazzocca	1
Associati	
<b>Roberto Tortora</b>	31
Gennaro De Paris	1
Giuseppe Di Maio	1
Ricercatori ed assistenti	
<b>Silvana Rinaldi</b>	23
Giustina Pica	8

#### 2) Scienze fisiche

Ordinari	
<b>Roberto Stroffolini</b>	11
Giancarlo Gialanella	8

#### 3) Scienze chimiche

Ordinari	
<b>Carlo Pedone</b>	32

#### 4) Scienze a) agrarie b) della terra

##### Ricercatori ed assistenti

<b>Nicola Pitone</b>	25
Rosalba Munno	24
Ordinari (4 <sup>a</sup> )	
<b>Luigi Postiglione</b>	31
Associati (4 <sup>a</sup> )	
<b>Corrado Buondonno</b>	17
Fabio Iaccarino	1
Ordinari (4b)	
<b>Mario Torre</b>	6
Lucia Civetta	3
Associati (4b)	
<b>Alberto Incononato</b>	26
Maurizio De Gennaro	3

#### 5) Scienze biologiche

##### Ordinari

<b>Francesco Salvatore</b>	63
Lorenzo Varano	2
Mario De Vincentiis	1
Teodoro De Leo	1
Associati	
<b>Piero Andreuccetti</b>	52
Elio Bresciano	6

#### 6) Scienze mediche sperimentali, cliniche e veterinarie

##### Ordinari

<b>Paolo Altucci</b>	98
Guido Rossi	62
Rocco Docimo	3
Giuseppe Ruggiero	2
Armando Rubino	2
Gabriele Mazzacca	12
Bruno Trimarco	1
Antonio Grella	1
Associati	
<b>Elio Bresciano</b>	117
Domenico Bonaduce	11
Enrico Di Salvo	2
Gaetano De Rosa	2
Antonio Ciardiello	1
Pappardella	1
Giovanni De Martino	1
Andrea Di Lieto	1
Antonio Loffredo	1
Domenico Abruzzese	1

##### Ricercatori ed assistenti

<b>Serafino Fazio</b>	168
Giovanni De Simone	3
Antonio Sciaudone	1

#### 7) Scienze dell'ingegneria civile e scienze dell'architettura

Ordinari	
<b>Luigi Adriani</b>	31
Attilio Belli	23
Mariano Nicotina	2
Gennaro Savoia	1
Abrescia	1
Associati	
<b>Benedetto Gravagnuolo</b>	
Enrico Casola	
Ricercatori ed assistenti	
<b>Ludovico Maria Fusco</b>	
Giorgio Nunzio	
Antonio Scamardella	
Clara Fiorino	
Vito Cacciello	

#### 8) Scienze dell'ingegneria industriale e dell'informazione

Ordinari	
<b>Ovidio Mario Bucci</b>	32
Luciano De Menna	2
Associati	
<b>Salvatore Miranda</b>	41
Ernesto Conte	1
Ricercatori ed assistenti	
<b>Adolfo Senatore</b>	24
Amedeo Lancia	1

#### 9) Scienze dell'antichità filologico-letterarie e storico-artistiche

Ordinari	
<b>Giovanni Polara</b>	15
Antonio Garzya	1
Associati	
<b>Gioia Maria Rispoli</b>	21
Ricercatori ed assistenti	
<b>Tobia Toscano</b>	1
Anna Maria La Marra	1
Andrea Cozzolino	1

#### 10) Scienze storiche e filosofiche e scienze pedagogiche e psicologiche

Ordinari	
<b>Aldo Masullo</b>	16
Associati	
<b>Marisa Tortorelli</b>	11
Ricercatori ed assistenti	
<b>Maria Luisa Silvestre</b>	41
Franco Salvatore	1

#### 11) Scienze giuridiche

Ordinari	
<b>Luigi Labruna</b>	45
Associati	
<b>Flavia Petroncelli Hubler</b>	19
Ricercatori ed assistenti	
<b>Eduardo Zampella</b>	33

#### 12) Scienze economiche e statistiche e scienze politiche e sociologiche

Ordinari	
<b>Eugenio Zagari</b>	24
Enrico Pugliese	1
Francesco Balletta	1
Raffaele D'Oriano	1
Associati	
<b>Francesco Borrelli</b>	14
Gerardo Ragone	1
Aurelio Pane	1
Vincenzo Maggioni	1
Ricercatori ed assistenti	
<b>Ernesto Floro Caroleo</b>	11
Amato Lambertini	1

## I numeri di questa consultazione

Area Disc.	Categoria	Iscritti	Votanti	Percentuale	Bianche	Nulle
	<b>Direttori di Dipartimento</b>	<b>2.142</b>	<b>1.407</b>	<b>65,69</b>	<b>89</b>	<b>94</b>
	<b>Direttori di Istituto</b>	<b>1.250</b>	<b>646</b>	<b>51,68</b>	<b>70</b>	<b>101</b>
	<b>Personale Tecnico-Amm.vo</b>	<b>7.360</b>	<b>3.897</b>	<b>52,95</b>	<b>68</b>	<b>214</b>
1	Prof. Ordinari	41	34	82,93	2	2
1	Prof. Associati	64	37	57,81	1	3
1	Ricercatori ed Assistenti	72	40	55,56	5	4
2	Prof. Ordinari	32	23	71,88	1	1
2	Prof. Associati	72	39	54,17	1	0
2	Ricercatori ed Assistenti	43	13	30,23	0	0
3	Prof. Ordinari	43	35	81,40	3	0
3	Prof. Associati	62	47	75,81	0	3
3	Ricercatori ed Assistenti	39	31	79,49	0	0
4A	Prof. Ordinari	40	33	82,50	1	1
4A	Prof. Associati	31	21	67,74	1	2
4B	Prof. Ordinari	30	16	53,6	5	2
4B	Prof. Associati	37	30	81,08	1	0
4	Ricercatori ed Assistenti	66	55	83,33	3	3
5	Prof. Ordinari	92	75	81,52	4	4
5	Prof. Associati	99	68	68,69	6	3
5	Ricercatori ed Assistenti	143	79	55,24	8	13
6	Prof. Ordinari	211	181	85,78	6	4
6	Prof. Associati	265	183	69,06	10	34
6	Ricercatori ed Assistenti	518	232	44,79	27	33
7	Prof. Ordinari	96	66	68,75	3	4
7	Prof. Associati	96	65	67,71	6	5
7	Ricercatori ed Assistenti	144	86	59,72	1	1
8	Prof. Ordinari	96	84	87,50	2	1
8	Prof. Associati	82	52	63,41	3	5
8	Ricercatori ed Assistenti	68	39	57,35	4	0
9	Prof. Ordinari	33	17	51,52	1	0
9	Prof. Associati	38	31	81,58	1	7
9	Ricercatori ed Assistenti	109	54	49,54	7	14
10	Prof. Ordinari	39	20	51,28	3	1
10	Prof. Associati	29	16	55,17	1	1
10	Ricercatori ed Assistenti	103	55	53,40	3	7
11	Prof. Ordinari	83	48	57,83	1	2
11	Prof. Associati	38	20	52,63	0	1
11	Ricercatori ed Assistenti	167	43	25,75	2	6
12	Prof. Ordinari	53	35	66,04	4	4
12	Prof. Associati	43	24	55,81	0	5
12	Ricercatori ed Assistenti	59	21	35,59	2	7

# Oltre 68mila studenti alle urne

Si vota il 24 febbraio per eleggere le rappresentanze studentesche in seno al Senato Accademico Integrato. Diciotto le liste presentate, sessantasei i candidati. Folto il cartello astensionista

68.151 studenti alle urne. Andranno ad eleggere le loro rappresentanze in seno al Senato Accademico Integrato. Al senato, il compito di ridisegnare l'intero Statuto dell'Ateneo. Si voterà il 24 febbraio. Dalle 9 alle 19. Gli elettori potranno esprimere un'unica preferenza. Elezioni valide se si recherà alle urne il 5% degli aventi diritto. Ed è proprio quest'articolo del regolamento che ha reso più tiepido il clima elettorale. Mancano le candidature di sinistra e di organizzazioni indipendenti che hanno deciso di astenersi dal presentare propri candidati per protesta: il sistema maggioritario favorisce alcune componenti nell'Università. Regolamento, che, d'altra parte, è passato anche in Consiglio di Amministrazione per due volte. Ed ha ottenuto parere favorevole dalle rappresentanze studentesche. Anche di quelle che ora scalpitano.

Ma non è solo il quorum ad essere contestato. Per molti sul lavoro del Senato, sarà ingombrante il peso delle decisioni dei Saggi di Ciliberto. Ed inoltre, la scadenza, troppo ravvicinata, per la conclusione dei lavori (31 ottobre del '92) non garantisce serenità nelle discussioni.

Diciotto sono le liste presentate all'Ufficio Elettorale, 66 i candidati in corsa per 15 seggi.

Tutte le Facoltà hanno presentato proprie liste. Tranne Farmacia che comunque andrà l'esito delle votazioni, non avrà propri rappresentanti. Giurisprudenza e Ingegneria le facoltà con più liste (tre).

E vediamo gli schieramenti in campo.

Giovani socialisti, universitari del Pds, Aula Autogestita, Dialogo e Rinnovamento, Universitari Indipendenti, Città del Sole: il cartello astensionista.

Hanno presentato loro candidati, invece, Cattolici, Liberali, Uil Giovani, Csu, Ww il Presidente, Punto e a capo, Fuan.

Molto folta, come sempre, la rappresentanza cattolica nelle varie Facoltà. Cattolici popolari e CSU, dopo la bagarre elettorale delle consultazioni di aprile, si presentano di nuovo insieme.

Nove le facoltà in cui hanno presentato liste: Agraria, Architettura, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Medicina I, Medicina II, Scienze.

Tra i candidati numerosi i consiglieri di Facoltà e di Corso di Laurea in carica: Barbara Giglio, Ciro Rutillo

Previtali, Maria Grazia Carbone, Tecla Tricarico, Vincenzo Nuzzo, Tiziana Donnianni.

Per la componente Csu, il candidato di Economia è Francesco Altomare, iscritto al III anno. Attenzione ai problemi del fuorisede e miglioramento della didattica: gli obiettivi da perseguire per Francesco, il quale si dice sostanzialmente d'accordo con il trasferimento a Monte Sant'Angelo, «bisogna apprezzare lo sforzo che è stato fatto, ma molto c'è ancora da fare», sostiene.

«È necessario svecchiare i piani di studio introducendo corsi di inglese e di informati-



Ernesto Bali



Pier Luigi Gambardella

ca» afferma Domenico Romano del Csu, candidato a Giurisprudenza, secondo dei non eletti al consiglio di facoltà (con 138 voti) alle ultime consultazioni. Inoltre, i tempi di laurea a Giurisprudenza si allungano perché sono troppo concentrate le difficoltà nei primi due anni.

Per Domenico un'altra pecca della facoltà è la scarsa pubblicizzazione dei servizi e delle iniziative rivolte agli studenti (COS, corsi di British, Progetto ERASMUS).

Si è staccata dal Csu, invece, Beatrice Salegna, protagonista del caso che ha animato le consultazioni di aprile. Beatrice sosteneva — e lo ha

messo nero su bianco in un esposto inviato alla Magistratura — di essere stata depennata dagli elenchi dal presentatore delle liste (Manfredo d'Onofrio). Non ritiene, in questa battaglia, di aver avuto molto aiuto dal Csu. Ora si candida per Giurisprudenza, dove è iscritta al IV anno, con Alternativa Studentesca-Fuan. Qualcosa da dire l'ha anche lei sul regolamento («è uscito, tra l'altro, in ritardo») e sulle nuove modalità per la raccolta delle firme d'appoggio-lista. Se da un lato sono più garantiste, dall'altro non pare abbia funzionato molto il meccanismo. Un solo sportello, adibito all'espletamento



delle pratiche, questo a Giurisprudenza: conseguente la perdita di tempo.

E andiamo ai liberali. Niente liste a Farmacia, loro tradizionale roccaforte, per problemi tecnici dell'ultimo. Si presentano con la loro sigla ad Architettura, Giurisprudenza, Medicina 2, Ingegneria. A Veterinaria, di ispirazione liberale, sembra sia la lista «Medicina Veterinaria».

Si presentano solo nella loro facoltà: è questo il denominatore comune di Punto e a capo e di Ww il Presidente. La prima lista è di Scienze Politiche. Capitanata da Andrea Gagliardi pur contestando modalità di elezione e esprimendo dubbi sul reale peso decisionale nel Senato Accademico Integrato, hanno deciso di giocare la partita.

Di Ingegneria sono i Ww il Presidente, ormai conosciuti nell'Ateneo per la loro goliardia. Il numero 1 della lista è Giuseppe Raffaele.

«Se non ti candidi non dai alternative», Pier Luigi Gambardella, 21 anni, iscritto ad Architettura, così motiva la sua candidatura e quelle della lista «Area progressista».

Dichiarano di non aver fatto nessuna scelta scissionista, rispetto all'MGS (Movimento Giovanile Socialista), ma non vogliono disperdere consensi e potenzialità acquisite, soprattutto ad Architettura. Ma si sono presentati anche ad Agraria. Sono i giovani della Uil Furg. Programmi non ne anticipano. Preferiscono esprimersi a risultati noti.

Intanto, il cartello astensionista è in fermento. Si organizzano riunioni, dibattiti. Si pensa di costituire gruppi di studio per elaborare proposte da presentare nei Consigli di Facoltà o in altre sedi.

Per gli altri, per quelli che si sono candidati, resta una scommessa da vincere. Quel famoso 5%.

Patrizia Amendola

## I 66 candidati

### AGRARIA

Lista n. 1 «Ragazzi del Portogallo»

- 1- Vincenzo Borrelli
- 2- Carlo Stumpo
- 3- Luigi Verta

Lista n. 2 «Area progressista»

- 1- Paolo Mancini
- 2- Pierluigi Scarpa
- 3- Francesco Capotorto

Lista n. 3 «Area progressista»

- 1- Raimondo Faraone Menella
- 2- Vincenzo Veneruso

### ARCHITETTURA

Lista n. 1 «Dylan Dog»

- 1- Floriana Vitale
- 2- Isidoro Fucci
- 3- Giovanni Iovinella

Lista n. 2 «Area progressista»

- 1- Pierluigi Gambardella
- 2- Roberto Spada
- 3- Viviana Scognamiglio
- 4- Gennaro Izzo

### ECONOMIA

Lista n. 1 «Universitari per Monte Sant'Angelo»

- 1- Francesco Sparano
- 2- Giuliano Donatiello
- 3- Gabriella Romano
- 4- Francesco Altomare

### GIURISPRUDENZA

Lista n. 1 «Insieme per Giurisprudenza»

- 1- Lucio Setola
- 2- Sabino Coluccino
- 3- Maria Luisa Buono

4- Domenico Romano  
Lista n. 2 «Liberal-democratici per l'Università»

- 1- Guido Cortese
- 2- Ersilia Guastafierro
- 3- Francesco Napolitano
- 4- Maria Pia Nappi
- 5- Giuseppe Marco Rucocco

Lista n. 3 «Alternativa studentesca»

- 1- Beatrice Salegna
- 2- Mario Morra
- 3- Antonella Avitabile

### INGEGNERIA

Lista n. 1 «Presenza Universitaria»

- 1- Maurizio Verde
- 2- Camillo Capasso
- 3- Rutilio Previtali
- 4- Barbara Giglio

Lista n. 2 «Studenti liberali per l'Università»

- 1- Ernesto Bali
- 2- Vittorio Faraone
- 3- Tommaso Corroneo
- 4- Giuseppe Favia

Lista n. 3 «Ww il Presidente»

- 1- Giuseppe Raffaele
- 2- Nagib Komeinha
- 3- Giuseppe Galgano
- 4- Biase Celano

### LETTERE

Lista n. 1 «Cesare Pavese»

- 1- Teresa D'Etto
- 2- Silvia Falduti
- 3- Nicolina Irregolare

### MEDICINA I

Lista n. 1 «Nuove prospettive per la medicina»

- 1- Nicola Mercolino
- 2- Maria Grazia Carbone
- 3- Tecla Tricarico

### MEDICINA II

Lista n. 1 «Studenti liberali per l'Università»

- 1- Maria Antonietta Bali
- 2- Alfredo Mazza
- 3- Andrea Di Somma
- 4- Paolo Montuori

Lista n. 2 «Nuove prospettive per la Medicina»

- 1- Vincenzo Nuzzo
- 2- Tiziana Donnianni
- 3- Amelia Cimmino

### SCIENZE

Lista n. 1 «Progresso ed umanità»

- 1- Antonio Miarelli
- 2- Stefania Picariello
- 3- Nicola Giardinelli

### SCIENZE POLITICHE

Lista n. 1 «Punto e a capo»

- 1- Andrea Gagliardi
- 2- Valentina Massaro
- 3- Carla Di Cecco
- 4- Bianca Ammaturo

### VETERINARIA

Lista n. 1 «Medicina Veterinaria»

- 1- Francesca Garofalo
- 2- Roberta Di Vala
- 3- Nicola Ambrosio

# S.A.I.: chi si candida e chi si astiene

Spazio autogestito alle organizzazioni studentesche

## Cattolici Popolari

Il 24 febbraio l'intero elettorato studentesco universitario è chiamato a meno di un anno di distanza dalle ultime consultazioni elettorali ad esprimere il proprio voto riguardo ad un altro fondamentale organo di governo universitario. In quella data si deciderà infatti quali siano gli studenti rappresentanti al Senato Accademico Integrato e chi dunque farà proprie le istanze della popolazione studentesca.

Il S.A.I. nato in risposta alla Legge 168 istituita dal Ministero della Ricerca Scientifica, rappresenta davvero un'occasione da non perdere per far sentire la voce degli studenti in ambiti istituzionali riguardo i problemi che più direttamente coinvolgono gli studenti stessi e gli ambienti in cui interagiscono. Esso è composta da un numero paritario di 15 rappresentanti della componente studentesca, 9 Direttori di Dipartimento, 6 Direttori di Istituto, 12 Professori associati e 12 Professori ordinari eletti nelle aree scientifico-disciplinari, più personale amministrativo, non docente, Presidi e Rettore.

Lo scopo della sua istituzione è legato alle discussioni riguardo la Costituzione del Nuovo Statuto Universitario attento alle esigenze particolari delle singole comunità universitarie. In esso si definiranno le nuove composizioni degli organi collegiali; le strutture didattiche e di ricerca; gli interventi dell'Università in materia di Diritto allo Studio e tutto ciò che riguarda la riorganizzazione e la distribuzione delle attività amministrative e di servizio. In tale ambito riveste particolare importanza per noi studenti la definizione dei rapporti fra l'Università e le coo-

Manfredo d'Onofrio



perative ed associazioni studentesche per la gestione dei servizi proprio alla luce della nuova legge sul Diritto allo Studio che prevede tale collaborazione al fine di potenziare la partecipazione degli studenti alla vita istituzionale universitaria.

L'avvenimento, pur vicino e fondamentale per il processo evolutivo dell'Università, sembra non riguardare sufficientemente chi si era mosso con « tanto ardore » ma con insufficienti proposte concrete all'alba delle Elezioni Universitarie dello scorso anno. Tutti i movimenti politici o politicizzati tendono a sottovalutare l'evento, forse perché impegnati ad organizzarsi per le consultazioni politiche del 5 Aprile. Mancando così l'appoggio della « casa madre » dei partiti, varie correnti giovanili o pseudo tali snobbano l'avvenimento, evitando così probabilmente un confronto con la realtà giovanili presenti concretamente nelle facoltà e storicamente operanti nell'interesse degli studenti stessi. In questo ambito i Cattolici Popolari rivestono un ruolo fondamentale ed appoggiano indiscriminatamente tutti gli studenti che intenderanno trovare realmente nell'interesse della nostra Università.

Marco Gorini  
Manfredo d'Onofrio

## Sinistra Riformista

L'integrazione del Senato accademico attraverso la rappresentanza studentesca è un frutto importante della legge che istituì il Ministero dell'Università, sottraendo quest'ultima al malgoverno democristiano della Pubblica Istruzione. I risultati della gestione riformista dell'Università cominciano già a vedersi: essi sono rappresentati dalle leggi sul Diritto allo studio, sugli Ordinamenti, sulla Programmazione. Purtroppo le forze conservatrici presenti in Parlamento hanno impedito che la legge sull'autonomia venisse approvata entro l'attuale legislatura, producendo un danno grave per l'università pubblica. Noi siamo convinti, infatti, che il modo migliore per difendere il carattere pubblico dell'istruzione universitaria è nel renderla produttiva, poiché l'efficienza della cosa pubblica è sempre stata il migliore baluardo contro le privatizzazioni indiscriminate. Così come siamo convinti che senza riforme sia assurdo chiedere agli studenti maggiori contributi, dato che le maggiori risorse finirebbero con l'alimentare il sistema così com'è, aumentando la sua refrattarietà ad un serio progetto di riforma. Un aumento del finanziamento per l'Università deve avvenire in modo oculato e sotto il controllo degli studenti: oggi il costo dell'Università può essere diviso in due grandi voci di spesa: il costo di servizio che comprende gli stipendi del

## Punto e a capo

« Punto e a capo » nasce con i crismi dell'originalità. È un esperimento di lista aperta che vede convergere studenti senza riferimenti politici istituzionali. Durante e soprattutto dopo l'esperienza « occupazione » al di là dei divieti, conoscerci e dialogare avviando, in alcuni casi, una produzione di collaborazione. La presentazione di una lista vuole essere momento di ulteriore arricchimento e approfondimento di un'intesa che ha bisogno di momenti propri (come le elezioni) per cementarsi. Pur prendendo atto e condividendo gran parte delle questioni denunciate e formalizzate da varie forze politiche a proposito di modalità di elezione ed effettivo potere decisionale del futuro S.A.I., non ci sentiamo di condividere la scelta astensionista. E non per una questione di comodità, opportunità o potere. Piuttosto per il desiderio: 1) di non disperdere il patrimonio di energie creatosi intorno alla lista che contiamo peraltro anche in seguito di mantenere viva; 2) volontà di informare, di opporci e denunciare ogni tipo di soluzione preconfezionata che venga propinata agli studenti sul decisivo punto dello Statuto nascita dell'Ateneo. Scendere in lizza significa privilegiare intese fattive, anche se localmente promosse da semplici studenti piuttosto che aderire ad un compromesso, anche se in certe componenti interessante cartello astensionista (vedi Città del sole). Non significa invece guardare con attenzione ed interesse proposte ed iniziative concrete che questo cartello vorrà e saprà elaborare.

Andrea Gagliardi Punto e a capo

personale docente e non docente e, soprattutto, le spese per le strutture, ed è finanziato dallo Stato con oltre 4000 miliardi; c'è, poi, il costo di mantenimento, vale a dire le spese per i libri, il materiale didattico, le case per i fuorisede, i mezzi di trasporto ecc. che grava interamente sulle famiglie, essendo la spesa dello Stato pari ad appena 500 miliardi, con buona pace dell'art. 34 della Costituzione. A tutte queste storture il Senato accademico integrato, grazie alle leggi fortemente volute dalle forze riformiste presenti in Parlamento, potrebbe porre rimedio attraverso, per esempio, l'attuazione dei prestiti d'onore, delle disposizioni sul lavoro part-time degli studenti e altri procedimenti a favore del diritto allo studio. Questo il

S.A.I. potrebbe farlo, però, se fosse integrato da una componente studentesca realmente rappresentativa. Non c'è bisogno di aspettare l'esito delle elezioni per dire che la rappresentanza studentesca non uscirà non sarà assolutamente tale, a causa di un regolamento elettorale - capostro, di una natura uninominale, che non è neppure altrettanto in grado di dare voce alle diverse realtà presenti nel mondo studentesco.

Per questo motivo non ci siamo presentati alle elezioni e chiediamo che esse vengano rinviata e celebrata con un regolamento realmente democratico di tipo proporzionale.

Sinistra Riformista  
per i diritti dello studente

## Liberal Democratici

Il gruppo Liberal Democratico ritiene opportuno presentare delle candidature nelle elezioni per il Senato Accademico Integrato perché nel momento in cui si andrà a discutere di innovazioni come: Tutorato, Diploma Universitario, attività didattica teorico-pratica-integrativa per noi è fondamentale esercerci per poter dare un contributo costruttivo.

Concordiamo in parte alle motivazioni che hanno spinto la sinistra ed altre associazioni a non presentare candidature, in particolare modo per il breve tempo avuto a disposizione per il confronto dialettico e la preparazione delle liste, ma permetteteci di dubitare sulla dignità delle intenzioni di una parte di questo anomalo cartello.

Forze di sinistra definite riformiste, nei mesi precedenti alle elezioni hanno cercato alleanze a tutto campo che risolvesi in nulla di fatto hanno portato ad una « logica e se-

riamente motivata » delegittimazione del Senato Accademico. All'opposto riteniamo, come già precisato, che il Senato Accademico ricoprirà un ruolo fondamentale per quello che sarà lo sviluppo e il futuro del nostro Ateneo, opinione condivisa anche da studenti indipendenti e finora lontani dall'impegno politico attivo che in questo frangente hanno maturato la decisione di candidarsi nelle nostre liste ritenendo più utile una voce contro dall'interno che una sterile ed inefficace protesta dall'esterno.

Permetteteci di concludere con un appello a quella parte di studenti che si sono finora disinteressati della politica universitaria favorendo tacitamente associazioni studentesche presenti dalla notte dei tempi nell'Ateneo, affinché siano i protagonisti di un processo di rinnovamento. Cordiali saluti.

Ernesto Bali  
Coordinatore liste Liberali  
per il Senato Accademico Integrato

## Alternativa Studentesca

« Ho ugualmente deciso di prendere parte alla consultazione elettorale per il rinnovo del Senato Accademico, nonostante il regolamento desti forti perplessità perché eccessivamente garantista delle forze giovanili partitiche.

L'impegno politico è infatti per me, come per molti studenti, una esigenza che va al di là delle tattiche preparatrici di chi continua a gestire la vita universitaria in modo unilaterale e su basi inaccettabili. Se la politica è un'arte e se l'arte è la più sublime delle manifestazioni umane, come può un giovane non sentire l'esigenza di impegnarsi a fondo? Come può uno studente non provare soddisfazione nel sapere che, grazie alla sua azione nel sociale, è in grado di far crescere tutta la comunità?

Chi ha la forza delle idee ed è consapevole dei suoi mezzi non deve esimersi dall'aiutare coloro che si tro-



vano nell'inferno dei meandri universitari, intrisi in una politica clientelare radicata nelle strutture supreme della cultura.

Se un uomo, infatti, non è disposto a correre qualche rischio per le sue idee o non vale lui, o non valgono le sue idee. È proprio nei concetti di onestà e di levatura morale che affonda le sue radici « Alternativa studentesca » che si pone come polo di rinnovamento e di opposizione al sistema clientelare nell'Università.

Ma è importante non illudersi: ogni autentico rinnovamento non si realizza

senza un forte impegno politico degli studenti.

Le « baronie accademiche » i partiti di potere, gli arrampicatori sociali difenderanno fino in fondo questo modello di università.

Oggi più che mai spetta agli studenti farsi portatori del nuovo, per restituire all'università il suo ruolo di « culla della cultura ».

Noi ci impegnamo a promuovere assemblee di dibattito politico, iniziative culturali, seminari con la partecipazione dei docenti disponibili; ci impegnamo a gettare il sasso nello stagno e realizzare il confronto; ma siamo consapevoli che il nostro impegno da solo non può bastare. Solo una comunità studentesca unita può essere in grado di cambiare l'università. Per questo chiediamo aiuto a tutti quegli studenti onesti che vivono realmente la vita universitaria. Anche questo è un modo per cominciare a sconfiggere i politicanti di ogni colore.

Beatrice Salegna  
Lista « Alternativa studentesca »

## WW il Presidente

Dopo la bruciante sconfitta subita dalla lista « WW il Presidente » del P.I.C. ad opera del Partito Popolare (C.P.) nell'ultima competizione elettorale accademica (C.P. - P.I.C. - 4-2 dopo i tempi supplementari) paragonabile al tracollo del Partito dei Bevi (che ricordiamo vinse solo il 3% alle prime elezioni libere della Germania unita), il P.I.C. rinnova la sfida in occasione dell'elezione della componente studentesca in seno al Senato Accademico Integrato.

In questa occasione, con il chiaro intento di conseguire una straripante vittoria, il Co-

mitato Centrale del P.I.C. ha selezionato per la lista « WW il Presidente » un gruppo di consumati professionisti di campagne elettorali.

**Celano Blase:** un bounty killer, trombato alle ultime elezioni universitarie quando, lo ricordiamo ai fedeli, non avendo ancora conosciuto (biblicamente) il Presidente, era un portaborse del C.S.U. e si era fatto notare perché non era nemmeno fra quelli che si era sospettato fossero stati depennati da qualche C.P. quando ci fu la bagarre in occasione della consegna della lista della spesa alla D.C.

Abituale frequentatore di night club e dei corsi di Elettronica del prof. De Menna si è imposto nel P.I.C. per le sue



Blase Celano

proposte che, essendo più sceme delle canzoni dei Ricchi & Poveri, sono sempre state prontamente respinte. La sua candidatura ha fatto bestemmiare i Cattolici Popolari. Per questa candidatura non abbiamo ancora avuto niente.

**Raffaele Giuseppe:** un buon grassatore, eponente

della corrente alternativa del P.I.C., assolutamente sconosciuto in facoltà.

**Galgano Giuseppe:** candidato, senza impegno. Leader indiscusso dell'ala veterotogliattiana del P.I.C. È tra i responsabili dei più efferati crimini perpetrati a mensa dopo la Guerra del Golfo. Noto alle masse per le imbarazzanti lettere allo chef della mensa in cui chiedeva di sostituire la vernice rossa con « passata Posillipo ».

**Nagib Ko Meilha:** l'extracomunitario del P.I.C. Cleared by Lebanese censors. Amico di tutti, nemico di nessuno. Avete problemi: « appunti, ragazze-i, chiarimenti-discussioni - politica e altro » sapete a chi rivolgervi ».

WW il Presidente

## Centro di Iniziativa Studentesco Universitario

Il CISU-PDS ha deciso di non presentare propri candidati alla elezione della componente studentesca per il Senato Accademico Integrato (ex art. 16 legge 168/89) che si terranno il 28.2.92 a Napoli. Tale decisione è stata presa per tre motivi:

1) Questo S.A.I. nasce, in pratica, già delegittimato. La commissione di nomina rettoriale dei 19 saggi (e « saggi », com'è noto, possono esserlo solo i docenti ordinari...) che dovrebbe presentare la « bozza » dello Statuto, si configura come il vero organo di elaborazione dello stesso. Tenuto conto della pleoricità dell'organi-

sma e soprattutto della norma-catenaccio (emanata dal Rettore) che impone al S.A.I. di concludere comunque i suoi lavori entro il 31.10.92, è facile prevedere che l'organo elettivo (l'unico previsto dalla legge) sarà chiamato a ratificare il prodotto confezionato dai « saggi ».

2) Il regolamento per la elezione della componente studentesca, in virtù del meccanismo pseudo-maggioritario, previsto, rappresenta un vero e proprio attentato alla libertà di espressione del consenso da parte degli studenti. Tale regolamento (sul quale il Rettore ha dato prova di essere clamorosamente disinformato!), aldilà delle stesse intenzioni del compilatore (speriamo), avvantaggia in misura sconsiderata l'area politica tradizionalmente più

« a suo aglio » nelle competizioni elettorali universitarie.

3) A ciò ovviamente si aggiungono tutte le perplessità (ampiamente avvertite dal movimento del '90) rispetto al vero di statuti autonomi in assenza di una legge-quadro sull'autonomia universitaria. Il ministro Ruberti continua a recitare il suo slogan (« l'autonomia è nelle mani degli atenei ») ma è un fatto che gli statuti sono stati approvati solo al Nord, e ciò deve far pensare che, laddove esistono poteri economici forti e modernizzanti, l'Università viene quantomeno « trainata » da questi ultimi, mentre a Sud, prevale la mediazione politica sui flussi finanziari, la situazione langue oggettivamente. Il processo che porta alla nascita di atenei di serie

A e atenei di serie B, in realtà, è già in atto.

In ogni caso, è impensabile che gli studenti che non si riconoscono nelle posizioni dei Cattolici Popolari possano rimanere esclusi da decisioni che comunque influiranno sulla vita universitaria per molti anni. In particolare noi lavoreremo per una presa di contatto (mai avvenuta sinora) tra le componenti studentesca e docente dello schieramento progressista e riformatore nell'Università napoletana. E lo faremo intanto promuovendo, eventualmente assieme ad altre forze, assemblee nelle facoltà in contemporanea ai lavori del S.A.I., per far emergere con chiarezza gli orientamenti e le richieste degli studenti in merito allo Statuto.

## Dialogo e Rinnovamento

Era stata salutata nel mondo accademico come un'occasione unica per avviare un processo di autoriforma degli atenei e per introdurre elementi di innovazione e sperimentazione nella gestione amministrativa ed in quella didattica. In realtà per l'Università federiana la redazione del nuovo statuto in seno al Senato accademico integrato si sta caratterizzando come una « rivoluzione mancata ». L'allargamento alle varie componenti, ed in particolare a quella studentesca, dell'organo deputato dalla legge Ruberti a redigere e approvare lo statuto sembra avere ormai una valenza puramente formale. A stabilire i principi costitutivi dell'organizzazione dell'università, a ridefinire la disciplina degli organi di autogo-

verno e delle strutture accademiche, saranno i soliti « saggi » assistiti da rappresentanti di docenti e studenti che avranno una funzione di mera ratifica di decisioni prese da altri. Senza contare che gli universitari che risulteranno eletti apparterranno probabilmente a due, al massimo tre, forze politiche, il che non sembra garantire affatto una rappresentanza veritiera della base studentesca. Ci si potrà obiettare che a questa situazione avremo contribuito anche noi di Dialogo e Rinnovamento, con la scelta di non presentare liste per le elezioni al S.A.I. Ma da parte nostra riteniamo che la decisione delle forze progressiste e di sinistra presenti nell'ateneo napoletano non rappresenti un atto dovuto.

Infatti all'istituzione da parte del rettore del Comitato di consulenti è seguita l'approvazione in consiglio di amministrazione di un regio-

lamento per l'elezione della rappresentanza studentesca privo di qualunque logica giuridica, che sembra confezionato ad arte per favorire le organizzazioni numericamente più forti presenti in università.

Abbiamo valutato, quindi, più opportuno rifiutare di legittimare una competizione elettorale viziata in partenza, impegnandoci a rilanciare in altre sedi (consigli ed assemblee di facoltà in primo luogo) la battaglia per uno statuto che garantisca la pari dignità tra le varie componenti nella rappresentanza all'interno degli organi accademici, la massima trasparenza e pubblicità degli atti amministrativi ed il rispetto di precisi valori e condizioni nella stipula di convenzioni con enti privati.

Ci auguriamo, infine, che sarà data la possibilità di assistere alle riunioni del S.A.I. attraverso un vi-



Roberto Scarlato

deo a circuito chiuso e che gli atti che saranno prodotti in quell'ambito siano messi a disposizione dei rappresentanti degli studenti.

Roberto Scarlato  
Stefano Liotta  
Ilaria Puglia

## La Città del sole

Il giorno 20/1/1992 l'emozione La Città del Sole ha elaborato con il Centro d'iniziativa studentesca del PIS e con l'MGS un documento in cui denuncia il tentativo di delegittimazione del costituendo S.A.I. (Senato Accademico Integrato). La creazione di un comitato dei saggi per l'elaborazione dello statuto di fatto tende a esautorare la funzione istituzionale del S.A.I. Del resto da quello che emerge dal regolamento elettorale applicato in una situazione di forte disaffezione e di disinformazione da parte di studenti rispetto alle istituzioni universitarie, è facile prevedere un S.A.I. scarsamente rappresentativo e quindi debole controparte dei più forti organi presenti. In questo contesto può la non partecipazione alle elezioni delegittimare il S.A.I. più di quanto non sia stato fatto dalle stesse autorità? E non è invece compito della sinistra quello di dare forza alle istituzioni democratiche? Ma ciò presuppone capacità di mobilitazione degli studenti e volontà di partecipazione da parte di questi, non accordi elettorali dell'ultima ora od improbabili coalizioni tra componenti studentesche raffazzonate.

La Sinistra purtroppo attraversa una crisi di rappresentanza dovuta alla mancanza di ricambio al suo interno: è una realtà dolorosa di cui si deve prendere coscienza. Ed è per questo che è stata forte la tentazione di presentare una nostra lista cercando di contribuire a recuperare un rapporto mancato tra studenti e sinistra.

Tuttavia coerentemente alla volontà di superare vecchi schemi abbiamo preferito accettare una sfida di lungo periodo, volta a creare un nuovo stile imperniato sulla trasparenza, consapevolezza, credibilità.

La Città del Sole

## Universitari Indipendenti

Il 24 febbraio si vota per eleggere i rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico Integrato, ma occorre chiedersi quale sia il concreto valore di queste elezioni.

Le elezioni universitarie non riscuotono certo l'interesse degli studenti, sia per l'insufficiente opera di informazione da parte delle autorità accademiche e sia per la scandalosa disorganizzazione delle stesse elezioni con pochissimi saggi per troppi studenti, come già a suo tempo rilevammo. Alle scorse ele-

zioni si poteva però incidere - almeno in parte - sulla vita dell'Università esprimendo un consenso ad una lista ed è per questo che noi UNIVERSITARI INDIPENDENTI allora ci siamo candidati, fortemente convinti del valore della RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE democraticamente eletta e siamo stati premiati. STAVOLTA PERÒ È DIVERSO: siamo fortemente favorevoli al sistema elettorale maggioritario per le elezioni politiche: ed abbiamo infatti raccolto le firme per i referendum del Comitato Segni; ma quello delle elezioni al Senato Accademico Integrato è sicuramente un sistema inadeguato alle esigenze



Marcello D'Aponte

universitarie, con i ristretti tempi di presentazione delle liste e strane modalità per cui ci si presenta in liste, ma contano solo le preferenze, di modo che non si agevolano gli accordi tra i gruppi - scopo del sistema maggioritario - ma si

favoriscono invece quelle associazioni universitarie che godono di bacini elettorali com-patti perché fondati su un sistema clientelare.

Contestiamo dunque queste elezioni ed osserviamo anche che esse dovrebbero eleggere dei rappresentanti degli studenti con ben pochi poteri, se si considera che da più parti si considera il Senato Accademico Integrato come un organo di mera ratifica.

Noi INDIPENDENTI rappresentiamo gli studenti e non vogliamo con la nostra candidatura legittimare delle elezioni offensive per la dignità dei nostri colleghi.

Per questi motivi non ci pre-

sentiamo ed anche per ciò siamo dunque in questa occasione vicini a posizioni di forze che, a differenza di noi, hanno saldi legami con partiti politici e con le quali (come nel periodo della Pantera) ci siamo trovati in contrasto.

Non candidarci non significa però abbandonare l'Università, e rinunciare al ruolo al quale ci ha legittimato la vittoria nelle scorse elezioni; anche per questo annunciamo sin d'ora la nostra intenzione di presentare il nostro simbolo alle prossime elezioni per l'E.D.S.U. e per il rinnovo degli altri organi collegiali d'ateneo.

Claudio Calderoni  
Marcello D'Aponte

## Partono le lauree-brevi

Finalmente partono. Il decreto è stato firmato. Dal prossimo anno accademico le Facoltà possono attivare i « diplomi universitari », le cosiddette mini-lauree.

Di durata non inferiore a due anni e non superiore a tre, il nuovo titolo di studio è concepito in serie. Cioè, consentirà un collegamento tra laurea e diploma attraverso il riconoscimento parziale o totale del curriculum di studio già svolto. La laurea breve avrà il fine di fornire agli studenti « un'adeguata conoscenza di metodi e contenuti scientifici e culturali orientata al conseguimento del livello formativo richieste da specifiche aree professionali », così come recita l'articolo 2 della legge degli ordinamenti didattici, approvata nel novembre del '90.

Sono previsti, in tutta Italia, 436 diplomi, divisi in varie aree. La più consistente è quella ingegneristica (118). E non è un caso. Ingegneria è una facoltà che registra un'elevata percentuale di abbandoni e una sottoutilizzazione dei suoi laureati da parte delle aziende. Quale migliore risposta se non la creazione di nuove figure professionali?

Ora vediamo i corsi delle altre aree.

Agraria 26, Veterinaria 10, Architettura 12, Lettere - Magistero - Lingue Straniere 61, Medicina 46, Scienze Economico - Statistiche 43, Giurisprudenza - Scienze Politiche 31, Scienze Matematiche fisiche e naturali 70, Farmacia 19.

Le tipologie nazionali di diploma universitario sono 80 (ciascun diploma verrà attivato in più sedi universitarie). Per il momento hanno ricevuto l'okay del ministro Ruberti i seguenti corsi: produzione vegetale; gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura; tecniche forestali; produzioni agrarie tropicali e subtropicali; tecnologie alimentari; produzioni animali, ingegneria aerospaziale, ingegneria biomedica; ingegneria chimica; ingegneria dell'ambiente e delle risorse; ingegneria delle infrastrutture; ingegneria delle telecomunicazioni; ingegneria elettrica; ingegneria elettronica; ingegneria informatica e automatica; ingegneria logistica e della produzione; ingegneria meccanica; tecnico di laboratorio biomedico; giornalismo; tecnica pubblicitaria; scienze infermieristiche; biotecnologie agroindustriali.

La concreta attivazione dei corsi, come si legge nel decreto firmato da Ruberti il 31 gennaio scorso, è subordinata all'autorizzazione del Ministero, anche al fine di verifi-

care la sussistenza di risorse finanziarie, di personale e di strutture. Le risorse disponibili saranno utilizzate sia per l'istituzione ex novo del diploma universitario che per la trasformazione delle Scuole dirette a fini speciali.

E ora vediamo le lauree brevi che saranno attivate nelle Università campane.

**AGRARIA** Produzioni vegetali (Napoli Federico II), Tecnologie alimentari (Napoli Federico II)

**VETERINARIA** Igiene e Sanità animale (Federico II).

**INGEGNERIA** Ingegneria chimica (Napoli Federico II, Salerno, Salerno-sede decentrata Avellino); Ingegneria delle infrastrutture (Napoli Federico II Salerno-sede decentrata Avellino); Ingegneria Elettronica (Salerno); Ingegneria informatica e automatica (Napoli Federico II, Salerno); Ingegneria meccanica (Napoli Federico II, Salerno).

**ARCHITETTURA** Coordinatore tecnico di strutture progettuali (Napoli Federico II); Tecnico della produzione edilizia (Napoli Federico II).

**LETTERE E FILOSOFIA** Operatore dei beni culturali (Napoli Federico II, Salerno - utilizzando le strutture dei Comuni di Padula e Treggiano); Traduttori e Interpreti (Napoli Federico II, Napoli Orientale).

**MAGISTERO** Giornalismo (Napoli Suor Orsola Benincasa); Operatori dei beni culturali (Napoli Suor Orsola Benincasa); Traduttori ed Interpreti (Napoli Suor Orsola Benincasa).

**MEDICINA** Scienze infermieristiche (Napoli Federico II, Napoli II Ateneo); Tecnici della riabilitazione (Napoli II Ateneo); Tecnico in biotecnologie mediche (Napoli Federico II); Tecnici di Laboratorio biomedico (Napoli II Ateneo).

**ECONOMIA E COMMERCIO** Operatori turistici (Salerno - con sede decentrata a Benevento); Economia ed amministrazione aziendale (Napoli II Ateneo); Statistica ed informatica per la gestione delle imprese (Napoli Federico II); Operatore giuridico d'impresa (Salerno - con sede decentrata a Benevento).

**SCIENZE POLITICHE** Operatore della pubblica Amministrazione (Napoli Federico II); Statistica (Napoli Federico II); Operatore dello sviluppo (Napoli Orientale).

**SCIENZE** Matematica (Salerno); Scienza dei materiali (Napoli Federico II, Salerno); Informatica (Salerno); Fisica (Salerno).

**FARMACIA** Controllo qualità in farmacia (Napoli Federico II).

## Nasce il C.I.S.U.

È un'associazione universitaria di sinistra

Si chiama « Centro di Iniziativa studentesco universitario », è un'associazione universitaria di sinistra, costituita da studenti, docenti e personale non docente.

A livello nazionale è collegata ad una struttura del P.D.S. di nome Aurora nata con l'obiettivo di sperimentare nuove forme di aggregazione. A Napoli attualmente il centro è costituito da una trentina di studenti delle Facoltà di Economia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Ingegneria e Orientale e dai docenti Scipione Bobbio di Ingegneria e Giovanni Polara di Lettere. Del perché è nata l'iniziativa e sugli obiettivi che si pone ne parliamo con Stefano D'Ambrosio, uno dei suoi fondatori e studente di Economia e Commercio.

« Non si tratta di un gruppo di pressione collegato ad un partito politico, come al solito. La nostra struttura aderisce alla rete nazionale ma è collegata solo indirettamente al P.D.S. Possono partecipare singoli e gruppi di as-

sociazione, iscritti e non al partito », sottolinea Stefano.

Qual è il vostro obiettivo? « Vogliamo costruire un progetto credibile a livello programmatico della sinistra universitaria cercando dei momenti forti di riflessione tra studenti e docenti ». « Siamo convinti infatti - continua Stefano - che al movimento della Pantera è mancato proprio un punto di incontro comune con i docenti ».

Veniamo alle proposte. « Non ci convince il discorso sull'Autonomia degli Atenei di Ruberti perché le decisioni più importanti sono comunque centralizzate al Ministero. Le Università meridionali sono comunque penalizzate se si pensa che al nord quasi tutti gli Atenei hanno approvato gli Statuti mentre al Sud nessuno lo ha fatto. Qui i finanziamenti passano attraverso una mediazione politica e a volte camorristica ».

Questi in sintesi le proposte più importanti dell'associazione: internazionalizzare i percorsi formativi, in relazione anche al progetto Erasmus; affrontare seriamente il discorso sul Diritto allo studio, per esempio, attraverso la creazione di un monte di Borse di studio, adeguatamente finanziato; razionalizzare le dimensioni delle sedi attraverso incentivi volti a ridimensionare gli Atenei affollati.

## 21 le iniziative culturali e sociali proposte dagli studenti del Federico II

Convegni, seminari, banche dati, un laboratorio teatrale. Sono 21 i progetti in concorso per l'assegnazione del fondo di 130 milioni che l'Ateneo Federico II ha destinato, per quest'anno, alle iniziative culturali e sociali degli studenti.

Le proposte, presentate a fine novembre, sono allo studio di una Commissione del Consiglio di Amministrazione i cui membri sono i proff. Guido Trombetti, Giovanni Maria Carlomagno, Ugo Esposito, il dott. Nicola Scarpato e i sei rappresentanti degli studenti.

Tra breve la Commissione delibererà sull'approvazione delle iniziative e distribuirà i finanziamenti.

Vediamo ora in dettaglio quali sono le proposte degli studenti (tra parentesi il nome del responsabile e la somma richiesta per la realizzazione della manifestazione): 1) Laboratorio teatrale. Prevede la creazione di una compagnia universitaria teatrale e un corso di recitazione tenuto da Peppe Barra (Luisa Gentile - 61 milioni); 2) Realizzazione di un cineclub (Francesca Cavallone - 12 milioni e 800 mila); 3) Mostre sul tessuto universitario (Gruppo La Sveglia - 29 mi-

lioni e 700 mila); 4) Convegno su « La nuova figura dell'ingegnere alla vigilia dell'apertura dei mercati europei » (Maurizio Verde - 12 milioni e 400 mila); 5) Convegno su « Architetti e ingegneri nella pratica professionale: società ingegneristiche e libera professione » (Pio Sbriglia); 6) Creazione di una banca dati per i laureati in Economia e Commercio (Umberto Sorrentino - 42 milioni e 200 mila); 7) Una mostra su Alvaro Siza Vieira. Progetto per l'Europa (Francesco De Gaetano - 13 milioni e 200 mila); 8) Incontrare Mozart. Una settimana di studio (Giovanni Aversano - 13 milioni e 500 mila); 9) Conferenze sui minori a rischio (15 milioni e 300 mila); 10) La socializzazione fra gli studenti. Cinque convegni. Fine serata in discoteca al TTC (Gerardo Antelmo - 17 milioni e 500 mila); 11) « Gli Amici del Diritto » propongono un convegno su « Manipolazione genetica e diritto alla persona » (Emilia Biondi - 20 milioni); 12) Marketing. Applicazioni concrete. (Marco Claudio di Buono - 18 milioni e 300 mila); 13) Convegno « L'evoluzione della figura dell'associazione a delinquere », proposto dall'Elsa, l'Associa-

Qual è la vostra opinione sul secondo Ateneo napoletano? « È scandaloso ciò che è avvenuto. Si è prodotto un'« libanizzazione » degli Atenei. Secondo noi andava creato un terzo polo universitario a Caserta », dice Stefano.

Per far sì che le Università meridionali, e in particolare quella di Napoli, recuperino il gap con quelle europee, il Centro di iniziativa propone la creazione di nuovi poli di ricerca nel sud che comba- ttono l'inquinamento camorristico. « Fino a questo momento l'Università napoletana - è stato sommato - riuscirà a mantenere un'autonomia dalle varie lobbies politiche affaristiche. Negli ultimi tempi questo sembra venir meno e noi dobbiamo fare in modo che essa mantenga una sua autonomia ».

Quali sono le vostre iniziative più immediate? « Stiamo diffondendo materiale sulla obiezione di coscienza; vogliamo promuovere degli incontri con altri gruppi studenteschi su alcuni punti di programma comune; lanceremo una campagna sugli Enti di Diritto allo studio; intendiamo promuovere dei convegni o seminari sulla qualità dell'insegnamento universitario creare un punto d'incontro con la società civile », conclude Stefano.

Angela Mascione

zione degli studenti in Giurisprudenza (5 milioni e 140 mila); 14) Un seminario su « L'applicazione della Tabella 18 nelle Facoltà di Medicina (Gennaro D'Aniello - 4 milioni e 100 mila); 15) Architettura. « Luoghi e spazi della città contemporanea » (Federico Maiolo - 11 milioni e 800;

16) Una giornata di spettacolo e di impegno civile a favore del popolo della foresta amazzonica (Salvatore Stenchi - 15 milioni e 300 mila); 17) Convegno su « Management e medicina » (Giorgio Di Santo); 18) « Assistenza domiciliare in due realtà emergenti: AIDS e anziani. Nuove prospettive della medicina del 2000 » (Teresa Brancato - 15 milioni e 600 mila); 19) Un incontro tra mondo universitario, istituzioni e aziende pubbliche sullo sviluppo dell'area universitaria flegrea (Antonio Sciusco - 18 milioni e 100); 20) l'MSOI propone un convegno sulle minoranze etniche e uno scambio culturale con la visita di studenti portoghesi e cecoslovacchi (Massimo Starita, 9 milioni);

21) Convegno su « Leadership in azienda » (Roberto Sciarro - 12 milioni e mezzo).

# «La veglia delle Maschere»

Festa di Carnevale il 2 marzo per gli studenti universitari. Aderisce anche Ateneapoli

Un Carnevale da pazzi è questo il motto che usano gli studenti che hanno organizzato per il 2 marzo una grossa festa in maschera intitolata *La Veglia delle Maschere*.

Sono una decina, attivi in quasi tutte le facoltà napoletane. Alcuni di loro lavorano in locali, come public relation, ed hanno pensato di organizzare una grossa festa con un unico fine: divertirsi. Si dice che ad ideare questa iniziativa sia stata una persona che vuole festeggiare in quell'occasione la libertà (da poco annullato il fidanzamento). Il sesso e il nome purtroppo rimangono nell'anonimato.

Quindi cose alla grande. Convocati diversi gruppi che suoneranno musica ad alto livello. In evidenza gli **ALCOVA** che già si sono messi in mostra in diverse occasioni (concerto di beneficenza al teatro Tenda Partenope, serata rock live all'exclusive Kiss kiss, University party con Ateneapoli) il due marzo si esibiranno in una sfrenata e travolgente «Storia del rock». Ancora, i **sud-americani** che come sempre con la loro musica trascineranno i presenti in un'atmosfera particolarmente esotica. Presenti per esibirsi i «Round Trip», un quartetto che farà di tutto, dalla musica leggera alla musica rock per soddisfare il pubblico.

Ad intrattenere ed accompagnare tutti i mascherati nel momento della *corrida* e della tradizionale premiazione della «Maschera più...» sarà il gruppo **The deus ex Machina** composto da giovani e pazzi tastieristi che improvviseranno jameson e musiche goliardiche per divertire i presenti.

Tra i premi un po' di cultura sarà offerta dalla **Libreria Scientifica Pisanti**, che offrirà dei buoni oggetti di grosso valore saranno offerti, dall'organizzazione. **Ateneapoli** offrirà per alcuni studenti premiati un abbonamento al giornale per un anno, e per concludere **Telecapri** riprenderà la serata per poi mandarla in onda nei giorni successivi.

Invitate per l'occasione alcune *modelle*, che durante la serata collaboreranno per la buona riuscita.

Il locale scelto è «**Havana Club**» di **Pozzuoli**

(uscita tangenziale via Campana) che mette a disposizione dell'organizzazione due piani. Nel piano superiore si svolgeranno tutte le iniziative goliardiche, mentre nel piano discoteca ci sarà il concerto degli **Alcova** e poi si andrà avanti fino all'alba con la musica del bravo **Enzo Casella**, che

farà una selezione musicale esplosiva, mixando musica italiana da discoteca e l'élite della musica del momento.

«La nostra non sarà la solita e noiosa serata da discoteca, noi faremo in modo che il pubblico socializzi, perché solo in questo modo è possibile divertirsi».

«Crediamo che in discoteca attualmente i giovani vadano solo per sfogarsi, e non per distrarsi, la musica usata dalla grossa parte dei locali notturni impedisce il colloquio.

Avendo noi a disposizione due piani siamo in grado di far divertire tutti, da chi preferisce stare solo con la propria ragazza e magari ascoltare musica leggera, a chi vuole allargare la propria cerchia di



Gli Alcova (studenti universitari) in concerto all'Havana club, alla festa organizzata da Ateneapoli a novembre

amicizie ballando e cantando in discoteca con tutti gli altri».

Durante la serata inoltre funzioneranno i due bar, la pizzeria e il ristorante con cucina esotica.

La serata avrà inizio al-

le ore 22.00. È preferibile partecipare in maschera, magari ricordando le vecchie e tradizionali maschere usate qualche decennio fa.

Il costo del biglietto è di L. 20.000 (consumazione

compresa). Ci saranno punti di prevendita nelle facoltà e nella **Libreria Scientifica Pisanti**.

A tutti arriveremo e buon divertimento.

**Juri & Company**

## Riprendono a lavorare i lettori dell'Oriente

«I lettori annunciano l'immediata ripresa del servizio in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/01/92 e alla convocazione del Senato Accademico e di un Consiglio di Amministrazione Straordinario nei prossimi giorni.

Nella delibera si dà «mandato al Rettore di acquisire in tempi brevissimi, e comunque prima della scadenza del 20/02/92, un parere... in ordine... alla assimilabilità [del contratto] al rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, così come indicato da recenti disposizioni ministeriali sulla materia... ed una bozza di contratto da sottoporre all'approvazione del Consiglio medesimo».

Con la decisione di riprendere subito l'attività didattica e mettere fine ai gravi disagi subiti dagli studenti, si dà atto al Corso di Amministrazione e al Rettore della volontà di arrivare al più presto alla definizione di un nuovo contratto, elaborato sulla base della bozza proposta dai lettori e concordato con essi, che darà le garanzie richieste in materia di malat-

tia, maternità e preavviso di non rinnovo, senza cambiare la sua natura di contratto a tempo determinato. Questo contratto sostituirà quello attuale per tutti i lettori dell'Istituto.

Al momento di riprendere il lavoro è doveroso ringraziare gli studenti per la massiccia solidarietà manifestata nell'assemblea da loro indetta il 17/01/92 e nella petizione, con circa 900 firme, presentata al Senato Accademico. Si è arrivati a questo risultato grazie all'appoggio determinante della sezione locale della CGIL e si è convinti che in futuro non sarà più possibile per l'amministrazione ignorare le richieste della categoria come aveva fatto ripresentando, a novembre, un contratto già denunciato come ingiusto e illegale. Fin da ora bisogna prevedere la presenza di rappresentanti dei lettori nelle varie commissioni ed organi collegiali che si occupano della loro attività all'interno dell'Istituto.

Adesso che viene riconosciuta la fondatezza della loro lotta, i lettori chiedono ai membri del Consiglio di Am-

ministrazione di includere nel loro contratto un meccanismo che assicuri l'intera retribuzione per tutti, in modo che nessuno venga ulteriormente penalizzato per es-

sersi impegnato per una giusta causa».

**I rappresentanti dei lettori**

## Un «Forum indipendente»

Le liste «Universitari per Economia» e «Universitari per Giurisprudenza» (dell'associazione Dialogo e Rinnovamento), insieme con il gruppo «Universitari Indipendenti», hanno dato vita ad una nuova organizzazione politica: **Forum indipendente**.

Essa è aperta a chiunque, sia esso un singolo studente o altra associazione universitaria, condivida gli ideali di democrazia, giustizia, libertà, progresso ed uguaglianza, per giungere ad un miglioramento dell'Università e della società civile in genere e per lottare contro ogni forma di

partitocrazia e di proibizionismo.

«Forum Indipendente», dunque, si pone come baricentro di un futuro polo democratico e progressista che operi a livello universitario e cittadino per dar vita anche a Napoli ad un movimento per la riforma della politica e delle istituzioni.

Chiunque fosse interessato a «Forum indipendente» può rivolgersi a:

**Roberto Scarlato** — tel. 422193.

**Stefano Liotta** — tel. 5463016.

**Claudio Calderoni** — tel. 660244.

**Vittorio Marone** — tel. 5453182.

## Abbonatevi

ad **ATENEAPOLI** intestando sul **C.C.P. N° 16612806**

studenti:  
docenti:

25.000  
28.000

È scontro fra studenti e docenti, sulla questione tesi di Laurea. Pareri troppo diversi, valutazioni non corrispondenti.

A seguito alla relazione presentata dalla commissione istruttoria per il regolamento dell'esame di laurea, venerdì 7 febbraio alle ore 16,30 si è tenuto nell'aula delle lauree una riunione tra rappresentanti degli studenti, studenti, docenti e Preside di Ingegneria. Aula affollata come non si vedeva da tempo. Quasi tutti studenti, però.

Dopo una breve introduzione sulla questione, fatta dal preside Volpicelli, che ha tra l'altro fatto anche da moderatore tra docenti e studenti, il primo intervento è stato del professor Sergio della Valle, coordinatore della commissione. Il professore ha illustrato (come scritto anche sul documento pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli), con quali criteri sono stati valutati i problemi messi in luce dal regolamento.

« Il lavoro della commissione è stato fatto su dati forniti dalla segreteria studenti riguardanti laureati nell'arco di due anni (89/90). Si è notato un incremento del voto-base all'atto dell'esame di laurea, alle tesi di laurea. L'assegnazione delle tesi avviene, nei vari corsi di laurea, in modi completamente diversi: si va dall'assegnazione quasi automatica alla richiesta diretta e personale dello studente. Gli elaborati anche hanno procedura diversificata tra i corsi di laurea, già da tempo però risultano aboliti da alcuni corsi di laurea mentre in altri sono ancora frequentemente utilizzati in luogo della tesi. Quindi, anche in questo caso, una forte diversificazione. Sensibile anche la differenza del comportamento delle commissioni di laurea dei diversi settori relativi all'assegnazione del voto di laurea ed in particolare all'incremento alla media-base assegnata in sede d'esame di laurea ».

Il professore ha così spiegato: « I punti da mettere a fuoco per risolvere queste diversità tra i vari corsi di Laurea sono quattro: Elaborati di laurea, assegnazione della tesi, votazione di laurea e svolgimento dell'esame di laurea e della votazione. La commissione in merito ha concordato: gli elaborati di laurea dovrebbero essere eliminati; le modalità di assegnazione delle tesi di laurea dovrebbero essere demandate a ciascun Corso di Laurea, fermo restando alcuni criteri generali, quali il tener conto delle preferenze dello studente etc... Per questi motivi, per raggiungere l'uniformità di valutazione è indispensabile seguire un regolamento, indicativo per le commissioni di laurea, così articolato: « Il voto finale deve essere com-

## Ingegneria: è scontro sulle tesi

Sul limite massimo di punteggio alla tesi il motivo più forte di differenziazione. Solo 4 punti ad Elettronica. Pochi i docenti all'incontro del 7 febbraio. Gli studenti: « non ci avete coinvolti »



Un'Assemblea ad Ingegneria. Foto d'Archivio.

posto da tre aliquote: una deve tener conto del curriculum dello studente e della sua carriera; una deve tener conto della qualità della tesi svolta; e l'ultima dell'esposizione del candidato in sede di esame di laurea, tenendo conto le risposte da lui fornite alle eventuali domande della commissione, e l'incremento della media-base non dovrebbe superare 8/9 punti. Nel caso di incrementi maggiori si potrebbe stravolgere la carriera dello studente, equiparando allievi con curriculum di studio molto diversi tra loro ».

Potrebbe essere questa una soluzione all'inevitabile appiattimento delle votazioni.

### Gli studenti: non ci avete coinvolti

I primi a controbattere le parole del professore sono stati gli studenti, che hanno subito chiesto il perché della loro mancata convocazione in commissione: « In cose poco importanti spesso siamo coinvolti, questa è una questione che ci interessa direttamente e non ci avete preso in considerazione. La vostra è una presa in giro ».

Richiamata poi all'attenzione del preside la scarsa presenza dei docenti, evidenziata l'assenza di un membro della commissione, del Corso di Laurea più affollato della Facoltà, il professor Adriani. Il preside però ha giustificato l'assenza di quest'ultimo leggendo un telegramma che spiegava la sua forzata indisponibilità.

Ancora gli studenti a parla-

una preparazione che si dà già per scontata.

« Non bisogna pensare ad una votazione con un margine di valutazione superiore ad 8/9 punti. La regolamentazione serve ad evitare danni al laureato con il massimo dei voti, e migliorare così il prodotto della nostra facoltà portandolo a livello di quelle situate altrove ». Queste le parole del professor Caruso. La risposta degli studenti non si è fatta attendere: « Non bisogna paragonare solo il prodotto, ma bisogna confrontare anche il modo di studiare, molto diverso tra noi napoletani e gli altri. A Napoli abbiamo docenti che esigono moltissimo dagli studenti, la maggior parte dei laureati napoletani ha una media base del 26, se questi criteri di valutazione vengono applicati, per molti di noi non sarà possibile per la bassa valutazione nemmeno accedere ai concorsi ».

Ad essere vicino alle idee degli studenti è il professor De Simone. Anch'egli mette in evidenza la scarsa presenza di docenti. « Sembra che questo sia un problema per i soli studenti, io penso che questa questione riguardi soprattutto noi docenti ». Il professore ha poi spiegato che il problema votazione deve essere affrontato con una certa elasticità. « Non vedo molta differenza tra i tradizionali 11 punti e gli 8/9 proposti. Penso che la votazione sia un momento importante per lo studente, e d'altra par-



te è anche un momento di grossa responsabilità da parte della commissione. Da quest'ultima esegue le sue mansioni correttamente, il problema automaticamente non dovrebbe esistere ».

### Chi studia da 29 è diverso da chi studia da 27

« La soluzione 8/9 punti è stata studiata dalla commissione per evitare l'appiattimento di votazione. Da studi fatti si è capito che la preparazione che ha uno studente con la media del 27 è molto diversa da quella di uno che ha la media del 29. Per evitare l'ingiusta uguaglianza è indispensabile ricorrere a queste soluzioni », spiega il prof. Della Valle.

A sottolineare ancora l'importanza di una regolamentazione è il professor De Luca. « Dopo anni di discussione siamo riusciti ad unirli per discutere di questo grosso problema. Non è importante per ora bloccarsi sui particolari, ma bisogna, di comune accordo, tracciare le linee generali ».

Ancora la parola agli studenti che continuano a protestare contro la relazione presentata: « Come è possibile pensare di rendere ancora più selettiva una facoltà dove già in alcuni Corsi si laurea in corso solo lo 0,2 per 1.000 mentre in altre città fino al 18%? Inoltre, noi abbiamo grossi problemi di base, il paragone proposto sulla relazione è assurdo ».

A calmare le acque questa volta è il professor Pozzi, Presidente del Corso di Laurea di Aeronautica, che replica: « Stiamo cercando solo principi da mettere a fuoco nei vari corsi di laurea. È importante distinguere i risultati degli studi tra i singoli studenti ».

Evidenziati dagli studenti a questo punto i grossi problemi sorti per la regolamentazione attuata nei corsi di laurea in Ingegneria Elettronica, dove alla tesi il punteggio massimo assegnato è di 4 punti.

A chiudere momentaneamente il dibattito è il Preside: « Questo è un documento con delle linee guida, tutto può essere modificato. Il fine di quest'ultimo è quello di modificare l'attuale valutazione di esame di laurea, attribuendo il voto adeguato alla preparazione dello studente. Ci saranno altre riunioni per discutere del problema, si cercherà di risolvere al meglio queste difficoltà ».

In conclusione ancora gli studenti a commentare: « In questi ultimi anni ci sono stati diversi cambiamenti, gli studenti purtroppo hanno sempre avuto torto sulle loro ragioni ».

Sarà così anche per questa nuova regolamentazione?

Gennaro Varriale

Coordinamento fra i corsi ad Ingegneria Civile /2

# Troppo vasti e ripetitivi i programmi

A confronto opinioni di docenti e studenti. Si studiano più volte le stesse cose. Viggiani: «in 30 anni mai discusso un coordinamento dei programmi»

Pareri contrastanti, circa il problema del coordinamento al corso di laurea in Ingegneria Civile. Secondo gli studenti ed alcuni docenti il problema c'è e comporta carenze nella preparazione e non poche difficoltà pratiche. Secondo altri professori, invece, la questione non ha motivo di porsi. Il coordinamento è inteso sia dal punto di vista logistico, come organizzazione degli orari e delle lezioni, sia dal punto di vista didattico, come contenuto dei programmi. A giudizio del prof. **Benito De Sivo**, direttore dell'Istituto di Architettura Tecnica, grandi difficoltà logistiche non ce ne sono, l'orario dei corsi, stabilito dalla presidenza, è funzionale. L'unico problema, è quello del grande numero di studenti, che dà un enorme carico didattico ai docenti. «Sarebbe molto più proficuo — dice il prof. De Sivo — se i docenti potessero concentrare la loro attenzione su di un numero minore di ragazzi, così da poterli seguire meglio».

Speranze positive in tal senso sono riposte nella seconda facoltà di Ingegneria: «Napoli ha l'handicap del sovraffollamento, speriamo che questa seconda sede possa decongestionare la situazione. Infatti, non a caso, ha preso carico dei corsi più seguiti come elettronica, aeronautica e Civile». Pure l'istituzione delle minilauree potrebbe funzionare come valvola di sfogo. «Non c'è sempre l'esigenza del cosiddetto ingegnere scientifico, con una preparazione altamente specializzata, c'è l'ingegnere di cantiere che si limita a seguire i lavori, che potrebbe svolgere benissimo questi compiti, anche con una minilaurea, come già avviene negli altri paesi europei». Per la didattica non ci sono grosse pecche. «Ritengo che il corso di Ingegneria Civile della facoltà di Napoli, sia certamente, se non il migliore, uno dei migliori in Italia. Siamo all'avanguardia rispetto a tante altre sedi universitarie. Il mio giudizio non può che essere positivo, soprattutto, perché nella nostra facoltà c'è un orario che viene sempre rispettato, per le lezioni, per le esercitazioni, per il ricevimento. I nostri ragazzi non sono mai lasciati allo sbando come avviene altrove».

Della stessa opinione, il prof. **Federico Mazzolani**, docente di Tecnica della Costruzione: «Gli studenti napoletani, ricevono una preparazione ottima, sono assolutamente in grado di affrontare e superare

brillantemente confronti a livello nazionale ed internazionale, infatti molti arrivano ai primi posti nei concorsi e per l'assegnazione delle borse di studio».

Secondo il prof. **Carlo Viggiani**, docente di Tecnica delle Fondazioni, invece, la mancanza di coordinamento c'è. «Per quanto riguarda i programmi, non mi sembra un mistero, che ci siano ampie carenze: ci sono certamente degli accavallamenti nei programmi, delle ripetizioni e, quindi, è molto, probabile anche che ci siano dei vuoti».

Oltretutto, questa situazione, non è stata mai affrontata. «Non ricordo di aver mai discusso di un coordinamento dei programmi da trenta anni che sono in questa facoltà. Mi accuso per primo, sono stato per molti anni presidente del corso di laurea, ma anche sotto la mia reggenza, questo problema è stato molto trascurato».

Più incerto, il prof. **Roberto Ramasco**, docente di Dinamica delle costruzioni: «Non mi sembra giusto, dire che il coordinamento manchi del tutto, perché, a parte quella che è l'attività specifica del corso di laurea, ci sono dei contatti, delle riunioni tra i docenti del corso. Comunque certamente si potrebbe fare di più, la situazione è senza ombra di dubbio, migliorabile».

## Gli studenti

Di diverso avviso gli studenti. Secondo loro, ad Ingegneria, il coordinamento è del tutto inesistente, ogni professore pensa solo a coltivare il proprio orto, indipendentemente da ciò che gli altri suoi colleghi fanno. «Ogni professore fa i programmi a sua immagine e somiglianza. Se i corsi fanno parte dello stesso istituto, c'è qualche direttiva di carattere generale data dall'istituto stesso, altrimenti il caos più completo». Queste le parole di **Gaetano Felaco**, studente di Ingegneria civile edile. Ma perché se la situazione è tale alcuni docenti sostengono il contrario? «Perché, per esempio — risponde Gaetano — i professori di Fondazioni, fanno il seguito di Geotecnica, però quelli di Dinamica, programmano le cose a modo loro non curandosi di ciò che si fa a Geotecnica e così via».

Chiaramente, procedendo in questa maniera, c'è una ripetizione degli stessi argomenti e, parallelamente, si creano delle carenze, dei veri e propri buchi nei programmi. «Infatti — aggiunge **Sergio Esposito**, anche lui studente di Ingegneria civile — consultandoci tra di noi, abbiamo visto che degli argomenti, come ad esempio i muri di sostegno, si studiano più volte in corsi diversi e la cosa

più grave, vengono trattati sempre dallo stesso punto di vista». A ciò si aggiunge che spesso si danno per scontate delle nozioni, questo soprattutto nel passaggio dal biennio al triennio. Altra lamentela degli studenti riguarda la **vastità, talvolta superflua, dei programmi**: «In virtù di questa famosa cultura generale si fanno troppe cose, in un corso di Meccanica Razionale si fa moltissima Dinamica che non ci è molto utile. Nel corso di Analisi ci sono tantissime dimostrazioni, certamente un'apertura mentale ed una vasta preparazione sono utili, ma ciò non deve essere troppo dispersivo ed andare a scapito del profitto». Anche gli **orari dei corsi** andrebbero rivisti. Spesso è necessario fare delle corse dal biennio al triennio e sperare, in caso di ritardo, nella comprensione da parte del professore.

E in corso una discussione sui **voti di laurea**, si cerca un criterio per valutare con equità le tesi. «Ma — riprendono gli studenti — non è assolutamente possibile, paragonare un centodieci di Napoli e un centodieci di Torino. Oltre a guardare il prodotto finale, bisogna tener presente anche le condizioni in cui si opera e si produce. Se altrove c'è maggiore coordinamento, e maggiore organizzazione, si è notevolmente avvantaggiati. Anche la formazione finale



Il prof. Carlo Viggiani

complessivamente è migliore».

Se si fa il paragone tra la Facoltà di Ingegneria e le altre facoltà napoletane, la prima risulta essere molto più organizzata e funzionale, ma se si guarda anche agli altri politecnici, la situazione risulta differente.

Le disfunzioni ci sono, e potrebbero, con un po' di buona volontà essere risolte. Certamente l'ateneo napoletano vanta un corpo docente tra i più validi, ma questo non è sufficiente a far marciare le cose per il giusto verso.

Sabrina Spedalieri

## Ingegneri in carriera alla Procter & Gamble

Venticinquenne, laureato da un anno e mezzo in Ingegneria Elettronica, è attualmente responsabile del Reparto Elettrico di staff nella produzione dei Pampers. Parliamo dell'ingegner **Pasquale Marzella**. Una carriera esemplare nella Procter & Gamble. Come quella dell'ing. **Privitera**. In comune la provenienza: entrambi si sono laureati nella Facoltà di Piazzale Tecchio. La stessa Facoltà che li ha visti protagonisti di un incontro con gli studenti, il 13 dicembre scorso, il cui resoconto abbiamo pubblicato sul numero 1 di Ateneapoli.

Riprendiamo alcuni passaggi di quell'incontro sia per l'indubbio interesse che suscita il racconto di uno spaccato della vita in un'azienda sia perché ci corre l'obbligo di alcune precisazioni (un intervento attribuito all'ing. Marzella, era invece dell'ing. Giuseppe Sorace).

«Il fatto che il nostro lavoro sia entusiasmante e ricco



L'ing. Pasquale Marzella

di responsabilità — sostiene l'ing. Marzella — è ampiamente dimostrato dal mio caso personale: nell'ambito della gestione del mio reparto, affidatami a soli quattro mesi dall'assunzione, affronto quotidianamente problemi di carattere finanziario, di gestione di rapporti con i fornitori, di pianificazione ed amministrazione nell'utilizzo delle risorse umane (13 operatori rispondono direttamente a me), di formulazione di strategie di breve e lungo termi-

ne, nonché di gestione di mezzi tecnici all'avanguardia da un punto di vista tecnologico».

Un lavoro duro se, come afferma l'ing. Marzella, «ci tiene spesso in ufficio oltre le otto ore giornaliere». Ma non mancano le gratificazioni «sia in termini di retribuzione (sono stato assunto il 20 maggio e, ad oggi, grazie ad un rendimento giudicato elevato è consistentemente aumentata la mia retribuzione base), che di addestramenti a carattere tecnico e manageriale, che di possibilità di interessanti viaggi all'estero (Inghilterra, Germania, Belgio, alcune tappe europee da me già più volte toccate).

«Si tratta di un ambiente adatto a coloro che amano lavorare con elevate responsabilità iniziali ed autonomia decisionale, al fine di acquisire in poco tempo una elevata professionalità e migliorare se stessi in un ambito stimolante caratterizzato da un'età media molto bassa; in una pa-

rola la possibilità di svolgere a tutti gli effetti il ruolo dell'imprenditore con alle spalle la garanzia costituita da una grande Compagnia multinazionale, tra le più importanti del mondo».

Si è laureato otto anni fa, ora l'ing. Privitera è responsabile di un gruppo di un centinaio di persone (tra cui quindici ingegneri) nella produzione dei detersivi liquidi.

«Tra i principi più importanti della Procter & Gamble vi sono sicuramente quelli della promozione dall'interno e della rotazione degli incarichi», sostiene l'ing. Privitera. E cita come esempio il suo caso: quattro incarichi diversi e di sempre maggiore responsabilità. «Non si tratta sicuramente di un lavoro semplice o disimpegnato, ma, sicuramente aiuta il giovane laureato ad inserirsi nel tessuto industriale nel migliore dei modi, permettendogli di sviluppare rapidi percorsi di carriera in base ai risultati raggiunti e non solo a quelli».

## Meno fondi per Istituti e Biblioteche

Martedì 28 gennaio si è tenuto il consiglio di facoltà ad Ingegneria. Diversi erano i punti all'ordine del giorno:

- Richiesta attivazione Ingegneria Gestionale
- Relazione attività professori associati nel primo triennio in vista di diventare professori di ruolo
- Utilizzazione professori nelle scuole secondarie
- Nomi Commissione Premi di Laurea per Fondazione Politecnica
- Progetto STOA
- Produzione scientifica professori di ruolo
- Chiamata professori di ruolo

Tutte questioni trattate in modo generale, in quanto molto spazio è stato occupato dalla ripartizione dei fondi per la facoltà di Ingegneria per il 1992. Con i soliti problemi di bilancio. Quest'anno decurtato per carenza di fondi da parte dell'ateneo. Anche se, questo nuovo anno, c'è stato un incremento delle tasse che ha portato nelle casse dell'Università un incremento dei fondi per 9 miliardi.

A differenza dello scorso anno i fondi sono aumentati per i **laboratori**, che sono passati da L. 617.247.000 (1991), a lire 6.94.575.000 quest'anno. È aumentato di 40.000.000 anche il contributo per l'acquisto delle attrezzature didattiche ed apparecchiature. Per gli **Istituti** e le **biblioteche** le cose non sono andate così. C'è stato per questi ultimi una *decurtazione del 10% rispetto al 1991*. Inoltre l'anno scorso esisteva un fondo contributi speciali di L. 15.000.000 che veniva utilizzato nei casi urgenti, sembra che per quest'anno quei soldi non saranno dati.

Pubblichiamo integralmente la ripartizione dei fondi dati alla facoltà di Ingegneria per l'anno 1992.

Struttura	Donazioni	Fondi Biblioteche
Presidenza	49.950.000	
Biblioteca	17.845.000	30.000.000
<b>ISTITUTI</b>		
Aerodinamica	14.702.000	4.713.000
Gasdinamica	8.251.000	2.347.000
Progetto Velivoli	13.960.000	4.479.000
Materie Econ. e Giuridiche	8.094.000	2.584.000
Architettura Tecnica	10.292.000	3.286.000
Costruzioni Edili	8.094.000	2.584.000
Geologia Applicata	7.524.000	3.298.000
Tecnica delle Fondazioni	13.892.000	5.656.000
Tecnica delle Costruzioni	17.642.000	6.837.000
Costruzione di Ponti	9.721.000	2.816.000
Costruzione di Macchine	20.823.000	7.529.000
<b>TOTALE...</b>	<b>200.790.000</b>	
<b>DIPARTIMENTI</b>		
Scienza delle Costruzioni		7.306.000
Matematica e applicazioni		12.698.000 + 3.000.000
Scienze Fisiche		9.876.000
Materiali e Produzione		18.364.000
Ingegneria Chimica		8.468.000
Ingegneria Elettrica		12.946.000
Ingegneria Elettronica		11.773.000
Informatica e Sistemistica		13.417.000
Meccanica per l'Energetica		12.008.000
Energetica, Termofluid. Appl.e Cond.Amb.		7.531.000
Ingegneria Navale		7.295.000
Idraulica, Gestione Risorse Idr.Ing.Amb.		10.600.000
Ingegneria Trasporti		10.600.000
Pianificazione e Scienza del Territorio		4.565.000
Progettazione Urbana		4.949.000
<b>TOTALE...</b>		<b>231.525.000</b>



Gli studenti con il professor Alan Zinober (in seconda fila il quarto da sinistra)

## Ad Elettronica lezioni in Inglese

L'iniziativa della cattedra del prof. Garofalo

« Un'esperienza molto efficace sia dal punto di vista didattico che culturale » così il prof. **Francesco Garofalo**, docente di Complementi di Controllo presso il Corso di Laurea in Elettronica, definisce l'incontro con il prof. **Alan Zinober** dell'università di Scheffield.

Il prof. Zinober è stato invitato come docente a contratto a spese del Ministero della Ricerca Scientifica, per tenere una serie di lezioni agli studenti del prof. Garofalo. La novità dell'iniziativa sta nel fatto che tutti gli incontri si sono svolti in lingua inglese e se si considera che la facoltà di ingegneria non prevede esami di lingua straniera, le difficoltà cui potevano andare incontro gli studenti sembravano notevoli.

« In realtà » spiega il prof. Garofalo, « siamo stati abbastanza avvantaggiati da due circostanze: in primo luogo gli studenti erano particolarmente interessati a seguire il corso avendolo scelto loro stessi nel piano di studio; in secondo luogo la disciplina prevede l'uso di molte formule matematiche di conseguenza il linguaggio utilizzato risultava abbastanza semplice ».

Alle 20 lezioni del prof. Zinober hanno partecipato circa 80 studenti e, a quanto pa-

re, tutti sono riusciti a superare il problema della lingua, il riscontro è avvenuto tramite alcuni questionari fatti alla fine del corso e riferiti anche alle lezioni tenute in inglese. Un aiuto agli studenti comunque è stato offerto, infatti ad ogni lezione veniva fornita a tutti una relazione sulla lezione precedente, naturalmente sempre in inglese.

« L'iniziativa » — continua Garofalo — « nasce come interscambio scientifico, ma è diventato un vero e proprio scambio culturale; ciò è servito soprattutto per dare agli studenti la consapevolezza che ciò che imparano qui è uguale a quello che si studia nelle altre università europee. Dal punto di vista didattico, inoltre, è stato molto utile poiché ha permesso agli studenti di abbattere il tabù della lingua straniera; oggi l'inglese è una lingua universale e di conseguenza la sua conoscenza è essenziale per la comunicazione e per un futuro professionale dello studente ».

Per completare il semestre, infine, si sono tenuti due seminari, il primo da un docente russo **Vadim Utkin**, il secondo dallo statunitense **Peter Dorato**.

Anche per quanto riguarda gli studenti pare che l'esperienza sia perfettamente riu-

scito.

« Seguire una parte del corso di inglese » ci dice **Enrico Cascone**, uno studente « è stata un'esperienza nuova e forse per alcuni un po' traumatica, ma fortunatamente la matematica non varia al variare della lingua. Indipendentemente dalle lezioni abbiamo instaurato un ottimo rapporto col prof. Zinober che si è rivelato una persona disponibilissima, come accade nei college inglesi, dove il compito del docente non termina con la fine della lezione. Infatti, è sempre rimasto a nostra disposizione e ancora oggi qualcuno è in contatto con lui via fax ».

« L'inizio non è stato certo facile ma col tempo ne abbiamo apprezzato molto l'utilità, ci dobbiamo convincere che la conoscenza dell'inglese è fondamentale, solo che ce ne accorgiamo troppo tardi, quando cioè siamo più o meno vicini alla laurea; sarebbe utile fare una simile esperienza già dai primi anni in modo che chi ha delle carenze possa recuperare in tempo ».

Entusiasta del successo riscosso, il prof. Garofalo è già al lavoro per preparare l'incontro che si terrà l'anno prossimo con un docente statunitense. Non possiamo che augurarci un bis!

Valentino Barca

Geologia: finalmente si riunisce il Consiglio

## Tesi allo studio di una Commissione

Se ne occupano i professori Lirer, De Capoa e Celico

Stavolta il numero legale c'era.

Nell'aula G1 il 28 gennaio, si è potuto finalmente riunire il Consiglio di corso di laurea di Scienze geologiche. Dopo l'ennesima diserzione di massa (dodici dicembre).

Si è parlato soprattutto di tesi. Dell'esigenza di restituire dignità formale e sostanziale all'esame di laurea.

Attualmente l'esame consiste in una prova pratica, svolta qualche giorno prima dell'esame di Laurea, e nella discussione della tesi.

Alla prova pratica, un colloquio di cultura geologica, possono essere attribuiti da zero a massimo 5 punti (con zero meno è consigliabile presentarsi alla successiva seduta di laurea).

Il punteggio ottenuto alla discussione della tesi, massimo sette punti, si somma a quello della prova pratica ed alla media di base, costituendo il voto di laurea.

Dopo l'abolizione dei seminari pre-laurea un vento di riforma soffia ora sul colloquio di cultura generale.

Modificarlo? Abbassare il punteggio privilegiando il momento della tesi?

Di questo si è continuato a discutere. Già nel Corso di Laurea del 13 settembre si era cominciato ad affrontare l'argomento rendendo noti i risultati di un referendum, condotto tra i docenti, dal prof. Lirer. Delle diciotto risposte, la maggioranza (67%) si è espressa favorevolmente ad un cambiamento del colloquio con la sostituzione di quattro prove pratiche.

L'introduzione di una tesi sperimentale come prova di cultura è stata proposta dal 27% mentre il 6% non si è pronunciato. Sulla sostituzione del colloquio orale con prove scritte il prof. Italo Sgrosso ha sostenuto nell'ultimo CCL, l'irrinunciabilità dell'oralità poiché non tutti « riescono ad esprimersi bene con lo scritto ».

« Lo studente deve inoltre dimostrare — ha aggiunto il prof. Celico — di saper collegare le nozioni apprese durante il corso di studi ».

Il prof. Sgrosso ha fatto inoltre notare che con questo sistema si è alzato il livello medio di preparazione. « Ricordo di sedute in cui il laureando non sapeva nemmeno cos'era una foglia pur portando una tesi in rilevamento ».

« Finché non controlleremo attraverso la tesi la preparazione geologica non vedo altra alternativa: deve rimanere il colloquio di cultura », ha ribadito la professoressa Lucia Civetta.

Duplici, dunque, la funzione della prova di cultura generale: verifica della preparazione del laureando, da un lato, ed incentivazione dello stesso con l'attribuzione di un punteggio, dall'altro.

La proposta di diminuire per privilegiare il lavoro di tesi ha trovato qualche favore: « Il colloquio, se controllo deve essere, deve solo invitare il laureando a presentarsi o meno alla seduta di laurea — ha detto il prof. Rapolla — Non si tratta tanto di un problema di punti, ma solo di valutare la sua preparazione. Più importante, allora, incentivare il lavoro di tesi con una maggiore valutazione ».

Contraria la professoressa Paola De Capoa: mantenere l'attuale sistema di punteggio consente di evitare quei « favoritismi » a cui la docente ha, qualche volta, assistito.

### Valutazione obiettiva

« Piuttosto — aggiunge — valutiamo la possibilità di fare delle domande scritte sorteggiate, in modo da rendere più obiettiva possibile la valutazione. Si elimineranno, così, anche le domande poco chiare, troppo particolareggiate, o di favore ».

La professoressa Maria Grazia Coppa ritiene necessario non abolire né modificare l'attuale sistema della prova ma « le domande fatte devono essere rigorosamente generali ».

L'accento si è posto anche sulla serietà dei docenti nelle commissioni di laurea.

« Quanti vengono in seduta a difendere il loro figlioccio e poi se ne vanno? », ha fatto rilevare il prof. Sgrosso.

Ed ancora: sul numero legale delle commissioni e sul numero dei laureandi per ogni commissione è sempre Sgrosso ad intervenire: « Se manca il numero legale per la Commissione di laurea si deve interrompere la seduta. E poi — ha proseguito il docente — bisogna nominare una

commissione per non più di dieci persone: a volte la stessa commissione ne ha esaminati fino a diciotto ».

Perplessità ha invece sollevato la proposta, di distribuire ad ognuno degli undici membri della Commissione un riassunto della tesi. Quanti, però, lo leggerebbero? È già difficile far partecipare tutti i docenti ai Consigli di Corso di Laurea (CCL), senza contare poi, che uno dei motivi per cui i seminari pre-laurea sono stati aboliti è stato proprio l'assenteismo degli stessi docenti, come ha sottolineato uno studente presente alla seduta.

Dal dibattito non sono state, comunque, tratte conclusioni definitive. Il compito di sintetizzare i suggerimenti emersi dalla discussione spetterà ad una mini commissione composta dai professori Lirer, De Capoa e Celico. Se ne ritornerà a parlare nel prossimo C.C.L. di febbraio.

« A parte gli aggiustamenti che si possono apportare all'esame di laurea — ha fatto notare il prof. Alberto Inconato — va considerato anche il luogo in cui si svolge l'esame stesso ».

« Che innanzi tutto l'aula G1 venga ripulita. Ora è uno squallore! », ha incalzato il prof. Scandone al quale si sono uniti gli altri colleghi che richiedevano anche il rispetto dell'ordine da parte del pubblico.

Niente più bambini chiasosi, un via vai di gente, un continuo brusio di fondo. E poi i microfoni: « La discussione deve poter essere udita da tutti! », ha continuato Scandone.

Rinviata al prossimo CCL la discussione sul diploma universitario e sugli spazi didattici. Su quest'ultimo punto il prof. Lirer ha ribadito che è impossibile una riforma del corso di laurea a cinque anni con gli attuali spazi. « Occorrono spazi più adeguati e dovremo impegnarci per questo ».

Renata Mazzaro



Il prof. Lucio Lirer

## Scienze Biologiche si interroga sul tutorato

A maggio dovrebbe partire il nuovo esame di laurea. Novità dal Consiglio di Corso

Due i Consigli di corso di laurea nel mese di Febbraio per Scienze biologiche.

Il primo, che si è tenuto il cinque febbraio, ha fissato per il ventiquattro il secondo Consiglio.

In questa sede saranno presentate le proposte per le richieste dei professori a contratto (a loro volta segnalate al Consiglio di Facoltà) e si decideranno gli insegnamenti per l'attivazione, dal prossimo novembre, del quarto anno di corso (nuovo ordinamento).

Nel Consiglio del cinque invece, all'ordine del giorno oltre i punti di routine, comunicazioni e pratiche studenti, anche il tutorato.

Studiare che tipo di supporto offrire agli studenti sarà il compito della commissione nominata durante il Consiglio e composta dai professori Parente, Allotta, Campanella, Gaudio, Packard, Di Meo e Vicariello.

Rimandata al ventiquattro febbraio anche la relazione della Commissione per la riforma dell'esame di laurea che ha terminato i suoi lavori.

Dal prossimo maggio si dovrebbe partire con la nuova regolamentazione.

I proff. Limatola, Bartolucci, Camparella, Gambardella,

Barletta e Gaudio sono i componenti della commissione che si occuperà dei nuovi indirizzi da attivare: ingegneria genetica e biologia cellulare dello sviluppo.

In particolare, per quest'ultimo, la commissione dovrà verificare l'opportunità di accettare, o eventualmente modificare, gli insegnamenti che sono stati approvati per il corso di laurea della Facoltà di Scienze di Roma.

In quest'ultima facoltà le materie previste sono: biologia cellulare, citogenetica, citologia ed embriologia vegetale, fisiologia cellulare, immunologia.

Quelle per cui invece opterebbe il corso di laurea della Facoltà di Napoli sono: biologia cellulare, embriologia (o morf. sperimentale), citologia vegetale, biochimica o fisiologia cellulare genetica dello sviluppo o endocrinologia comparata.

Spetterà, infine, ai coordinatori dei laboratori di elaborare le richieste per l'acquisto di attrezzature didattiche che il consiglio di corso di laurea ha deciso di destinare ai laboratori.

Alla Facoltà di Scienze sono stati, infatti, assegnati 219 milioni e 399 mila lire per l'acquisto di attrezzature didattiche da dividere tra i singoli corsi di laurea.

## Il prof. Vittorio D'Uva, Presidente di Corso a Scienze Naturali

Cambio di guardia alla presidenza del corso di laurea in Scienze Naturali.

Dopo nove anni il prof. Pietro Battaglini, presidente uscente, cede le consegne. Successore il prof. Vittorio D'Uva, docente di anatomia comparata, cinquantuno anni, napoletano di nascita e di formazione culturale.

Dal 1971 docente di anatomia comparata a Napoli, numerose le partecipazioni a congressi nazionali ed internazionali.

« Portare avanti, in sede CUN, l'approvazione del nuovo ordinamento di Scienze Naturali in modo da poter partire già dal prossimo anno accademico con il nuovo ordinamento ».

Questo l'obiettivo più immediato del nuovo Presidente.

# Economia: sei richieste a cento giorni dal trasferimento

Box per gli studenti, un altro bar per l'aulario B, agevolazioni per i pendolari: alcuni dei punti nodali individuati dal Consiglio. Economia a Capua: 200 studenti del primo anno frequentano i corsi

Dopo il fallimento della Conferenza sui servizi, il 28 gennaio scorso si è svolto il primo Consiglio di Facoltà a Monte Sant'Angelo.

La coincidenza della data probabilmente non era un caso ma date le circostanze, il Consiglio si è limitato a deliberare una serie di punti. Non si tratta di novità ma d'altronde quasi niente è cambiato da quelli che Lucarelli, ha definito i « Cento giorni dall'inizio del trasferimento ».

Ecco che cosa si richiede:

1) Una forma di convenzione dell'Opera Universitaria che preveda abbonamenti particolari per gli studenti pendolari.

2) Un tunnel coperto che colleghi i due aulari.

3) La destinazione di un'aula agli studenti di Ingegneria al terzo piano per alleviare la confusione negli altri due piani.

4) La creazione di 4 box riservati alle componenti studentesche.

5) La creazione nell'aulario B di un altro bar respingendo a priori l'ipotesi di istituire delle macchinette self-service.

6) Risolvere il problema delle fotocopie.

Sull'ultimo punto la professoressa Lilliana Baculo ha chiesto tempi brevi: « Tra poco iniziano i corsi del secondo semestre e non potremo svolgere un'attività didattica seria senza la possibilità di fotocopiare il materiale per gli studenti ».

**CAPUA** — « Dal Monte alla Campagna ». Con queste parole Lucarelli ha aperto la discussione sul corso di Economia Aziendale a Capua.

Allegata al verbale del Consiglio ci sarà una lettera del Preside inviata al Rettore. In essa si esprime un commento positivo: dall'inizio dei corsi il 13 gennaio, c'è stata una frequenza degli studenti intorno alle 200 unità per il primo anno.

La collaborazione dell'amministrazione comunale di Capua è stata ripetutamente elogiata dal Preside. Il nuovo corso si avvale di due piani dell'edificio dell'ex Magistrate. Al pian terreno si trovano un'aula da 250 posti e quattro aule da 120, la biblioteca e spazi per segreteria ed uscieri. Il secondo piano è destinato a locali di studio, Presidenza, sala dei professori, un centro di calcolo e 8 studi riservati ai docenti.

La spesa complessiva da

parte del Comune di Capua è stata di 500 milioni. Nella lettera inviata al Rettore si richiede lo stanziamento di 80 milioni per la rete e il funzionamento dell'impianto telefonico; 130 milioni per l'allestimento del Centro di Calcolo; 200 milioni per l'allestimento della Presidenza, studi di docenti e Segreteria e 600 milioni per la Biblioteca. A parte le attrezzature varie (cattedre, armadietti, lavagne luminose, fotocopiatrici) si chiedono 20 personal computer e 20 stampanti.

Intanto, sarà l'Opera Universitaria di Napoli a svolgere le funzioni per Capua mentre sarà indetto un bando di concorso per la mensa.

Le varie commissioni hanno comunicato i temi trattati nelle precedenti riunioni. Questi i punti più importanti deliberati dal Consiglio.

**DIDATTICA** — Per la didattica resta la decisione di firmare i libretti degli studenti che sostengono gli esami di **Diritto Privato e Storia Economica**. Sarà la Segreteria a controllare gli elenchi

forniti dai docenti del primo semestre per gli studenti che non hanno ricevuto ancora libretti universitari. Resta comunque la decisione della commissione di regolamentare in maniera diversa i corsi delle materie menzionate per il prossimo anno accademico.

Si è presa in considerazione la possibilità di istituire un corso nuovo relativo alle materie aziendali. La proposta dovrà scaturire congiuntamente dalle commissioni Didattica e Diritto allo studio.

**TESI** — In commissione didattica si era discusso del regolamento tesi. Era scaturita la necessità di un incontro comune tra le due commissioni (tesi e didattica), incontro che è stato fissato il 24 febbraio prossimo.

In Consiglio di Facoltà l'argomento si è appena sfiorato. Era evidente che una discussione troppo approfondita avrebbe rischiato di paralizzare la seduta.

Il regolamento attuale ha reso automatica l'assegnazio-

ne delle tesi evitando agli studenti di correre da un docente all'altro in cerca di un relatore.

A volte il rifiuto da parte dei docenti aveva dei motivi validi, ma a volte si chiedevano allo studente dei requisiti ingiusti ed assurdi, come la conoscenza di più lingue o l'aver sostenuto tutti gli esami relativi alla disciplina o ancora il voto e la media degli esami.

E non è mistero per nessuno che in alcuni casi era necessaria una raccomandazione.

Il meccanismo automatico ha risolto gran parte di questi problemi ma restano da definire altri aspetti. Ci riferiamo al ruolo del correlatore, che spesso non legge le tesi, e all'assegnazione del punteggio.

Dopo il dissenso di Sciarrelli sui correlatori assenti in commissione di laurea e a volte che inviano correlazioni negative, altri due interventi in Consiglio di Facoltà hanno espresso disappunto sulla normativa attuale. Si tratta di **Ferdinando Pinto**, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico e **Paolo Picone**, docente di Diritto Internazionale.

Per Pinto il ruolo del correlatore va riferito. « Occorre una omogeneità tra relatore e correlatore. In alcuni casi la competenza del secondo è del tutto irrilevante. O abbandoniamo questa logica o il correlatore andrebbe conosciuto prima ».

Picone ha posto l'accento sulla necessità di distinguere le tesi e rivedere i meccanismi di votazione.

**LETTORI** — Dalle tesi alla mancanza dei lettori; i problemi di questa Facoltà sembrano non finire mai. **Ferdinando Picchi**, docente di lingua Inglese, ha lamentato il ritardo ormai istituzionalizzato dell'arrivo dei lettori. Arrivano a Gennaio e, se si considera che a febbraio si interrompono i corsi e che a maggio terminano, gli studenti non hanno la possibilità di imparare molto. Ciò malgrado gli esami di lingua diventano sempre più difficili. Ma quest'anno c'è un problema nuovo: a Monte Sant'Angelo ci sono finalmente i laboratori ma data la scarsa presenza attuale di personale, probabilmente non saranno utilizzabili. Da qui la richiesta di Picchi di ottenere più lettori dal Ministero.

## Disertata la Conferenza sui servizi

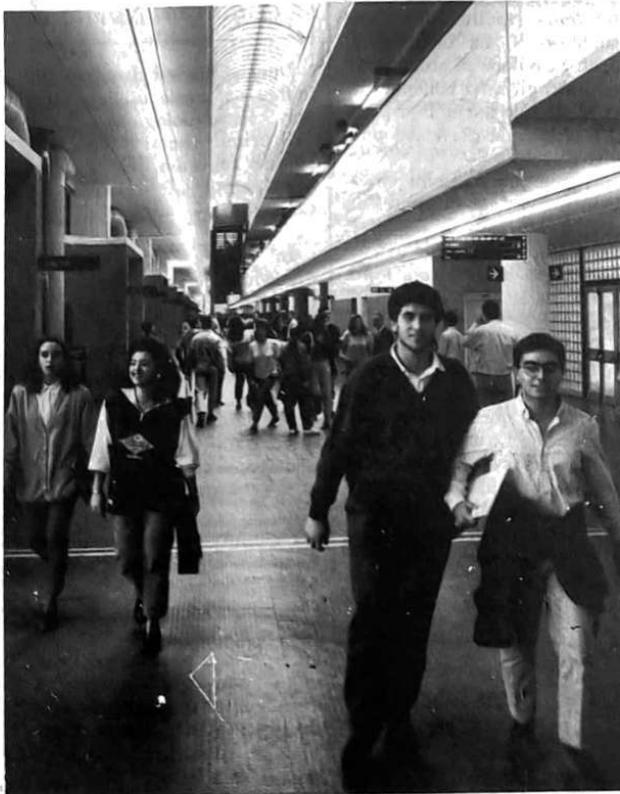
Doveva essere un incontro per discutere dei problemi relativi ai servizi a Monte S. Angelo, la Conferenza indetta il 28 gennaio scorso dalla Facoltà di Economia e Commercio. Invece né il Rettore, né l'Infrasud, né l'Opera Universitaria si sono presentati. E il tutto si è risolto nelle ennesime chiacchierate tra il Preside, pochi docenti e alcuni rappresentanti di Facoltà. Gli studenti c'erano, 250 circa, ma solo perché aspettavano la lezione che non si è tenuta. I corsi dovevano essere sospesi ma è sorto il dubbio che non tutti i docenti avessero avvisato in anticipo i loro studenti.

Dopo avere aspettato invano il Rettore, principale interlocutore, il Preside Lucarelli ha spiegato agli studenti presenti i motivi dell'incontro. Ha parlato dei problemi di mobilità interna e della necessità di creare un passaggio coperto dal complesso B a quello A, ossia dall'aulario dei corsi del primo anno, i più affollati, a quello degli anni successivi. Sono 800 metri all'aperto per spostarsi dall'uno all'altro. In più manca un punto di ristoro nel complesso B.

Si è parlato dell'assenza della mensa e dei prezzi alti dei trasporti urbani perché manca una convenzione che istituisce una sorta di abbonamento cumulativo. Su quest'ultimo punto **Umberto Sorrentino**, rappresentante degli studenti di Economia ha mostrato come il costo minimo di andata e ritorno dalla stazione centrale sia di lire 4000 (3000 di metropolitana fino a Campi Flegrei e 1000 la navetta della SEPSA). Se si prende l'autobus dell'ATAN il costo aumenta di 600 lire.

La discussione è andata avanti sulla carenza delle aule studio. Di tanto in tanto un applauso degli studenti presenti denotava una certa sensibilità sui problemi illustrati. Il Preside ha assicurato la solidarietà del Consiglio di Facoltà: « Non possiamo accidere su questi argomenti ma abbiamo comunque un peso ».

Resta un fatto grave: il Rettore non è venuto per l'ennesima volta, né ha inviato una disdetta formale dell'invito. Eppure quel giorno Ciliberto era stato visto a M.S.A. « Non può comportarsi così, perché rappresenta più di tutti gli altri che non sono venuti, una figura pubblica. Evidentemente non vuole incontrare gli studenti » ha affermato Sorrentino.



« Theorie et pratique de la traduction non litteraire »: questo è il titolo di un seminario, promosso dalla Professoressa Maria Rosaria Ansalone docente di Francese, tenuto a Monte Sant'Angelo il 12 e il 13 febbraio scorso. Questi i temi dei due incontri: « L'insegnamento delle lingue straniere nelle facoltà non letterarie: interazione e interferenza tra lingua comune e micro lingue »; e « tipologia dei testi da tradurre: problemi lessicosintattici della traduzione ».

## Finalmente le prenotazioni al computer

Finalmente è entrato in vigore il servizio computerizzato delle prenotazioni. Dal 18 gennaio infatti gli studenti possono utilizzare gli appositi terminali seguendo le istruzioni che pubblichiamo. Si eviteranno così gli spiacevoli inconvenienti, delle prenotazioni smarrite o di quelle fasulle.

A partire dal mese di gennaio '92 le prenotazioni d'esami saranno effettuate attraverso i terminali self service installati nell'aulario didattico «A».

Gli studenti potranno prenotarsi servendosi della tessera magnetica rilasciata dall'Università, avendo cura di digitare il codice dell'insegnamento ed il numero della cattedra, per gli insegnamenti a cattedra plurima.

Sono esclusi dalla suddetta procedura gli studenti iscritti al primo anno, che dovranno sostenere gli esami nel mese di febbraio (anticipazione della sessione estiva A.A. 91-92); gli stessi potranno effettuare la prenotazione d'esame compilando un modulo che dovrà essere consegnato allo sportello di segreteria sito al 1° piano dell'aulario didattico «A».

Non saranno ritenute valide, prenotazioni, ove il modulo non risulti compilato in tutte le sue parti.

Gli studenti iscritti agli anni successivi che per un motivo qualsiasi non sono in possesso della tessera magnetica, potranno effettuare la prenotazione servendosi di un modulo disponibile allo sportello di segreteria, esclusivamente per una sessione; per le sessioni successive rimane cura degli studenti richiedere eventuali duplicati della tessera magnetica, che dovrà essere richiesta all'ufficio di segreteria.

Le prenotazioni presso i terminali self service si potranno effettuare dalle ore 9.00 alle ore 16.00 (il sabato dalle ore 9.00 alle 12.00).

Le prenotazioni inizieranno ventuno giorni prima dell'appello e termineranno sette giorni prima dell'appello stesso previsto per ciascuna materia.

## Le tesi in corso ad Economia

MATERIA	TETTO	ASSEGNATE	ASSEGNABILI	L. DI ATTESA	MATERIA	TETTO	ASSEGNATE	ASSEGNABILI	L. DI ATTESA
CALCOLO DELLE PROBABILITÀ	35	31	14	0	MATEMATICA GEN. (FARTAGLIA)	7	1	0	0
CONTABILITÀ DI STATO (INGROSSO)	15	8	7	0	MATEMAT. FINANZIARIA (CARDONE)	7	0	7	0
CONTABILITÀ DI STATO (COLOMB.)	35	35	0	2	MATEMAT. FINANZIARIA (DE LORE)	35	14	7	0
DEMOGRAFIA (PANE)	35	36	-1	3	MATEMAT. FINANZIARIA (SIBILLO)	7	0	7	0
DIRITTO COMMERCIALE BOCCHINI	35	1	14	0	MERCEOLOGIA (AZZI)	7	7	0	0
DIRIT. AGRARIO (CIANCIO)	35	35	0	4	MERCEOLOGIA (NIOLA)	35	35	0	0
DIRIT. COMMERCIALE (MARTR)	35	35	0	3	MERCEOLOGIA (POLICE)	1	15	-14	0
DIRIT. COMMERCIALE (BOCCHINI)	35	1	34	0	MERCEOLOGIA (VALL)	25	13	12	2
DIRIT. COMMERCIALE (DI SABATO)	42	42	0	0	ORGANIZZAZ. INTERNAZ. (GUARINO)	25	25	0	2
DIRIT. COMUNITÀ EUROPEE (CORT)	35	13	22	0	ORGANIZZAZ. INTERNAZ. (DE ROSA)	7	4	1	0
DIRIT. FALLIMENTARE (BRIZZI)	7	5	2	0	ORGANIZZAZ. AZIENDALE (FRAS. G.F.)	7	7	0	4
DIRIT. FALLIMENTARE (SANDULLI)	42	42	0	3	ORGANIZZAZ. AZIEND. (MERCURIO)	35	35	0	15
DIRIT. IMPRESE E SOC. COMM. (LAURI)	35	35	0	3	ORGANIZZAZ. AZIENDALE (DE VITA)	15	15	0	15
DIRIT. INDUSTRIALE (BOCCHINI)	15	35	-20	5	POLITICA ECON. E FINAN. (MAR)	35	32	3	0
DIRIT. INTERNAZIONALE (PICONE)	35	28	7	0	POLITICA ECON. E FINAN. (MELI)	35	14	21	0
DIRIT. INTERNAZIONALE (TORIELLO)	7	7	0	2	POLITICA ECON. E FINAN. (ANTON)	35	14	21	0
DIRIT. LAVORO (FERRARO)	35	35	0	9	POLITICA ECON. E FINAN. (LOMBARD)	1	1	0	0
DIRIT. LAVORO (MAZZIOTTI)	15	36	-21	0	RAG. G. LE ED. APPLICATA 2 (POTITO)	30	30	0	5
DIRIT. LAVORO (RIZZO)	7	7	0	2	RAG. G. LE ED. APPLICATA 2 (VIGANO)	30	30	0	0
DIRIT. LAVORO (SINISCALCO)	7	8	-1	0	RAG. G. LE ED. APPLIC. 2 (DE SARNO)	30	30	0	10
DIRIT. LEGISLAZ. BANCARIA (RISOP)	35	35	0	20	RAG. G. LE ED. APPLIC. 2 (DELENYE)	30	37	1	0
DIRIT. NAVIGAZIONE (D'ALESSIO)	35	17	18	0	RAG. G. LE ED. APPLIC. 2 (D'ORIANO)	28	25	3	0
DIRIT. NAVIGAZIONE (RINALDI B.)	35	35	35	0	RAG. G. LE ED. APPLI. 2 (W. FORTE)	7	6	1	0
DIRIT. PUBBL. DELL'ECON. (TORTOR)	35	34	1	25	RAG. PUBBLICA (DE SARNO)	15	15	0	5
DIRIT. TRIBUTARIO (E. POTITO)	35	44	-9	6	SCIENZA FINANZE (CRISTOFARO)	35	27	8	0
DIRIT. TRIBUTARIO (INGROSSO)	1	31	-30	7	SCIENZA FINANZE (DI MAIO)	7	7	0	0
DIRIT. TRIBUTARIO (MAZZA)	7	7	0	0	SCIENZA FINANZE (FAUSTO)	42	30	4	0
DIRIT. TRIBUTARIO (PERNA M.)	7	7	0	1	SCIENZA FINANZE (GIANNONE)	7	3	4	0
DIRIT. TRIBUTARIO (ROTONDELLA)	7	4	3	0	SCIENZA FINANZE (MARELLI)	35	34	1	0
ECONOMETRIA	15	1	14	0	SOCIOLOGIA DEL LAVORO (GIAM)	15	13	2	0
ECONOMIA BANCARIA (GIANNOLA)	35	32	3	0	SOCIOLOGIA (GIAMPAGLIA)	7	7	0	0
ECONOMIA E POLITICA AGRAR. (MEL)	15	1	14	0	SOCIOLOGIA (MARSELLI)	35	30	1	0
ECONOMIA E POLITICA AGRAR. (GOR)	35	15	20	0	SOCIOLOGIA (SCROCCA)	7	2	5	0
ECONOMIA E POLITICA AGRAR. (PAS)	35	-2	-33	0	STATISTICA ECONOMICA (PILLOTON)	35	1	34	0
ECONOMIA INDUST. (DEL MONTE)	35	13	22	0	STATISTICA ECONOMICA (SANTORO)	15	1	14	0
ECONOMIA INTERNAZ. (PATERNO)	35	9	26	0	STATISTICA I (SANTORO)	35	6	29	0
ECONOMIA POLITICA (BASILE)	22	2	20	0	STATISTICA (CANCELLIERE)	35	0	35	0
ECONOMIA POLITICA (ANTINOLFI)	1	11	-10	0	STATISTICA (D'AMBRA)	42	3	39	0
ECONOMIA POLITICA (BOCCELLA)	22	3	19	0	STATISTICA (D'ESPOSITO)	35	0	35	0
ECONOMIA POLITICA (CELLA)	35	0	35	0	STATISTICA (LAURO)	32	7	25	0
ECONOMIA POLITICA (COLONNA)	7	0	7	0	STATISTICA (MANGO)	15	0	15	0
ECONOMIA POLITICA (COSTABILE)	35	2	33	0	STATISTICA (PERNA A.)	7	1	6	0
ECONOMIA POLITICA (DE VIVO)	35	4	31	0	STATISTICA (PERNA)	13	1	14	0
ECONOMIA POLITICA (MELONI)	35	10	25	0	STATISTICA (SCIAPPACERCOLA)	7	0	7	0
ECONOMIA POLITICA (MUROLO)	1	13	-12	0	STORIA AGRICOLTURA (MAIELLO)	35	35	0	11
ECONOMIA POLITICA (NARDI)	7	1	6	0	STORIA ANALISI ECON. (ZAGARI)	25	25	0	2
ECONOMIA POLITICA (NARN-MANC)	7	0	7	0	STORIA BANCA (DE SIMONE)	35	14	21	0
ECONOMIA POLITICA (PIVETTI)	1	2	-1	0	STORIA ECONOMICA (BALLETTA)	29	45	-16	3
ECONOMIA POLITICA (SBORD)	35	5	30	0	STORIA ECONOMICA (CAVOLANT)	35	5	30	0
ECONOMIA POLITICA (SCOGNAM)	7	0	7	0	STORIA ECON. (DE FRANCESCO)	7	2	5	0
ECONOMIA REGIONALE	15	15	0	1	STORIA ECONOMICA (DE SIMONE)	1	20	-23	0
ECONOMIA TRASPORTI (FORTE)	35	35	0	3	STORIA ECONOMICA (DELL'ORFICE)	35	32	3	0
ECONOMIA TRASPORTI (LA SAPON)	35	35	0	9	STORIA ECONOMICA (DI TARANTO)	35	0	35	0
FINANZA ENTI LOCALI (DI MAIO)	15	6	9	0	STORIA ECONOMICA (GIURA)	35	35	0	0
GEOGRAFIA ECONOMICA (BIONDI)	25	26	-2	8	STORIA ECONOMICA (IORIO TEOD)	7	7	0	0
GEOGRAFIA ECONOMICA (BRUNI)	7	6	1	0	STORIA ECONOMICA (MASTRANGELO)	7	7	0	0
GEOGRAFIA ECONOMICA (CAST)	35	35	0	7	STORIA ECONOMICA (TULLIO)	7	4	3	0
GEOGRAFIA ECONOMICA (DI GENN)	7	6	1	0	STORIA LAVORO (DE FRANCESCO)	15	2	13	0
GEOGRAFIA ECONOMICA (FORMICA)	35	35	0	4	STORIA LAVORO (DI TARANTO)	1	36	-35	0
GEOGRAFIA ECON. (PARENTI AMAL)	7	2	5	0	STORIA RAGIONERIA (CAIANIELLO)	35	19	16	0
GEOGRAFIA ECON. (COMPETILLO)	7	2	5	0	STORIA RELAZIONI ECON. INTERN.	1	30	-29	0
GEOGRAFIA ECON. (DANISE)	7	5	2	0	STORIA RELAZ. ECON. INT. (TULLIO)	15	2	13	0
GEOGRAFIA ECON. (FRANCO SALV.)	7	7	0	10	TECN. AMM. VA IMPRESE P.S. (MELE)	1	8	-2	0
GEOGRAFIA ECON. (PALOMBINO)	7	6	1	0	TECN. BANCARIA E PROF. (CIRILLO)	15	15	0	0
GEOGRAFIA REGIONALE (CUNDARI)	35	35	0	10	TECN. BANCARIA E PROF. (FIORE)	35	35	0	10
GEOGRAF. URB. ORGAN. TERR. (CIT)	35	34	1	5	TECN. COMMERCIO INTERN. (STAMP)	15	15	0	0
IST. DIRITTO PRIVATO (BRIG)	35	35	0	5	TECN. IND. E COMM. (CERCOLA)	7	7	0	21
IST. DIRITTO PRIVATO (CISARO)	35	28	7	0	TECN. IND. E COMM. (DE VITA)	7	7	0	4
IST. DIRITTO PRIVATO (CIANCIO)	15	15	0	0	TECN. IND. E COMM. (FRASSETTO A.)	7	7	0	0
IST. DIRITTO PRIVATO (FARINA)	7	1	6	0	TECN. IND. E COMM. (MAGGIONI)	35	35	0	0
IST. DIRITTO PRIVATO (LUCAR)	1	15	-14	0	TECN. IND. E COMM. (MARKETING)	15	15	0	0
IST. DIRITTO PRIVATO (MAIELLO)	42	23	19	0	TECN. IND. E COMM. (MIGLIACCIO)	7	7	0	0
IST. DIRITTO PUBBLICO (CECERE)	7	7	0	4	TECN. IND. E COMM. (SCIARELLI)	42	42	0	11
IST. DIRITTO PUBBLICO (DELL'A)	1	3	-2	0	TECN. IND. E COMM. (SICCA)	35	35	0	15
IST. DIRITTO PUBBLICO (PINTO)	35	35	0	0	TECN. IND. E COMM. (STAMPACCHIA)	35	35	0	0
IST. DIRITTO PUBBLICO (STAMM)	35	17	18	0	TECN. MERCATO MOBIL. (BECCHIA)	35	35	0	11
IST. DIRITTO PROCES. (SASSANI)	35	5	30	0	TECN. NEGOZ. BORSA (DI TOMMASI)	35	70	-35	0
LINGUA FRANCESE (ANSALONE)	35	2	33	0	TECN. PROCESSI PRODUTTIVI (AZZI)	15	15	0	0
LINGUA FRANCESE (ROCCA)	7	0	7	0	TECN. PROC. PROD. (VALLETISCO)	1	35	-34	0
LINGUA FRANCESE (SCIALO)	7	0	7	0	TECN. RICER. MERC. (PICARELLI)	35	35	0	0
LINGUA INGLESE (MARINO)	35	1	34	0	TECN. E POL. SVIL. ECON. (BACULO)	35	35	0	1
LINGUA INGLESE (PARENTE)	35	0	35	0					
LINGUA INGLESE (PETRELL)	7	0	7	0					
LINGUA INGLESE (PICCHI)	4	0	39	0					
LINGUA INGLESE (VARRIALE)	7	0	7	0					
LINGUA SPAGNOLA (FRANCINI)	35	0	35	0					
LINGUA SPAGNOLA (NEGRO CASTRO)	7	0	7	0					
LINGUA TEDESCA (LIVER)	25	0	25	0					
MATEMATICA GENERALE (BASILE)	35	0	35	0					
MATEMATICA GENERALE (AVERSA)	35	0	35	0					
MATEMATICA GENERALE (RIZZI)	35	0	35	0					
MATEMATICA GENERALE (FARTAG)	15	0	15	0					

# La sessione è straordinaria ... ma i voti?

I primi esami del '92. La media dei promossi e dei voti per alcune cattedre. Le domande più ricorrenti

Sebbene manchi poco più di un mese all'arrivo della primavera, la temperatura a Napoli non vuol saperne di superare i 15 gradi; entrando in Facoltà, poi, si ha l'impressione di trovarsi oltre il Circolo Polare Artico.

Il 3 febbraio, infatti, sono iniziati per la Facoltà di Giurisprudenza gli esami della sessione straordinaria dell'anno accademico 1990/91 e proseguiranno fino al mese di marzo.

Va ricordato che nella sessione straordinaria gli studenti in corso non possono sostenere più di due esami (per quei pochi « mostri » capaci di sostenere due o anche tre esami in un mese!), ma questa limitazione manca per i fuoricorso.

Ci siamo intrufolati nelle aule per conoscere il bilancio delle prime giornate d'esame e scoprire se il '92 si mostra benigno verso gli studenti.

Positivo senz'altro è stato l'inizio dell'anno per gli studenti della I cattedra di **Diritto commerciale**, col prof. **Antonio Venditti**: gli esami sono iniziati alle 15 di lunedì 3 febbraio, e dopo quasi due ore d'esame c'era solo uno studente che non era riuscito a passare la prova.

L'esame è singolo, ossia gli studenti vengono interrogati da due coppie di assistenti, col professore, seduto fra di esse per intervenire ora in uno, ora nell'altro esame.

Proprio il professore, smentendo la sua fama di « duro », ha cercato di mettere tutti gli esaminandi a proprio agio, indirizzandoli verso le risposte esatte, come ci ha anche confermato Marco, studente venuto ad assistere agli esami: « Il professore quasi guida per mano gli studenti nelle risposte quando li vede incerti, a differenza degli assistenti, che, dopo aver posta la domanda, si bloccano; a dire la verità mi sono sembrati un po' ostici. Non sono pignoli comunque partono da un argomento generale e, se è il caso (se lo studente è preparato, diremmo noi) — scendono nel particolare. La media dei voti finora è stata fra il 21 e il 25, e l'esame dura circa 45 minuti. Comunque è il comportamento del professore che è stato davvero ottimo; spero tanto che continui su questo registro nei prossimi esami! ». Lo speriamo anche noi, visto che la I cattedra è caratterizzata dall'adozione di un testo come Ferri, che risulta di difficile comprensione per la maggior parte degli studenti!

Fra gli argomenti maggiormente richiesti troviamo: fallimento e procedure concorsuali, e, a seguire, società e titoli di credito.



Il prof. Venditti

Atmosfera meno rosea invece il giorno dopo per la II cattedra, sempre di **Diritto commerciale**, prof. **Gian Franco Campobasso**: dopo circa due ore d'esame solo il 50% degli studenti ce l'aveva fatta, e la media dei voti si aggirava intorno al 20. L'esame, singolo come per il prof. Venditti, col professore « in medio », può durare da mezz'ora fino ad un'ora; a detta degli studenti, professore ed assistenti sono stati « tranquilli e corretti nelle domande, ma molto esigenti nelle risposte », e la risposta unanime su quali sono gli argomenti principali d'esame è stato « Tutto il programma!! ».

Passando a **Diritto ecclesiastico**, col prof. **Antonio Villani**, dobbiamo dire che i risultati del primo giorno d'esami (3 febbraio) sono stati molto buoni. Ciro, poco prima di essere chiamato per il suo esame ci dice: « Tutti promossi, finora! Forse la media dei voti è un po' bassa, 23-24, ma li ho visti molto disponibili, anche se, in verità, non è che aiutino molto. Nelle domande si attengono solo al testo ». È buona norma ripetere, fra l'altro: le organizzazioni di tendenza ed il riconoscimento delle organizzazioni quali enti ecclesiastici.

Buoni anche i risultati della II cattedra di **Istituzioni di Diritto Romano**, dove, col professor **Vincenzo Giuffrè**, ci sono stati moltissimi promossi, con voti intorno al 25; il professore e gli assistenti si sono dati molto da fare per sdrammatizzare l'atmosfera dell'esame che è doppio: « Sono stati davvero molto buoni » — dice ad esempio Nünzio — « cercano di aiutarci e di spezzare la tensione. Una ragazza si è bloccata perché molto emozionata; l'assistente lo ha riferito al professore che le ha fatto sospendere l'esame, rimandandola a posto, finché non si è calmata ». Complimenti prof. Giuffrè, 8+!!

Fra le domande più ricorrenti l'**usufrutto**, o le « *actiones adiecticæ qualitatis* », ma la domanda può capitare su tutto il programma.

Come sono andati invece gli esami di **Economia politica** della I cattedra, col prof. **Bruno Jossa**? Ci risponde, fra gli altri, Antonia: « I promossi saranno stati circa il 40%, ma i voti sono stati molto alti, intorno al 27; mi è sembrato più che « dare » l'esame con un voto basso preferiscano promuovere solo gli studenti ben preparati ma con punteggi alti. Quando interrogano lasciano parlare molto, alcuni, ad esempio, hanno preso l'esame rispondendo esaurientemente a tre sole domande ». L'intero programma è da conoscere a fondo, ma fra gli argomenti più gettonati troviamo: *microeconomia*, *costi medi e costi marginali*, *Domar*, *Harold*, *isoquant* e *isocosti*.

« Terribile! », così è stato definito da alcuni studenti l'esame di **Diritto penale** I cattedra, col Preside della Facoltà, prof. **Antonio Pecoraro Albani** (non per niente nel Digesto, i libri che trattavano del diritto penale erano chiamati « libri terribili »).

In effetti i promossi sono stati molto pochi, con una media dei voti intorno al 20, ma la « colpa » di un tale risultato, se così si può chiamare, non è solo della difficoltà dell'esame ma anche dell'insufficiente preparazione di alcuni studenti.

La pratica di « tentare l'esame » basandosi su uno studio superficiale, molto diffusa in facoltà, è assolutamente da evitare con quest'esame.

Va detto però che sia il professore che gli assistenti cercano di aiutare gli esaminandi, ma occorre comunque un'accuratissima preparazione su tutto il programma, studiandosi anche le teorie del diritto penale, che, spesso, in sede di ripetizione, vengono trascurate.

Non sono stati molti (circa

il 40%) i promossi, né sono stati alti i voti (intorno al 23) col prof. **Nicola Di Prisco** di **Istituzioni di Diritto privato** IV cattedra. È quanto ci dice Gaetano, che aggiunge: « L'esame, doppio, dura circa tre quarti d'ora con gli assistenti e venti col professore. Gli assistenti più anziani sono abbastanza comprensivi, quelli giovani molto più puntigliosi. A dire la verità il professore ha mantenuto un atteggiamento un po' troppo distaccato. Spesso le domande sono nel particolare; più che altro vertono sulle successioni, sulle obbligazioni e sulla parte iniziale del testo ».

Promossi circa il 60%, con voti intorno al 25, gli studenti della I cattedra di **Diritto civile**, del prof. **Raffaele Cicala**.

Le domande, molto specifiche, battono parecchio sui « Saggi » del prof. Cicala.

Molti i promossi col prof. **Raffaele De Luca Tamajo**, per **Diritto del lavoro** II cattedra. I voti si aggirano per lo più intorno al 25; le domande, specifiche o generali,

a seconda dell'assistente. Tutti, comunque, hanno mantenuto un atteggiamento di disponibilità verso i candidati. Le domande più ripetute: *l'art. 28 dello Statuto dei lavoratori*, *il licenziamento* e *l'art. 2113 del Codice Civile*.

Concludiamo col prof. **Pao** **lo Tesoro**, della III cattedra di **Diritto Costituzionale**. Nonostante la nomea di « terribile » del professore, circa tre quarti degli studenti ce l'hanno fatta, con voti intorno al 25. È quanto ci dice Franco, che aggiunge: « Gli assistenti sono stati molto « accessibili », mentre il professore parecchio irascibile: ad esempio ha cacciato fuori alcuni ragazzi che, in piedi nell'aula, facevano molto chiasso ».

Molto specifiche le domande. Alcuni degli argomenti più richiesti: *la Corte Costituzionale*, *i procedimenti legislativi*, *le fonti*, e *la legge 400/1988*.

Fabio Vitiello



## Seminari ed esercitazioni

• Per gli studenti della terza cattedra di **Diritto commerciale**, col prof. **Mario Porzio**, (lettere A-D) si terrà, a partire dal 26 febbraio un secondo ciclo di **seminari** (il primo, sui titoli di credito, si è concluso il 12 febbraio) avente ad oggetto l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi a cura del dott. **A. Spina**. Questi i giorni: 26 febbraio, 11 marzo, 18 marzo, 1 aprile; i seminari si terranno sempre alle 14,30 nell'aula 1 e si concluderanno con un'esercitazione scritta su una questione pratica approfondita durante gli incontri.

• Si stanno tenendo le **esercitazioni** della terza cattedra di **Diritto del lavoro**, lettere A-D, prof. **Francesco Santoni**. I prossimi appuntamenti saranno: lunedì 17 febbraio - lunedì 24 febbraio sul tema: « *L'esercizio del diritto di sciopero e la rilevanza dell'interesse dell'impresa* »; giovedì 20 febbraio - giovedì 27 febbraio sul tema: « *I servizi essenziali della legge 12 giugno 1990 n. 146* »; lunedì 9 marzo - lunedì 16 marzo sul tema: « *Sciopero e precettazione* »; giovedì 12 marzo - giovedì 19 marzo sul tema: « *Lavoro autonomo e lavoro subordinato, rilevanza e regolamento contrattuale* »; lunedì 23 marzo - lunedì 30 marzo sul tema: « *Il campo di applicazione della disciplina sui licenziamenti individuali* »; giovedì 26 marzo - giovedì 2 aprile sul tema: « *Le forme e le procedure dei licenziamenti individuali* »; lunedì 6 aprile - lunedì 13 aprile sul tema: « *Le sanzioni del licenziamento illegittimo* »; giovedì 9 aprile - giovedì 23 aprile sul tema: « *I licenziamenti collettivi per riduzione di personale* »; giovedì 27 aprile - lunedì 30 aprile sul tema: « *Le procedure di mobilità* ».

## Nuovo look per la tesi differenziata

Prorogate anche per l'anno accademico 91/92, le tesi a modello differenziato hanno ora un look tutto loro!

A partire dalla sessione di laurea del prossimo mese di marzo il frontespizio dell'elaborato dovrà così essere stilato:

« Università degli Studi di Napoli Federico II elaborato per l'esame di laurea a modello differenziato A.

Sullo stesso frontespizio la firma leggibile del tutor con la dicitura « Visto del tutor per l'assistenza prestata allo studente... matricola... nella redazione dell'elaborato ». Il visto non è condizione di ammissibilità all'esame di laurea. A questo punto qualche considerazione non guasta.

I perduranti contrasti in seno al corpo docente sul tema tesi a modello differenziato non possono non disorientare gli studenti. Molti novelli amletti disquisiscono: « E se mi capita in Commissione un docente che ce l'ha con la morte con la tesi differenziata? Che fanno mi boccano? ».

D'altronde un limitato successo ha riscosso l'introduzione del modello differenziato sul fronte della lotta alla compravendita tesi.

Purtroppo chi, « danaroso », è disposto a pagare pur di avere una tesi già bella e fatta è restio a convincersi ad optare per una onesta tesi differenziata farina del proprio sacco.

Anzi, orgoglio di Dottore, spinge costoro ancor più a ricercare tesi tradizionali seppur prefabbricate da mostrare con falsa modestia ai terzi ed ai posterli.

Il grande merito del nuovo modello rimane il decongestionamento di una situazione che si avvia a diventare insostenibile per il peso di tante tesi (risultato contingente) insieme alla istituzione di una alternativa per chiunque abbia la genuina esigenza di far presto.

Insieme i due risultati convergeranno in una prospettiva che, si spera, permetta di eliminare tesi trascinate staccamente da studenti demotivati e liberare nuove energie da parte di docenti maggiormente pronti a seguire, concretamente, lavori che valgano.

## Studenti in escursione didattica a Sepino Esercitazioni al computer con Donisi e Villone Funzionari dell'Intendenza di Finanza ai corsi

Chi ha mai detto che seminari o esercitazioni debbano necessariamente assumere la forma di una canonica lezione?

Certo molti di essi presentano tutti gli elementi della lezione stessa: si tengono in aule universitarie, sotto la supervisione di docenti ed assistenti che spiegano, davanti ad un pubblico più o meno nutrito di studenti.

Ma se la funzione dei seminari è da sempre quella di 'aggiungere' qualcosa alle lezioni dei corsi, questo induce a realizzare di volta in volta anche incontri diversi, mirati, capaci di travalicare la routine.

Grande il numero di seminari che potremmo definire di 'sostegno', tesi a recuperare un rapporto didattico (e numerico) fra professori e studenti più equilibrato e permettere così con maggiore facilità di esporre dubbi e problemi, oppure approfondire determinate tematiche all'interno del programma d'esame o ancora di insegnare a padroneggiare il difficile linguaggio giuridico.

Accanto ad essi, poi, tutta una serie di iniziative « particolari », che si inseriscono quali preziosi ausili per il conseguimento di una cultura giuridica che vada oltre la preparazione del singolo esame.

Ed è proprio in questo periodo (febbraio è il mese principe per i seminari) che un vasto ventaglio di progetti al riguardo è in corso nella Facoltà.

La romana *Saepinum*, nel Molise, sarà la meta della visita che il prof. Vincenzo Giuffrè (Istituzioni di Diritto Romano II) ed il prof. Francesco Amarelli (Diritto Romano III) organizzano, come ogni anno, per gli studenti del loro corso.

Quest'anno poi parteciperanno anche gli studenti del corso di Epigrafia giuridica, titolare il prof. Comodeca nuovo docente dopo lo sdoppiamento di Papirologia ed epigrafia giuridica.

Ma le iniziative del Dipartimento di Diritto Romano e Storia della Scienza romanistica non si sono fermati qui.

Una serie di seminari di elevato rigore, aperti anche agli studenti, sono stati tenuti da tre docenti stranieri: i professori Rayner, Bugsley ed Hamza (rispettivamente austriaco, inglese e ungherese).

Ad assicurare che questo programma non si risolvesse in una iniziativa specialistica, i tre docenti, su istanza del prof. Giuffrè, hanno partecipato ai temi particolari ad



Il prof. Carmine Donisi

alcune lezioni della seconda cattedra stessa.

In viaggio anche con la terza cattedra di diritto costituzionale. Il quattordici aprile, infatti, trentacinque fortunati saranno condotti in visita della Corte Costituzionale dal prof. Paolo Tesaurò.

Tre funzionari dell'Intendenza di Finanza affiancheranno, invece, gli assistenti della prima cattedra di Scienze delle Finanze e Diritto Finanziario del prof. Andrea Amatucci nello svolgimento dei seminari. « È utile questa presenza dei funzionari — ha sottolineato il prof. Amatucci — per integrare la parte teorica con la pratica ».

Un processo simulato è l'alternativa al normale seminario offerta dalla seconda cattedra di Diritto processuale civile, titolare il prof. Renato Oriani.

Anche quest'anno, come negli anni scorsi, gli studenti, divisi in due gruppi, dovranno organizzare il materiale a loro disposizione (note a sentenze, articoli di dottrina etc...) a sostegno di tesi contrapposte che dovranno perorare nel corso dell'incontro finale.

Oltre gli ordinari seminari rivolti agli studenti che ancora devono sostenere l'esame, la cattedra del prof. Bruno Jossa, (economia politica I) da ben quindici anni si fa promotrice di una singolare iniziativa che si articola nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. Si tratta di una serie di seminari rivolti, in particolare agli studenti che hanno già superato l'esame bril-

lantemente, approfondimento di temi di cultura giuridico economica, sulle prospettive politico sociali di fenomeni quali l'autogestione e così via.

Il sabato poi... è il giorno del giudizio!

Scherzi a parte è il sabato che il prof. Olivieri del Castello per gli studenti di tutte le cattedre di economia politica tiene una specie di « corso » trimestrale di preparazione agli esami. Questo mini corso, che offre un ulteriore supporto a quanti trovino difficoltà nella materia, si svolge a cicli. Da poco è iniziato il secondo.

Esercitazioni pratiche presso i terminali collegati alla Cassazione sono invece previste per le cattedre del prof. Carmine Donisi e Massimo Villone.

« Quest'anno — ha annunciato il prof. Donisi — sto pensando di utilizzare oltre ai terminali del CISED, presenti in Facoltà, anche quelli del Centro documentazione elettronica della Corte D'Appello di Napoli ».

« In questa sede — ha proseguito il docente — i magistrati presenti potranno indicare agli studenti qual è l'uso del computer nel campo dell'esperienza giudiziaria ».

Scopo di queste esercitazioni, che si terranno nel periodo compreso tra il quindici marzo ed il quindici aprile, è quello di far prendere confidenza agli studenti con i nuovi strumenti di informazione.

L'iniziativa ha trovato vasto consenso. Sempre più numerose sono le adesioni a questo tipo di esercitazioni anche se purtroppo i posti sono limitati per ovvie ragioni: troppi studenti, pochi computer.

Lo stesso docente ha inoltre in programma una serie di visite presso studi di professionisti (notai, avvocati) in modo da far toccare con mano agli studenti qualche risvolto pratico della professione di giurista.

Ad ispirare tutte queste iniziative un unico comune denominatore: mettere lo studente, anticipatamente, di fronte alla realtà del diritto, alle problematiche in atto del lavoro che attende lo studente dopo la sua laurea; si tratti di ricognizioni di epigrafi e vestigia della civilizzazione romana oppure di un dibattito con Funzionari dell'Intendenza di Finanza o dell'uso di terminali di computer.

Altro che cultura del « farsi vedere al seminario che così il professore si ricorda! ».

Renata Mazzaro

## Arrivi e partenze con l'ELSA

• Dal ventidue al venticinque febbraio saranno sospese lezioni ed esercitazioni nelle aule 19, 21, SM14.

C'è stata, infatti una richiesta del Rettore di mettere a disposizione le aule per lo svolgimento delle elezioni delle rappresentanze studentesche al Senato Accademico Integrato.

• Ancora sospensione dell'attività didattica.

Nei giorni due, tre, e quattro marzo il carnevale ci regala tre giorni di vacanza.

• Sono stati presentati nell'aula Pessina, il tredici febbraio dalle 17.00 alle 19.00, i Corsi Master della SDA Bocconi.

Si tratta di due corsi rivolti uno, a laureati già con qualche anno di esperienza lavorativa (Master in Business Administration), l'altro a giovani laureati che desiderino sviluppare la propria professionalità (Master in International Economics and Management).

• Inizio anno denso di attività per l'European Law Student's Association (ELSA). L'iscrizione costa solo ventimila lire e consente la partecipazione alle numerose attività organizzate dalle sezioni Elsa di tutta Italia ed Europa.

Mentre le iniziative in corso si avviano alla conclusione molte altre sono già previste per i prossimi mesi.

Terminerà a Marzo il corso di inglese giuridico organizzato dalla sezione Elsa di Napoli. Facoltativo l'esame finale che consente di conseguire il diploma « Spoken English for Industry and Commerce » riconosciuto dalle Camere di Commercio inglesi, francesi, belghe ed olandesi.

Dal ventitré al ventisette marzo si terrà invece a Rotterdam il seminario organizzato dalla locale sede ELSA su: « Medical liability within the framework of law and economics ».

In programma seminari sulle azioni di risarcimento del danno, sulla disciplina del diritto alla salute.

Concluderà il soggiorno a Rotterdam la visita ad una società olandese, ad un museo navale ed a un mulino.

Per gli scambi bilaterali, c'è chi viene e chi parte. Dal ventisette marzo al tre aprile saranno ospitati a Napoli dieci studenti della Facoltà di Giurisprudenza madrileni mentre partiranno ad aprile per Rotterdam i dieci studenti napoletani.

Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere ai membri ELSA, il martedì ed il venerdì dalle 11.30 alle 13.30, presso l'aula dei rappresentanti di Facoltà (Cortile delle Statue).

Convenzione Università/Regione; un'attesa lunga 20 anni

## Il Policlinico va verso la chiusura

Le disfunzioni dell'assistenza investono anche la didattica. Intervista al prof. Armido Rubino, Coordinatore della Commissione della II Facoltà per i problemi del Policlinico

Ormai non c'è più tempo. Se non si arriva ad una intesa seria il Policlinico rischia la chiusura. È il grido d'allarme lanciato dal professor Armido Rubino, Direttore del Dipartimento di Pediatria e Coordinatore della Commissione della II Facoltà per i problemi del Policlinico. E se — come afferma il docente — didattica, ricerca scientifica ed assistenza sono finalità e significati diversi di una stessa attività, ne consegue che le disfunzioni assistenziali non possono che investire anche la formazione dello studente in Medicina.

### Come funziona l'assistenza a Medicina II?

« Se dovessi giudicare l'assistenza sanitaria in relazione alla scarsa quantità delle risorse finanziarie e di personale messe a disposizione rispettivamente da Regione e Ministero dell'Università, dovrei rispondere: « Benissimo ». In effetti professori, ricercatori, collaboratori professionali, tecnici, infermieri, amministrativi, agenti socio-sanitari, in generale fanno miracoli ed assicurano servizi che in molti casi sono di eccellenza in quanto legati a grosse capacità scientifiche e professionali. Ciò non significa che si sia soddisfatti di come vanno le cose. In effetti, il Policlinico riceve dalla Regione Campania risorse pari a circa un terzo di quelle assicurate dal Servizio Sanitario Nazionale ad ospedali del Paese di pari dimensioni e livello di complessità. E riceve dal MURST, direttamente o attraverso la mediazione dell'Ateneo, dotazioni di personale vergognosamente insufficienti per i fini sanitari, con l'aggravante che, trattandosi di « Policlinico a gestione diretta » cioè « puramente universitario », non può far ricorso a personale dipendente dal sistema ospedaliero. Ovviamente, queste limitazioni producono disfunzioni. Ecco che allora nel settore della manutenzione degli edifici come delle attrezzature, nell'approvvigionamento dei materiali, nella quantità e rapidità dell'assistenza fornita, nel rinnovo delle attrezzature, nella generale vivibilità degli ambienti, nelle operazioni di custodia, molte sono le cose che dovrebbero andar meglio. Al punto che è ricorrente negli operatori del Policlinico la domanda se sia giusto accettare questa situazione o se non sarebbe arrivato il momento di rifiutarsi di lavorare in queste condizioni. Finora hanno sempre prevalso senso di responsabi-

lità e determinazione a continuare, nella consapevolezza che comunque i servizi forniti alla comunità del Policlinico non sono affatto disprezzabili se considerati nel generale sfascio della sanità di questo Paese. Ma non è detto che non sia arrivato il momento di dire basta ».

### Le disfunzioni assistenziali compromettono le attività didattiche e quelle scientifiche?

« Certamente le compromettono. A meno che per « attività didattiche » non ci si riferisca alle teoriche e cartacee enunciazioni e previsioni. Fatta forse eccezione per qualche corso dei primi anni, in una Facoltà di Medicina, le attività assistenziali e le attività didattiche sono strettamente intrecciate. Se non lo sono, se cioè l'attività didattica può svolgersi in momenti, spazi e modi separati da quelli dell'attività assistenziale, non siamo più di fronte ad una vera e moderna attività didattica di una Facoltà di Medicina. Attività didattiche, scientifiche ed assistenziali sono in effetti finalità e significati diversi di « una stessa attività ». Ne consegue che nel bene e nel male qualità della didattica e dell'assistenza fortemente si influenzano reciprocamente. E ne consegue ancora che in una Facoltà di Medicina è privo di senso pensare che si possano privilegiare aspetti didattici o aspetti assistenziali come se fossero entità distinte.

In effetti è comune interesse di studenti, specializzandi-

e fruitori dei servizi sanitari che il Policlinico funzioni al meglio. E dovrebbe essere comune dovere degli operatori del Policlinico, degli amministratori e dei politici fare fino in fondo quanto è necessario perché questo avvenga ».

### Per superare le disfunzioni quali sono le prospettive per il prossimo futuro?

« La riforma sanitaria, se approvata, avrebbe favorito la soluzione dei problemi. Vale dunque l'auspicio che nella prossima legislatura si arrivi rapidamente all'approvazione. Ma intanto urge la convenzione fra Università e Regione. Si tratta di una convenzione che aspettiamo da 20 anni. Nelle forme previste dalle norme attuali, la aspettiamo da 6-7 anni. La mancanza di essa significa che restano indefiniti e precari i rapporti fra Regione e due grosse ed importanti strutture sanitarie come i Policlinici.

Questa persistente mancanza non fa certo onore a politici ed amministratori regionali e nemmeno fa onore all'Ateneo. Le carenze di cui abbiamo parlato, soprattutto quelle finanziarie, sono in gran parte dovute alla mancanza della convenzione.

Di fronte alla latitanza regionale, l'università si è recentemente aggettata ai Ministeri e bisogna dire che il Ministero della Sanità ha dato risposte responsabili ed adeguate. Purtroppo le attuali norme non consentono a questo Ministero di sostituir-

si alla Regione. C'è dunque da sperare che nell'immediato futuro, in sede regionale, la si smetta con chiacchiere, convegni, dichiarazioni propagandistiche e dilazioni varie e si dia finalmente una risposta seria ai bisogni di studenti ed utenti del Policlinico. Si faccia cioè questa benedetta convenzione ».

### Come pensa potranno essere superate le difficoltà finanziarie?

« Noi chiediamo semplicemente che la Regione Campania tratti i pazienti che si ricoverano nel Policlinico allo stesso modo di quelli che si ricoverano in altri ospedali. Intendo dire che siano assicurate pari risorse finanziarie. Ciò significa trattare il Policlinico semplicemente allo stesso modo degli analoghi complessi nel resto del Paese. Nel 1992, sulla base dei nuovi criteri di ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale, la Regione Campania avrà circa 100 miliardi in più rispetto all'anno precedente. Non voglio nemmeno ipotizzare che non si approfitti di questa occasione per risolvere questo annoso problema ».

### E per le carenze di personale?

« Qui il discorso è più complesso e le responsabilità non sono soltanto della Regione, anzi sono quasi esclusivamente del Ministero dell'Università che ha sempre sottovalutato le necessità specifiche della Facoltà di Medicina e non ha mai saputo o voluto assicurare risorse umane congrue per lo svolgi-

mento delle attività assistenziali. Mi riferisco non al personale docente ma a quelli laureati non docente e al personale non laureato la cui consistenza nel Policlinico è drammaticamente insufficiente. Mi dispiace dire che rispetto a queste esigenze anche il Ministro Ruberti è rimasto assente. In mancanza di adeguati organici si può allora ricorrere a assunzioni a termine per le quali occorrono però un poco di coraggio e capacità decisionali da un lato e risorse finanziarie dall'altro. Speriamo che il prossimo futuro porti nell'Ateneo le capacità decisionali da questo punto di vista. Per le risorse finanziarie valgono le considerazioni fatte prima ».

### Pensa che si potrebbe fare di più per migliorare la situazione assistenziale e didattica?

« Credo di aver detto che cosa bisognerebbe fare di più. Ma se con questa domanda lei mi chiede che cosa la Facoltà può fare di più, le rispondo che di più si può e si deve fare. Nel momento in cui legittimamente chiediamo più risorse, siamo del tutto disponibili a svolgere le attività che la Regione vorrà chiederci per i cittadini della Campania nel quadro della programmazione sanitaria regionale. Per esempio siamo pronti a fare la nostra parte nell'organizzazione regionale del Pronto Soccorso in armata col vicino Cardarelli, siamo pronti a fare più prestazioni ambulatoriali e di ospedalizzazione diurna anche nelle ore pomeridiane, siamo pronti a operare secondo modelli organizzativi più moderni di quelli passati. Ma per fare tutto questo occorre finalmente sedere insieme a un tavolo di lavoro, e definire concretamente, dettagliatamente e rapidamente quello che il Policlinico si impegna a fare e quello che la Regione si impegna a dare. Ormai non c'è più tempo per ulteriori dilazioni. Se non si arriva a definire una intesa seria il Policlinico va verso la chiusura. Io ho ancora fiducia nell'Assessore alla Sanità e nei tecnici che con lui collaborano. Ma è questione di settimane: se nulla di concreto avviene non ci resterà che il ricorso da un lato alla comunità dei cittadini che si servono del Policlinico, dall'altro al Governo, al Ministro della Sanità che ha già concretamente dimostrato di essere pronto a intervenire, al Prefetto per le implicazioni di ordine pubblico ».

## Nuovi corsi a Caserta. Il parere degli studenti

Sei informato della intenzione della Facoltà di istituire dei corsi decentrati pre e post laurea nella città di Caserta o nella sua Provincia? Cosa ne pensi? È questa la domanda che abbiamo rivolto a diversi studenti scelti in modo casuale.

**Luca Cindolo** (di Avellino): « Può essere utile per coloro che abitano nella zona. Sembra che a Fisciano vogliono istituire un corso di Laurea in Medicina. Non conosco e non sono informato della intenzione della nostra Facoltà, però non sarei disposto a trasferirmi ».

**Antonio Risitano**: « non sono informato sul 2° Policlinico; ho letto qualcosa del genere per il 1°. Mi sembra assurdo andare a Caserta, si dovrebbe cercare di concentrare tutti i corsi in un unico luogo ».

**Maria Luisa Carpentieri** (napoletana): « Cosa significa-

corsi decentrati? Per quale motivo si dovrebbero decentrare? Sarebbe uno svantaggio ulteriore soprattutto per gli studenti fuori sede. Già è molto scomodo venire qui ».

**Alfonso Sparano** (di Salerno): « Non sono d'accordo con il decentramento. Abbiamo vissuto in questa struttura e qui ci siamo integrati. Qui abbiamo le nostre amicizie. Invece sarebbe importante migliorare le strutture del 2° Policlinico, riconquistare certi spazi, eventualmente ampliarli. Solo facendo ciò si permetterebbe agli studenti di studiare bene qui. Occorrono aule studio, una mensa più grande ed efficiente ».

**Antonella L.** (di Nola): « Istituire troppi corsi decentrati renderebbe la Facoltà troppo dislocata. Sarebbe meglio concentrare tutte le attività in un unico complesso. Sarebbe bene ampliare le strutture esistenti, liberare

quelle occupate dal 1° Policlinico, non perché lo voglio scacciare ma perché il 1° Policlinico ha diritto ad avere un posto suo decente ».

**Alessandro Scambati** (di Caserta): « Che sarebbero questi corsi? che senso avrebbero? Sono da affiancare a quelli già esistenti? Sono di Caserta, al limite mi potrebbero anche interessare. Più importante è il problema mensa che non si risolve da dieci anni ».

**Giovanni Pizza** (di Cicciano): « Potrebbe servire se fosse un corso pre-laurea che serve a fare esperienza negli ospedali ».

**Felice Nappi**: « non ne so niente. Sapevo che per Caserta il problema è l'inserimento di una nuova Facoltà; so che ci sono molti della prima che non vorrebbero una nuova sistemazione a Caserta. Comunque, se volevo una vita dispersa mi sarei iscritto al 1°

Primi esami per le matricole

# Statistica: manca un testo adeguato Bocchini: i laboratori non esistono

Le preoccupazioni degli studenti. Intervista ai professori Giani e Bocchini

3 febbraio. Una bellissima giornata di sole. Siamo nella hall delle aule di Anatomia e di Clinica oculistica, tra gli studenti. È data di esame: c'è la prova scritta di Fisica e di Matematica-Statistica. Le facce appaiono allegre o preoccupate, in ragione delle piccole o grandi esperienze, positive o negative, di ognuno, nei confronti di questi esami. Per gli studenti del primo anno, questo è il primo esame.

È vissuto con una grande tensione emotiva che, per alcuni, sfocia quasi nella tristezza, per altri in una grinta che sembra sfrontatezza. Per molti studenti, tutto sommato, l'approccio è stato positivo, infatti, secondo **Brunella** « Il passaggio dal liceo all'Università non è stato molto traumatico perché la Tabella XVIII somiglia molto con l'obbligo di frequenza, al liceo ».

Per quel che riguarda il rapporto con i professori: « dipende dal professore. Il Giani, ad esempio, ci conosce ognuno per nome. I docenti di Chimica sono più distaccati e più severi; pretendono l'ordine, soprattutto il professore Bocchini, anche se spiega benissimo ».

Certo, coloro che si iscrivono in questa facoltà medica aspettano grandi cose, hanno grandi ideali. « Poi non si sa se si realizzeranno. Parlando con i ragazzi più grandi ci si scoraggia. I problemi sono la preoccupazione dell'esame, i programmi che si accumulano ».

In effetti avendo questi dubbi, molti studenti hanno l'approccio vivo con il professore all'esame orale di Chimica. Per Fisica hanno accettato il voto scaturito dalla media dei migliori otto voti delle dieci prove in itinere. Questi studenti nella spensieratezza, aspettano l'amico « meno fortunato che non è riuscito a prendersi l'esame », ma hanno comunque qualche cosa da rimproverare a se stessi. Sentiamo **Gilda Andria**: « I corsi sono organizzati bene, seguirli facilita lo studio. Se li avessi seguiti meglio probabilmente adesso avrei preso un migliore voto ».

Al di là di queste situazioni, tutto sommato positive, esistono casi che meritano attenzione, che non possono lasciare indifferenti.

« Non riesco a superare Fisica », dice **Isabella Fiorentino**. « Ho svolto le prove in itinere, per pochi punti non ce l'ho fatta. Pongono delle domande difficili. Sarà che ho la maturità classica e quindi non ho la mente elastica per questi argomenti. Ho perso già un anno, potevo già aver sostenuto Anatomia ».

In effetti, a seconda del tipo di scuola secondaria superiore di provenienza, tra gli studenti esistono delle differenze di base che ne diversificano anche il rendimento, soprattutto per gli insegnamenti del primo anno. « Anch'io provengo dal classico, ho delle difficoltà incredibili per matematica e fisica. I corsi non sono ben strutturati, danno troppo per scontato che si conoscano già le materie ». Ribadisce **Diego Esposito**.

Ogni studente cerca di risolvere il problema come può. Alcuni prendono la via delle lezioni private. Difficilmente questa è la scelta giusta. Altri aggirano l'ostacolo studiando altri esami, li supereranno, poi si ritrovano con lo stesso problema. A volte per uno qualsiasi degli esami del primo anno che non si riesce a superare, poiché c'è lo sbarramento tra primo e secondo anno, ci si blocca anche per anni.

**Nicola Salzano**: « Sono due anni e mezzo che non riesco a superare l'esame di Matematica-Statistica. Non posso più andare avanti ».

Per risolvere il problema **Francesco Oriente**, rappresentante degli studenti: « Purtroppo si tratta di una questione che riguarda in generale tutti gli esami dei primi due anni. È un problema rimanere a due appelli, una modalità semplice, ma nello stesso tempo meno praticabile e aumentare gli appelli ».

Ed ora ascoltiamo il parere del professore Giani docente di Statistica e Matematica.

Professore gli studenti ci hanno posto una serie di quesiti che le giriamo.

**Come è andato il corso?**  
« Rispetto agli anni scorsi, il corso di quest'anno è stato più compatto, poiché è stato svolto unicamente da me ».

**Molti studenti lamentano difficoltà nel senso che non sanno quale testo è da prendere come riferimento.**

« Sono cosciente del fatto che molti studenti sono preoccupati per la mancanza di un testo di Statistica medica adeguato. Ho scritto apposta una dispensa per loro, che raccoglie tutti i lucidi proiettati a lezione un po' più

ragionati. Questo lavoro mi è costato molta fatica ma l'ho fatto perché nei confronti dello studente mi sono sentito moralmente impegnato per far comprendere il livello non troppo tecnico che si deve raggiungere nella preparazione della matematica ».

**La dispensa costa 18.000 lire, come mai non se ne fanno di più economiche?**

« In effetti questi schemi didattici dovrebbero essere la base per lo sviluppo di una dispensa ».

**Ci sono studenti soprattutto provenienti dal Liceo Classico che lamentano difficoltà nell'affrontare questo esame, ma anche l'esame di Fisica?**

« C'è la chiara difficoltà del passaggio dalla scuola media superiore all'università. Non credo però, che quelli del liceo classico possano aver avuto difficoltà. Infatti quest'anno abbiamo eliminato lo studio della funzione. Allo studente di medicina interessa sapere che ci siano certi ambiti, per esempio ho fatto l'onda compartmentale. Non pretendo che si sappia risolvere un sistema di equazione differenziale. Non mi importa che loro sappiano risolvere una derivata, ma devono sapere fare una derivata grafica. Mi importa che lo studente conosca le equazioni che descrivono un determinato compartimento anche se non le sa risolvere. Certo è che gli studenti del classico si sono trovati di fronte a concetti nuovi, mentre quelli dello scientifico hanno trovato gli stessi concetti studiati in precedenza ma esposti in termini più problematici. Non si può costringere lo studente a fare 5 anni di scientifico più la statistica in poco tempo ».

**Come mai non dà lo stesso valore di Fisica alle prove in itinere?**

« Non credo che le prove in itinere sostituiscano la prova orale. Penso che la prova in itinere valga meno del compito finale che rappresenta la chiusura di tutto il corso. Le prove servono per riassumere, per mantenere viva l'attenzione dello studente su un pezzetto di programma. Per il docente servono a capire l'andamento del corso ».

**Alcuni studenti dicono che molte « bocciature » avvengono sui richiami di trigonometria. Che cosa deve sapere uno studente?**

« Si tratta di studiare solo le due paginette della dispensa ».

**Alcuni studenti dicono che molte « bocciature » avvengono sui richiami di trigonometria. Che cosa deve sapere uno studente?**

« Si tratta di studiare solo le due paginette della dispensa ».



Medicina 2. Laboratorio di Fisica

**Cosa si potrebbe fare per quegli studenti che bloccati ad un unico esame del primo anno non riescono ad andare avanti?**

« Una volta, di mia iniziativa, ho tenuto dei corsi di recupero ».

» Ancora qualche giorno e cominciano le prove di Chimica (il 17 febbraio).

È proprio il prof. **Vincenzo Bocchini** a fornire utili consigli ai suoi studenti.

**Alcuni studenti lamentano che l'ultima parte del corso è stata un po' accelerata.**

« Non è vero. Per evitare l'affollamento di idee, abbiamo rallentato prima di Natale e le due settimane dopo le vacanze le abbiamo utilizzate per spiegare 2 capitoli (lipidi, nucleotidi). Il fatto è che molti studenti, soprattutto i pendolari, non vengono più ai corsi dopo Natale. Questi 2 capitoli, però, non è facile trovarli sui testi di Biochimica e di Chimica. Noi li trattiamo senza entrare nel metabolismo e nella sintesi, ad esempio per far capire l'importanza dei lipidi spieghiamo la struttura in rapporto alla composizione della membrana cellulare ».

**Dove si deve studiare la parte di inorganica?**

« Su qualsiasi testo di chimica del liceo, tranne i composti di coordinazione. Ad esempio, la struttura del gruppo che in chimica biologica non viene fatta da un punto di vista chimico. Noi spieghiamo la struttura con l'ibridazione del ferro. Una trattazione così approfondita sui testi di biochimica non si trova ».

Attività didattica integrati-

va ed attività teorico-pratica sono la stessa cosa? In cosa consistono?

« Sì, sono la stessa cosa. Abbiamo ampliato ed approfondito gli argomenti trattati a lezione, facendo anche delle applicazioni pratiche ».

**In che senso, andando in laboratorio?**

« I laboratori qua sopra non sono mai esistiti. Anche se esistessero fare delle esercitazioni pratiche sarebbe impossibile per mancanza di personale tecnico e di bidelli. Ricordo che quando ero studente c'era una serie di persone che ci assistevano durante le esercitazioni ».

**In cosa consiste l'attività degli studenti al computer?**

« Ogni studente può usufruire liberamente dei computer, sono una quindicina, in cui abbiamo inserito una serie di 300-400 quiz a risposta multipla, tipo domande di esame su cui esercitarsi. Certo che se passa molto tempo al computer ogni studente può apprendere il meccanismo. Se copiano le risposte a noi va bene purché all'esame sappiano rispondere, d'altra parte non credo nella memorizzazione se prima non si conosce l'argomento ».

**Nella prova scritta ci saranno formule di struttura con gruppi chimici al posto sbagliato?**

« Sì, ci saranno 40 domande, ma anche di altro tipo ».

**Qual è l'importanza delle prove in itinere e della frequenza alle lezioni?**

« Lo studente viene all'esame con una valutazione di base, segnata su di una scheda, in cui si tiene conto del numero di presenze alle lezioni, alle prove in itinere e del voto scaturito dalle stesse. Quando gli studenti sentono l'odore delle prove in itinere, non avvertiamo mai, molti scappano. Ciò dimostra mancanza di maturità ed ingenuità. Sono stati avvisati anche di frequentare ».

**Le iscrizioni terminano il 5 novembre, i corsi iniziano ad ottobre possono esserci studenti indecisi nel confermare l'iscrizione e magari non seguono la prima parte del corso.**

« Non possiamo farci niente. Gli studenti giustamente protestano per l'aumento delle tasse, protestassero anche per una razionalizzazione di alcune scadenze dell'anno accademico ».

D'altra parte oggi gli indecisi sono pochi ».

Fabio Policino

# Delegazione bloccata per carenza di fondi

Impossibile programmare l'attività del policlinico. L'emergenza gettonati. Un ospedale ad alta produttività

(P.L.) « Sono rimasto enormemente sorpreso delle difficoltà economiche che ci sono nelle Delegazioni. Debbo fare il mio apprezzamento a chi fino ad oggi si è occupato dei Policlinici. Non è facile programmare e tenere i policlinici aperti quando non si sa quanto si avrà in cassa, quanto darà la Regione (sempre per l'assenza della Convenzione). Mi sono trovato in una situazione di grande ammirazione per quelli che hanno gestito precedentemente. Noi gestiamo un'azienda che costa 300 miliardi l'anno (il primo Policlinico), la Regione ci dà 1/3 di quanto dovuto, tutto il resto è inventato da noi. E non so dove si vanno a prendere questi soldi. Di fatto, il Rettore e il Direttore Amministrativo hanno fatto miracoli. La situazione dei policlinici si caratterizza come una continua ricerca di fondi che ci sono dovuti ».

A pochi mesi dall'insediamento delle delegazioni è questo l'amaro commento del prof. Sergio Tartaro, primo degli eletti all'unanimità, quale membro della Delegazione del primo policlinico presieduta dal prof. Amateucci di Giurisprudenza.

Da quanto tempo siete operativi come Delegazione?

« Da ottobre-novembre ».

Che cosa è stato fatto fino ad ora?

« Molto. È stato fatto il piano finanziario, il bilancio e tutti i provvedimenti di ordinaria amministrazione. Ci siamo riuniti ogni settimana ».

**Gestione finanziaria.** « Non sappiamo come e quanto è il contributo regionale. Ed è un fatto piuttosto grave. Perché è su quello che si basa questo che è anche un grosso ospedale. Finché non sappiamo quanto ci tocca sarà sempre una gestione finanziaria sofferta. Ci portiamo indietro tutto lo sbilancio passato, e quello che accumuleremo quest'anno ».

Ma la Delegazione è legalmente responsabile del Bilancio: vi esponete? « Siamo veramente preoccupati e io sono stato molto contento quando in Delegazione ho visto il dott. Staro, della Corte dei Conti, che è una persona puntuale e capace: è una garanzia. Che politica di gestione attuerete? « Possiamo solo amministrare il quotidiano e male ». Ma le vostre funzioni... « per adesso solo normale gestione del quotidiano e spingere affinché si realizzi la Convenzione ».

Ma la Delegazione deve occuparsi della intera gestione del Policlinico. « Ci stiamo infatti riunendo ogni settimana circa 15 riunioni finora, con gli altri membri e i professori Romano e Strofollini (associati), il Direttore Sanitario Grella, il Preside Mancino, il

delegato della Corte dei Conti Pelosi. E debbo dire che da quando siamo insieme in delegazione, Pelosi sta facendo molto. Lo conoscevo poco ma debbo dire che si sta molto impegnando ».

E questo mentre sta aumentando dall'esterno la richiesta di fornitura di alta assistenza alla prima Facoltà medica. « C'è indubbiamente una forte richiesta di assistenza in aumento ». Cosa è stato fatto in questi primi mesi di attività della Delegazione? « Il Piano finanziario, che è

stato dato alla Regione. Abbiamo fatto il Bilancio e siamo a bilancio ordinario. A Medicina II c'era invece il rischio di andare a bilancio provvisorio) ».

« Siamo sempre stati presenti tutti i consiglieri, mai assenze in questi primi mesi. C'è la solita dicotomia tra tecnici di Medicina e tecnici amministrativi su visioni appunto tecniche, ma su questo Pelosi media molto bene. Il portavoce delle istanze dei malati è il Direttore Sanitario Grella ».

## Più studenti a Medicina 1

Per il prossimo anno immatricolati 80 studenti di Caserta

Fissato il tetto delle immatricolazioni per il prossimo anno accademico '92-'93 alla I Facoltà di Medicina. Saranno 400 gli studenti italiani più 35 stranieri ad iscriversi, dopo aver superato le prove di ammissione, al corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Decisione questa presa nell'ultimo Consiglio di Laurea tenutosi il 28 gennaio scorso. Di questa scelta, fatta anticipatamente rispetto agli anni passati, ci parla il prof. Ciro Balestrieri, Presidente del Corso di Laurea in Medicina.

« Negli anni trascorsi il consiglio di Facoltà e di Laurea ha sempre deliberato verso marzo-aprile, il numero degli studenti per l'iscrizione al primo anno. Questa volta ci siamo anticipati per delle ovvie ragioni. In primo luogo perché il Ministero degli Esteri chiede che la decisione di fissare il numero degli studenti stranieri, debba essere presa prima della fine di febbraio. E poi noi dobbiamo

organizzare l'attività didattica anche in relazione della nostra volontà di avere due poli, uno in sede urbana e l'altro a Caserta ».

Quindi l'aumento di 25 posti per gli studenti italiani, rispetto all'anno scorso, deve essere visto in questa nuova ottica di organizzazione bipolare?

« Certo, l'aumento è in funzione della nostra intenzione di avere due poli. Ma è chiaro che in caso contrario il numero sarà rivisto ».

È stato anche deciso quanti studenti seguiranno i corsi a Caserta?

« Il numero dei posti destinati per gli studenti nel polo casertano è di 80. Questa scelta è il frutto di una statistica fatta sugli immatricolati dell'anno accademico 1991-92, nella quale emerge che nel corso di Laurea in Medicina sono 52 gli studenti provenienti dalla provincia di Caserta e 7 da quella beneventana. Mentre per la II Facoltà di Medicina, gli studenti pro-

### I dati

Nonostante la carenza di strutture, la prima facoltà di Medicina vanta un'alta produttività, forti richieste e numeri che parlano da soli, specie se paragonati al II policlinico o all'Università di Palermo (i 2 termini di paragone analizzati). Ecco i dati: 1° Policlinico 1968/91: 39.500 studenti; 90/91 5.000 studenti in corso; 305 i docenti, 24 le scuole di specializzazione. I ricoveri: 41.865 NA Medicina 1; 23.682 Med. 2 — 15.601 Pa-

lermo; Giornate di degenza Medicina 1 209.486 (degenza media 8 giorni), Med. 2 257.341 (degenza media 10 giorni), Palermo 158.820 (degenza media 11 giorni).

### Gettonati e personale le urgenze

I problemi urgenti oggi sul tappeto?

« Il personale, prima di tutto. Dobbiamo passare dal regime di straordinari all'incattivazione. Il secondo grosso problema è quello dei gettonati. Un problema grave: se i gettonati non lavorano il policlinico si blocca; non possiamo fare più di 11 mesi altrimenti diventa lavoro dipendente. I gettonati non sono più ragazzi: lavorano dal '79, sono ultraspecialisti. Non ci sono occasioni per inserirli: nella mia struttura ad esempio sono arrivati 2 ordinari e 1 associato dal '79 ad oggi, su 8 che vi lavorano, così anche per gli altri. Qualche cosa occorre fare, se vanno via sarebbe un capitale perduto e non se ne può fare a meno ». « E vero, sono stati assunti senza concorso, ma quante situazioni simili sono state regolarizzate in Italia? E poi, c'è gente che ha moglie e 3 figli. Spero che arrivi una soluzione politica ». Ma quale è la figura giuridica dei gettonati? « I gettonati sono collaboratori esterni che ricevono un pagamento ad ora: non più di 28 ore a settimana per 11 mesi. Non hanno indennità, né malattia. Molti gettonati sono andati via, in ospedale o altrove. Quelli che sono rimasti sono i più interessati e motivati, i più preparati e più inseriti nella struttura ».

Lello Nunziata

## In fiamme la Segreteria

Non sembra così devastante l'incendio che è divampato nella segreteria centrale della prima Facoltà di Medicina, in via Mezzocannone 16, il primo di febbraio. O comunque l'incidente è risultato meno disastroso di quanto si era preventivato nei primi giorni. Anche perché uno sportello della segreteria di Mezzocannone, è stato velocemente messo in funzione per consentire di espletare le pratiche del bando di concorso per la specializzazione.

La segreteria con tutte le sue funzioni si trasferirà però dal 10 febbraio, e non si sa se solo momentaneamente, nella ex segreteria di Scienze Politiche, a piazza Borsa.

Sul versante dei danni provocati dall'incendio, il capo ufficio, il dott. Diego Lucente, tranquillizza l'ambiente affermando. « I danni più gravi sono relativi alle apparecchiature. La parte amministrativa non ha subito grosse perdite; non vi sono fascicoli inutilizzabili per fortuna. Il materiale importante è tutto salvo: registri, pergamene, i vecchi verbali d'esame di 80 anni fa, l'archivio storico... tutto è salvo. Da lunedì mattina riprendiamo l'attività a Piazza Borsa ».

Anche il dott. Lucio Orlando, responsabile amministrativo delle segreterie universitarie, che da vicino ha seguito la vicenda, non drammatizza. « L'incendio non ha portato grosse perdite al settore didattico. Lunedì saranno attivati i terminali nella nuova sede e si tornerà alla normalità. È stato fatto uno sforzo notevole da parte dell'amministrazione nel trovare un posto in così poco tempo ».

Le cause dell'incendio sono ancora misteriose. Il commissariato di Polizia 'Borsa' del secondo distretto e i vigili del fuoco stanno lavorando alla risoluzione dell'incognita. Non si escludono, oltre al corto circuito, l'ipotesi dolosa.



Nella foto segreteria bruciata di Medicina 1

**Successo per i seminari dell'indirizzo politico-economico**

Tutto esaurito si registra ai seminari di Economia Aziendale. Ogni mercoledì dalle ore 10.00 alle 11.00 nell'Aula I il prof. **Paolo Falcomatà** sta entusiasmando gli studenti di Scienze Politiche. « *Questi seminari integrano il corso di Economia Aziendale* - ha sottolineato il prof. **Arnaldo Cervo**. « *Nel caso gli studenti decidano di accedere all'esame di stato per diventare Dottori Commercialisti è giusto che siano più informati* ». Gli incontri proseguiranno con i dottori **Raffaele Ponticello** alto funzionario e **Russillo**. Gli argomenti spaziano dalla finanza al marketing, all'informaticizzazione. « *Sono argomenti che interessano tantissimo tutti gli studenti. Credo sia giusto che ricevano una preparazione a vasto raggio. Il programma di Economia Aziendale non era sufficiente, non si può solo accennare a certe cose, bisogna analizzarle con tutte le problematiche attinenti alle aziende, non solo quindi funzioni e organizzazione* ». In genere però questi corsi - ha ribattuto il professore - durano un anno intero per singolo argomento. Ed è per questo che, se sarà necessario, gli incontri proseguiranno anche il pomeriggio, in quanto è nelle intenzioni sia del docente che degli studenti di portare a termine il discorso. « *Mi sono preoccupato sul piano tecnico di dare agli studenti un aiuto pensando alle carenze che potevano avere a livello ragionieristico. Abbiamo così individuato due persone molto competenti. In particolare il prof. Falcomatà esperto di bilancio e il prof. Ponticello che si occupa degli aspetti finanziari* » afferma il prof. **Tullio D'Aponte** Direttore dell'Istituto economico-finanziario. Con questa iniziativa sperimentale l'indirizzo politico-economico della Facoltà di via Sanfelice mette a disposizione degli studenti interessati all'attività di dottore commercialista un'ulteriore occasione di preparazione in occasioni sollecitate dalle rappresentanze studentesche.

Dalla prossima sessione dell'esame di stato entra in vigore una nuova normativa per diventare dottori commercialisti. Questi nuovi aspetti investono adesso anche gli studenti di Scienze Politiche che dovranno quindi aggiornarsi secondo le nuove procedure. « *Il problema di fondo è trovare una soluzione a livello di facoltà, ha suggerito il professore D'Aponte, in base ai problemi derivanti dalle nuove normative. Cercheremo di analizzare il tutto e poi decideremo sul da farsi* ». (V.R.)

**510 le tesi in corso**  
*Diritto delle Comunità Europee: la disciplina più richiesta*

Sono 510 le tesi in corso a Scienze Politiche. È finalmente pubblico l'elenco dei lavori assegnati per il mese di Gennaio. A partire dal nuovo anno, ogni mese verrà affisso in facoltà il carico di tesi assegnato per singola materia. Gli studenti possono così rendersi conto del numero preciso dei lavori per ogni cattedra e regolarsi, di conseguenza, per la richiesta. Tra i più gettonati risulta il Prof. Caruso con 41 tesi in Diritto delle Comunità Europee. Seguono subito dopo la Prof. Assante con 29 tesi in Storia dei movimenti sindacali e il Prof. Palombi di Istituzioni di Diritto e Procedura Penale con 28. Poi c'è il Prof. Arnaldo Cervo con 22 tesi in Economia Aziendale. Record negativo per Economia Politica, Filosofia del Diritto e Istituzioni di Diritto Privato con la Prof. Vittoria con un'unica tesi.

MATERIE	DOCENTI	G
Contabilità di Stato	Prof. Luciana Di Renzo	7
Criminologia	Prof. Giorgio Sammarco	11
Diritto Amministrativo	Prof. Giovanni Leone	7
Diritto Commerciale	Prof. Astolfo Di Amato	3
Diritto Costituzionale	Prof. Giuseppe Cuomo	4
Diritto Costituzionale Italiano e Comparato	Prof. Giuseppe Cuomo	14
Diritto del Lavoro	Prof. Francesco Santoni	7
Diritto delle Comunità Europee	Prof. Francesco Caruso	41
Diritto Finanziario	Prof. Luciana Di Renzo	7
Diritto Internazionale	Prof. Talitha Vassalli	11
Diritto Internazionale della Navigazione	Prof. Umberto Leanza	12
Diritto Pubblico dell'Economia	Prof. Paola Bilancia	2
Diritto Regionale	Prof. Paola Bilancia	5
Dottrina dello Stato	Prof. Angelo Carcagni	7
Economia Aziendale	Prof. Arnaldo Cervo	22
Economia e Politica Industriale	Prof. Roberto Cagliozzi	7
Economia Internazionale	Prof. Alfredo Testi	9
Economia dei Paesi in via di sviluppo	Prof. Paolo Guerrieri	3
Economia e Politica Agraria	Prof. Arnaldo Cervo	10
Economia Politica	Prof. Floro Ernesto Caroleo	8
Economia Politica	Prof. Marco Pagano	1
Filosofia del Diritto	Prof. Angelo Carcagni	1
Filosofia della Politica	Prof. Gino Capozzi	10
Geografia Politica ed Economica	Prof. Tullio D'Aponte	16
Geografia Urbana e Regionale	Prof. Italo Talia	11
Istituzioni di Diritto e Procedura Penale	Prof. Elio Palombi	28
Istituzioni di Diritto Privato	Prof. Paolo Pollice	9
Istituzioni di Diritto Privato	Prof. Daniela Vittoria	1
Istituzioni di Diritto Pubblico	Prof. Eugenio De Marco	4
Istituzioni di Diritto Pubblico	Prof. Cesare Dell'Acqua	5
Lingua Francese	Prof. Renata Carocci	1
Lingua Francese	Prof. Gabriella Fabbriano	1
Lingua Inglese	Prof. Silvana Simonelli	1
Lingua Inglese	Prof. Gabriella Di Martino	1
Lingua Spagnola	Prof. Pompilio Tesaro	1
Lingua Tedesca	Prof. M.G. Amirante Pappalardo	1
Organizzazione Internazionale	Prof. Talitha Vassalli	12
Organizzazione Sindacale e del Lavoro	Prof. Giuseppe Rubino	6
Pianificazione e Organizzazione Territoriale	Prof. Tullio D'Aponte	3
Politica dell'Ambiente	Prof. Ugo Leone	15
Politica Economica	Prof. Roberto Cagliozzi	3
Finanziaria	Prof. Pia Carlotto Ferrara	11
Psicologia Sociale	Prof. Domenicantonio Fausto	2
Scienza delle Finanze	Prof. Franco Tortorano	14
Sistemi Giuridici Comparati	Prof. Orazio Mazzoni	14
Sociologia	Prof. Gerardo Ragone	4
Sociologia Economica	Prof. Domenico Piccolo	7
Statistica	Prof. Simona Colarizi	29
Storia Contemporanea	Prof. Franca Assante	14
Storia dei Movimenti Sindacali	Prof. Simona Colarizi	10
Storia dei Partiti e dei Movimenti Politici	Prof. Maria Grazia Maiorini	24
Storia dell'Amministrazione Pubblica	Prof. Franca Assante	6
Storia dell'Economia	Prof. Antonio M. Fusco	10
Storia delle Dottrine Economiche	Prof. Marinella Fedell De Cecco	13
Storia delle Dottrine Politiche	Prof. Antonio Sarubbi	2
Storia delle Dottrine Politiche	Prof. Raffaele Feola	24
Storia delle Istituzioni Politiche	Prof. Lilla Mosca	10
Storia e Istituzioni dei Paesi Afro-Asiatici	Prof. Errico Cozzo	8
Storia Medievale	Prof. Silvio Zotta	7
Storia Moderna	Prof. Elvira Chiosi	10
Storia Moderna	Prof. Lucio D'Alessandro	8
Teoria Generale del Diritto	Prof. Lucio D'Alessandro	8

**L'Aiesec anche a Scienze Politiche**

La presentazione il 5 febbraio scorso



Il Presidente Aiesec

Ora anche gli studenti di Scienze Politiche sono ammessi nell'Aiesec (Associazione Internazionale degli studenti in Economia e Commercio). Tutti indistintamente, anche quelli che sono iscritti ad un indirizzo diverso dall'economico-finanziario possono entrare nell'associazione. Lo hanno confermato durante la presentazione avvenuta il 5 febbraio nell'aula magna di Scienze Politiche: **Luca Diodati**, presidente nazionale. **Marco Talia** e **Maria Teresa Staccaron** del Comitato napoletano di Economia e Commercio e il prof. **Arnaldo Cervo** di Scienze Politiche. Il reclutino è previsto per i primi di aprile, i posti a disposizione sono 40. In base alle domande di ammissione verrà fatta una selezione e successivamente l'incontro attitudinale. « *L'AIIESEC cerca di integrare la formazione universitaria tramite la sensibilizzazione degli studenti e l'incontro tra diverse culture* ». Questo è stato il saluto di Luca agli studenti napoletani. « *Tutta l'organizzazione è a livello internazionale* ». Marco ha invece spiegato il perché dell'apertura anche a Scienze Politiche: « *molti studenti di questa Facoltà hanno chiesto informazioni, hanno mostrato interesse per la nostra associazione ed è per questo che abbiamo deciso di dare anche a loro l'opportunità di inserirsi* ». Tra gli importanti appuntamenti a cui anche gli iscritti di Scienze Politiche potranno partecipare c'è il Career day il 15 maggio: una giornata di incontro tra studenti e aziende. I partecipanti hanno la possibilità di ricevere informazioni di ogni tipo.

di informatica e di certificazione del bilancio. Infine, sicuramente appetibile (dato il tipo di studi) la campagna di stage internazionali.

« *Per il momento sono cinque i ragazzi che parteciperanno a questa iniziativa e quando avro la certezza del fine e della corretta percezione dell'AIIESEC da parte degli studenti di Scienze Politiche anche loro saranno inseriti* », ha così precisato Marco.

Il prof. Arnaldo Cervo a tal proposito si augura che tanti siano gli studenti della sua facoltà che prenderanno parte a questa attività.

« *Mi auguro che conserviate un po' di posti in più per i miei studenti. Considerato anche l'accesso all'esame di Stato per Dottori Commercialisti che gli iscritti a Scienze Politiche hanno ricevuto* ». Dello stesso parere i due rappresentanti degli studenti **Massimiliano Scarpetta** e **Andrea Barone** che hanno dato il via alla campagna di reclutino all'interno della facoltà: « *il prof. Cervo ha ragione a parlare in questi termini. Siamo felicissimi che per la prima volta in Italia proprio da Napoli sia partita l'iniziativa di far partecipare anche gli studenti di Scienze Politiche all'AIIESEC* ».

Stesso discorso per il corso

Veronica Ranieri

**Campa resta al Ministero degli Esteri**  
*Novità dal Consiglio di Facoltà*

● Grande scontento ha suscitato la decisione del Consiglio di facoltà, riunitosi il 30 Gennaio, sui fondi da destinare ai vari Istituti. I soldi sono stati così ripartiti: 60 milioni spettano alla Biblioteca e altri 60 alla Presidenza. Sette, invece, quelli spettanti ai singoli istituti. Le lagnanze si sono avute perché non tutti gli istituti hanno le stesse esigenze e spese da sostenere. Quindi l'equa ripartizione non è stata considerata poi tanto « giusta ». Altri punti sono stati poi discussi. Il prof. **Sassi**, che attualmente collabora con il prof. **Silvio Zotta**, docente di Storia Moderna, ha chiesto il trasferimento con la professoressa **Elvira Chiosi**, docente di Storia moderna per la seconda cattedra. Il prof. **Riccardo Campa** ha preso una decisione di tutt'altro genere: resta al Ministero degli Esteri. Infine, l'ultimo argomento: agevolare l'inserimento dell'Aiesec a Scienze Politiche.

● **Le sedute di laurea** per la sessione straordinaria sono state fissate il 24 Febbraio e il 23 Marzo.

● **Le copie di esame di Economia politica** di giugno, luglio e dicembre, con le risposte corrette, come pure di tutti gli esami del 1991 sono disponibili presso la segreteria dell'Istituto economico-finanziario e dal signor Rossi.

## Piani di studio: la Segreteria propone un biennio propedeutico

Contrari gli studenti. Comunicazioni di Massa il settore più scelto. Quasi ultimato il lavoro della Commissione per i piani di studio

musica, spettacolo e comunicazioni di massa è il settore più scelto a Lettere.

Il secondo posto spetta, invece, a *italianistica*, seguito con un scarto minimo dal settore *storico-moderno e contemporaneo*. I meno scelti dell'indirizzo moderno sono il settore *storico-religioso* e quello *storico-medievistico*.

Per l'indirizzo classico invece, il più scelto è quello *archeologico*, seguito da quello *filologico*.

La classifica è risultata dall'esame dei piani di studio effettuato dalla Commissione per l'Orientamento e l'approvazione che in questi giorni dovrebbe ultimare i lavori, con l'anticipo di un mese rispetto allo scorso anno.

Gli errori ricorrenti che la Commissione ha riscontrato sono dovuti ad una scarsa dimestichezza con la modulistica. Ma, nonostante l'errata compilazione, «le risposte erano comprensibili», sostiene il prof. **Antonio Vitolo**, Presidente della Commissione.

Più riprovati, invece, gli insegnamenti fuori settore, molto probabilmente dovuti a frequenti passaggi da un settore all'altro.

Anche se l'ingorgo registrato in Segreteria fino al 31 dicembre aveva fatto temere il peggio, quest'anno, non si sono sollevate grosse difficoltà nell'approvazione dei piani: il bilancio della Commissione è sostanzialmente positivo. Quei pochi piani che sono stati respinti saranno oggetto di discussione con gli studenti entro la fine del mese.

Tuttavia di modifiche ai piani di studio si continua ancora a parlare. E da più parti. Questa volta la proposta viene dalla Segreteria. Il capo-ufficio, il signor **Lupoli**, ha inviato ai Presidenti di corso di Laurea una lettera contenente precise richieste. La più sensazionale è quella di rimandare la scelta del settore al terzo e quarto anno mentre nel primo e nel secondo dovrebbero ricomprendersi gli esami istituzionali.

Le richieste della lettera sono state chiarite dal dottor **Gentile**, membro della Commissione Piani di Studio, nel Consiglio di Corso di Laurea di Filosofia del 20 gennaio.

La motivazione addotta dal signor **Lupoli** a sostegno delle sue proposte, è che gli studenti, in particolare le matricole, non sempre sono a conoscenza delle forme didattiche che regolano la compilazione dei piani.

Ma la lettera, che certo non



avvantaggia la posizione degli studenti non ha trovato seguito presso **Isabelle Gnazzo** che li rappresenta. Nel Corso di Consiglio ha obiettato che nei primi due anni si creerebbe un carico eccessivo per gli studenti. Poi ha aggiunto che

### Con la Tabella 9 a Lingue orari più razionali

Quest'anno nel Corso di Laurea in Lingue, non ci saranno sovrapposizioni di orari di lezioni e seminari.

La sfida è lanciata dal Consiglio di Corso di Laurea del 21 gennaio.

Utilizzare al meglio strutture e strumenti nelle ore più adatte alla didattica e più richieste dagli studenti questo il proposito emerso in seno alla discussione.

È stato rilevato come la tabella IX consenta, per gli studenti del primo anno, di definire con assoluta certezza l'orario delle cinque lezioni fondamentali frequentate dagli studenti, e sono state individuate così una serie di ore anche antimeridiane in cui è certo che le esercitazioni non potrebbero sovrapporsi ai corsi ufficiali: il lunedì, il martedì, il mercoledì dalle 8 alle 10 e dalle 11 alle 12 ed il giovedì, venerdì e sabato dalle 8 alle 9.

Le restanti ore antimeridiane saranno riservate alle attività degli studenti del quarto anno ed all'uso libero delle attrezzature da parte degli studenti; l'orario pomeridiano sarà invece riservato agli studenti del terzo e del quarto anno.

Il Consiglio ha proposto inoltre, come professore a contratto per l'anno accademico 1992/93 per il corso di Lingua e letteratura francese la professoressa **Claudine Gothot-Mersch**, dell'Università di Bruxelles.

l'orientamento e la scelta delle materie si costruisce nei quattro anni di corso e non negli ultimi due.

«Non opportuna per il momento» è stata invece giudicata una modifica dei piani dal prof. **Cacciatore**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia. Tuttavia il professore ha proposto in Consiglio di inviare una lettera al capo-ufficio di segreteria e al Preside, in cui manifesta l'intenzione di trattare il problema in una discussione più ampia.

E sulla opportunità delle modifiche abbiamo richiesto il parere del prof. **Antonio Vitolo**, Presidente della Commissione per l'Orientamento e l'approvazione dei piani di studio. «Ritengo, che una modifica delle disposizioni vigenti per la presentazione e la compilazione dei piani di studio vada effettuata: tuttavia è problematica. La proposta del signor **Lupoli**, da un lato ridurrebbe il lavoro di Segreteria, (l'operatore del computer, non dovrebbe digitare 21 esami per gli ultimi due anni, ma 12 visto che gli altri 9 sarebbero distribuiti ai primi due) e quello della Commissione per l'approvazione, ma dall'altro potrebbe ridurre un po' di libertà agli studenti. Condivido l'esigenza di ridurre il lavoro di Segreteria, ma anche le esigenze degli studenti sono legittime. Nei prossimi giorni mi riserverò di presentare una proposta: la compilazione del piano ogni due anni: al primo, al terzo, al primo fuori corso e così via. In questo modo si lascia agli studenti la piena libertà di effettuare la loro scelta, e nello stesso tempo si potrebbe ridurre il lavoro di Segreteria. D'altronde il motivo che mi ha indotto ad una tale proposta è che ritengo che il cambiare piano ogni anno sia negativo in quanto finisce per deresponsabilizzare lo studente».

Pina Stigliano

## A Filosofia si discute del docente-tutor

Burocrazia ed eccessivo carico di lavoro: i rischi. Una relazione della prof. Zeuli

Nel Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia del 20 gennaio si è discusso della figura del tutor che entrerà in vigore dal prossimo anno accademico.

Il prof. **Aldo Masullo**, docente di Filosofia morale, ritiene che tale figura sia stata introdotta negli ordinamenti didattici dell'Università italiana senza un'adeguata preparazione. Se il tutorato consiste in un rapporto culturale con lo studente, ha affermato il docente, la figura di «tutor» è già esistente nell'Università italiana. C'è il rischio che si possano delineare, quindi, situazioni di conflitto tra la guida esercitata dal tutor e le esigenze del collega professore.

Il professore ha auspicato, a conclusione del suo intervento, la convocazione di un'apposita seduta sull'argomento.

Per il prof. **Bruno Coppola**, docente di Didattica della Filosofia, una corretta integrazione del tutorato richiede una rivoluzione della vita e delle strutture didattiche. Questo, ha detto il professore, perché la figura del tutor ha la sua origine nelle Università di tipo anglosassone le quali presentano una struttura didattica completamente differente dalle nostre facoltà.

L'urgenza di formulare proposte concrete in merito alla istituzione del tutor è stata sottolineata dalla prof.ssa **Zeuli**, Direttore del Dipartimento di Scienze relazionali. In una relazione inviata al Presidente di Corso

di Laurea, la docente ha sollevato alcuni problemi. In riguardo a tale figura. Bisognerebbe dare, alla programmazione individuale dei docenti un significato non formale, ma di seria informazione, se vuole avere realmente una funzione di guida, il docente-tutor deve conoscere in maniera soddisfacente i singoli corsi, i loro contenuti e le loro articolazioni.

Inoltre per poter realmente esercitare una funzione di consigliere in vista di una finalizzazione degli studi all'entrata nel mondo del lavoro, il tutor dovrebbe conoscere, almeno in maniera sommaria il mercato del lavoro e i suoi meccanismi.

Se questo è abbastanza facile, quando il mercato del lavoro è quello della scuola non lo è altrettanto quando esso è diverso.

Infine, la **Zeuli** delinea i rischi in cui l'istituzione del tutor potrebbe incorrere: quello della burocrazia, in agguato in un'innovazione così complessa e farraginosa, e quello che il carico di lavoro per il docente-tutor sia eccessivo e insopportabile.

Ma molte parole si spenderanno ancora sulla questione del tutorato. Molto probabilmente sarà oggetto di un prossimo Consiglio di Corso di Laurea. Il professor **Cacciatore**, inoltre, invierà una lettera al Preside perché convochi ufficialmente una riunione dei Presidenti di Corso di Laurea affinché non vi siano orientamenti diversi in Facoltà.

(P.S.)

### Tesi: da marzo le richieste al Presidente di Corso

● Dovrà essere formulato entro febbraio il piano triennale. La disposizione del Preside, è stata recepita dai Consigli di Corso di Laurea. Filosofia, ha istituito per l'elaborazione del piano una Commissione che lavora sia per il Dipartimento che per il Corso di Laurea. È composta dai professori: **Cacciatore, Cantillo, Frauenfelder, Lissa, Ivaldo, Borrelli, Nunziante Cesaro, Coppola** e dai dottori **Bonito Oliva e Marino**.

● A partire dalla sessione di marzo la richiesta di assegnazione tesi, con l'indicazione della data e delle discipline prescelte, va comunicata al Presidente di Corso di Laurea il quale la trasmetterà al Preside per la definitiva assegnazione.

● La cattedra di **Storia della filosofia antica** (professor **Catalano**), comunica che gli studenti che intendano sostenere l'esame possono frequentare a scelta uno dei due corsi e sostenerlo indipendentemente dal Corso di Laurea al quale sono stati assegnati.

● La legge **Ruberti** sembra risvegliare dopo un periodo di inattività il movimento studentesco di Lettere e Filosofia. Ritornano le assemblee 28 e quella del 4 febbraio; ritornano i volantini firmati dal movimento; ritorna la rassegna dei giornali affissi nelle bacheche e l'aula **Arpo Marx**, che sembrava fino a poco tempo fa essere deserta, torna ad essere gremita.

La protesta si scaglia contro l'aumento di tasse e contributi previsto per il prossimo anno accademico, ma la riflessione si incentra anche sull'attuale situazione di deficienza delle strutture universitarie e della qualità dello studio.

# A Lettere i reduci di altre Facoltà

Le ragioni di chi scopre tardi la sua vocazione

Dario quattro anni di Economia e Commercio, Gianluca quattro di Scienze Politiche, Francesca due di Giurisprudenza, e la lista potrebbe continuare ancora a lungo. Si tratta di tante storie diverse, personali, ma con un denominatore comune: il cambio di facoltà.

Gli studenti che ad un certo punto della loro carriera universitaria si sentono insoddisfatti e decidono di ricominciare daccapo sono molti e spesso è proprio il corso di laurea in Lettere la loro nuova meta. Perché? Come mai tanti ragazzi che si iscrivono a Lettere hanno già un'esperienza universitaria alle spalle? A prima vista si potrebbe pensare ad un caso, una coincidenza, un semplice errore di valutazione, ma c'è qualcosa di più.

Infatti gli studenti che approdano a Lettere dopo un «cambio» spesso erano consapevoli fin dalla scuola della propria «vocazione di lettere», eppure hanno preferito non seguirla. Insomma Lettere è un corso di laurea che piacerebbe a molti, ma che pochi scelgono subito, un corso di laurea che «si esclude a priori» pensando che, per quanto interessante, offra poche prospettive di lavoro, ed in definitiva «non convenga». È questo il parere di quanti hanno vissuto l'esperienza del «cambio», come Ester Paone, studentessa del II anno con alle spalle anche un anno di Lingue ed uno di Giurisprudenza. «Quando, alla fine del liceo, devi scegliere, Lettere è l'ultima cosa che ti viene in mente, magari perché gli insegnanti che hai avuto non sono riusciti a farti appassionare alla materia, ma soprattutto perché sai che non è remunerativo. Così la scelta universitaria viene condizionata dall'esterno, dai giornali che ti dicono di fare Ingegneria o Chimica, mentre nessuno ti incoraggia a seguire le tue aspirazioni». Anche la scelta di Francesca Zurzolo, ora a Lettere, ma dopo due anni di Giurisprudenza, era stata una «scelta di comodo». «Sapevo che era Lettere la Facoltà che più mi attraeva, ma ho visto in Giurisprudenza un investimento per il futuro, e soltanto studiando legge senza nessuna soddisfazione mi sono resa conto che la chiave di uno studio fatto bene è l'interesse, la passione». Una volta compresa l'importanza di assecondare le proprie attitudini senza lasciarsi condizionare dall'esterno, il problema del lavoro futuro passa in secondo piano, e si trova il modo di voltare pagina nonostante tutte le difficoltà.

Per Dario Dell'Aquila, ora al

III anno di Lettere dopo parecchi anni (e parecchi esami) di Economia e Commercio, tutto è stato più facile perché, avendo già un lavoro, non ha dovuto «chiedere permesso a nessuno», ma «prenderne la decisione di cambiare ci vuole comunque coraggio». I problemi sono tanti, a cominciare dalla famiglia, che spesso si oppone, o comunque «ci resta male», dagli amici che a volte non comprendono, dalla sensazione di «aver perso del tempo prezioso», di «essere rimasti indietro». A questo si aggiungono alcune difficoltà burocratiche, come il fatto che il nuovo numero di matricola viene rilasciato con molto ritardo. È Francesca a sottoporci il problema: «Ci sono esami come Geografia in cui gli studenti sono ripartiti in cattedre in base al loro numero di matricola (se pari o dispari). Poiché per avere il nuovo numero di matricola si aspettano mesi, non si riesce a sapere a quale cattedra si è assegnati con la conseguenza di trovarsi nell'impossibilità di seguire i corsi, o nella necessità di seguirli entrambi, in attesa di scoprire quale sia il proprio».

Una situazione quindi non facile quella del cambio di facoltà. Ma come si potrebbe evitare di incorrere in scelte sbagliate?

Per Ester una possibilità sarebbe consentire la visione o anche l'acquisto delle Guide prima dell'iscrizione, in modo da farsi un'idea concreta delle varie facoltà e non scegliere a «scatola chiusa». Per Dario invece il problema è a monte, addirittura risalente al tipo di scuola superiore. «Ho scelto Economia e Commercio in modo meccanico, solo perché era la naturale continuazione dei miei studi di ragioneria, e quando mi sono accorto di aver sbagliato era già tardi. La scelta della scuola da frequentare dopo le medie condiziona fortemente anche le scelte future, ma è generalmente effettuata dai nostri genitori più che da noi».

Daniela Pietrini

## Notizie utili dai corsi

Tra gli esami i cui programmi non compaiono sulla Guida, **Bibliografia e biblioteconomia e Sociolinguistica**.

L'esame di Bibliografia e biblioteconomia si compone di una parte istituzionale ed una monografica. Tre sono gli argomenti in cui si articola la parte generale: i lineamenti generali della storia della stampa dalle origini al '900 (il testo è SH Steinberg «Cinque secoli di stampa», Torino, Einaudi, 1968); la catalogazione per autori (Crocetti-Dini «ISBD(M) Introduzione ed esercizi», Milano, ed. bibl. 1990, II ed.); dal dattiloscritto alla stampa, l'alleggerimento del testo, norme per la citazione bibliografica, la correzione delle bozze di stampa (Di Girolamo-Toschi «La forma del testo. Guida pratica alla stesura di tesi di laurea, relazioni, articoli, volumi», Bologna, Il Mulino, 1988). Su questi punti verranno organizzati cicli di lezioni «seminariali». Per quanto riguarda invece la parte monografica, si tratterà di momenti di storia della tipografia a Napoli nella prima metà del '500.

Il programma di Sociolinguistica consta invece di una parte istituzionale di introduzione alla teoria ed ai metodi di analisi della variazione linguistica, da studiare sul testo di Chambers Trudgill «La dialettologia», Bologna, Il Mulino, e di una parte monografica differenziata in base alla frequenza alle lezioni. Per i frequentanti l'argomento è la genesi e natura della micro-variazione linguistica, argomento trattato durante le lezioni, alle quali si raccomanda una partecipazione assidua, e durante i seminari. Per i non frequentanti invece i testi da studiare sono: Halliday «Sistema e funzione del linguaggio», Bologna, Il Mulino; Lass «On explaining Language Change», Cambridge, Cambridge U.P.; Romaine «Socio-historical linguistics», Cambridge, Cambridge U.P.; Sornicula, Svoboda «Il campo di tensione. La sintassi della scuola di Praga», Napoli, Liguori.

**Storia Moderna** - Sono iniziate dal 4 febbraio le esercitazioni per gli studenti di Storia moderna (ricordiamo che il corso è quest'anno tenuto dal prof. Villani). Le esercitazioni si svolgono il martedì alle 13.00 ed il mercoledì alle 11.00.

## Tesi d'ufficio: Il prof. Palermo precisa

Gentile Direttore, leggo sul n. di «Ateneapoli» testé pubblicato il testo, sfoltito, dell'intervista telefonica richiestami dalla vostra redattrice Pina Stigliano. Purtroppo, nella parte finale del testo, suppongo per un evidente svista tipografica, il senso della mia opinione è risultato del tutto stravolto, entrando così in contraddizione con quanto da me affermato poco prima. La prego pertanto di voler pubblicare la seguente precisazione. Il passo «... mentre sono contrario all'assegnazione delle tesi d'ufficio come sta facendo il preside in quanto del tutto arbitrario» va così corretto: «Altrimenti, se non si riesce a razionalizzare l'assegnazione delle tesi, si è costretti all'assegnazione d'ufficio da parte del Preside, che è certamente la soluzione meno auspicabile e da parte degli studenti e da parte dei docenti».

Le preciso altresì che nel testo pubblicato è saltato il riferimento che io facevo alla forte sperequazione esistente nel numero dei collaboratori a più cattedre di uno stesso insegnamento. Ma vedo che vi hanno accennato gli altri intervistati. La ringrazio dell'ospitalità e La saluto cordialmente.

Prof. Antonio Palermo  
(ord. di Letteratura Italiana)

# Tanta precarietà perché solo a Sociologia?

Tra «catacombe» ed iniziative sperimentali

«Sociologia? La questione palestinese» del Federico II.

Una battuta amara con cui uno studente, Antonio Futi, ha definito lo stato del proprio corso di laurea. Effettivamente i problemi di Sociologia non sono pochi, e non costituiscono certo delle novità. E dal '72 infatti che questo corso di laurea «vaga senza meta» alla ricerca di una collocazione stabile, dislocato di volta in volta in edifici da ristrutturare dai quali però, dopo i lavori, viene sistematicamente sfrattato. Una situazione ormai anghiosa e della quale, nonostante la buona volontà ed i numerosi «progetti» in cantiere, non si intravede ancora una definitiva risoluzione. Per farsi un'idea delle condizioni di precarietà con cui docenti e studenti sono costretti a convivere basta dare un'occhiata all'Aula Vanvitelliana, antica e «con un certo fascino», ma poco funzionale, così umida e buia da guadagnarsi l'appellativo di «catacomba» da parte degli studenti del I anno che vi seguono i corsi. Oppure si può salire a San Marcellino, dove per andare alla toilette bisogna attraversare l'aula in cui si tiene la lezione, e dove, forse a causa dei «lavori», le porte sono mantenute aperte con travicelle di legno.

Eppure, secondo studenti e docenti, il corso di laurea in Sociologia è un corso prestigioso e che potrebbe dare tanto alla nostra città se soltanto fosse riqualificato, se si tenesse conto dell'importantissimo ruolo che potrebbe svolgere e dell'indiscutibile «qualità dei suoi docenti».

Infatti esso vanta un'equipe di studiosi di fama nazionale, sociologi con alla spelle decine di pubblicazioni, ottimi esperti in antropologia, sociologia della comunicazione, psicologia, professionisti di elevato livello sia tra i docenti che tra i ricercatori. Insomma, un grosso potenziale sottoutilizzato? Parrebbe proprio di sì, almeno a giudicare dal numero delle commissioni di ricerche assegnate dalle istituzioni alla facoltà. Forse il problema maggiore è proprio questo, la mancanza di uno stretto collegamento tra mondo dell'università ed istituzioni. Queste infatti commissionano ricerche, anche molto costose, ad altri enti (ISTAT, quando va bene ma spesso anche a strutture sconosciute), mentre i docenti dell'università continuano a fare ricerca da soli, ovviamente limitati dalla carenza di mezzi e di strutture adeguate. Bisognerebbe quindi dare più spazio e considerazione all'attività di ricerca, capire che proprio Napoli ha

bisogno delle ricerche sul suo territorio ed il Corso di Laurea in Sociologia può vantare esperti di problematiche sociali in grado di fare molto per questa città. Una volta valorizzate le risorse che già esistono, tanti altri problemi si risolvrebbero, o almeno passerebbero in secondo piano, anche perché, se le difficoltà sono serie, gli aspetti positivi di questo corso di laurea non vanno comunque trascurati. A parte la già citata qualità del corpo docente, va sottolineato il clima di solidarietà e di apertura al dialogo che si respira tra gli studenti e nello stesso rapporto con i professori. Basti un esempio: sta per essere pubblicato un lavoro di psicologia sociale sperimentale, coordinato dal prof. Gentile, cui gli studenti hanno collaborato, lavorando fianco a fianco con il docente che ha messo a loro disposizione il suo studio, consentendogli anche di utilizzare il proprio computer per fare ricerca insieme. Un rapporto docente-studenti che ha pochi esempi, che evidenzia ulteriormente risorse professionali ed umane di questo corso di laurea. Ed a questo punto appaiono ancora più legittime le reclami degli studenti: «Non vogliamo castelli in Centro Direzionale, ma un'accettabile condizione di lavoro per gente che ha voglia e capacità di fare. I problemi li hanno tutti, ma per quale ragione tanta precarietà è riservata solo a Sociologia?». (D.P.)

## Sociologia news

● Sono state rese note le date dei prossimi incontri con giornalisti e personalità del mondo della cultura organizzati dalla prof. Savarese nell'ambito del seminario: «La comunicazione politica tra guerra e pace».

Pansa: 19 febbraio; Cinquegrani: 11 marzo; Fratta: 18 marzo; Bassi: 31 marzo; Fabrizio: 14 aprile; De Marchi: 28 aprile. Le date degli appuntamenti con Spinoza, Gambino e Santoro sono invece ancora da definire. Si ricorda che i seminari sono aperti al pubblico, e che per qualsiasi informazione ci si può rivolgere alle dottoresse Cinque e Ricciardi, dalle 10.00 alle 12.00.

● I testi dell'esame di Sociologia del Mutamento sono: R. Boudon «Il posto del disordine», Bologna Il Mulino, oppure L. Cavalli «Il mutamento sociale», Bologna, Il Mulino; R. Dahrendorf «Il conflitto sociale nella modernità», Bari, Laterza; G. Persico «Città e mutamento», Napoli, Opera Universitaria.

## Si trasferirà a Piazza Bellini la Segreteria studenti

Nuovo ordinamento, mini lauree, spazi: ne parliamo con il prof. Cesarano

Spesso le « voci » di corridoio si sostituiscono all'informazione ufficiale quando non esiste un vero e proprio centro di trasmissione dati. Alle volte però le voci utili per districarsi nel labirinto della facoltà più martoriata dell'Ateneo diventano allarmismo ingiustificato. Così è stato per i piani di studio orientati, la cui introduzione ha risollevato il problema della propedeuticità e della convalida degli esami già sostenuti, e così è accaduto di nuovo quando con troppo anticipo si è affermato che, tempo due anni, la facoltà di architettura avrebbe previsto sei anni di percorso accademico. È l'ingegner Arcangelo Cesarano, docente ad Architettura e stretto collaboratore del Preside, a rimandare nell'elenco del « forse » una notizia che si stava diffondendo rapidamente tra gli studenti.

Agitazione si era creata anche per la notizia comparso sui quotidiani dell'approvazione esecutiva per l'introduzione delle cosiddette mini-lauree. « La notizia dell'inizio dei corsi brevi — sostiene il prof. Cesarano — per il prossimo anno di corso, lascia aperte delle perplessità. Non sono infatti stati ancora inviati dal Ministero competenze le eventuali indicazioni affinché questo progetto trovi esecuzione pratica ». D'altra parte la stessa Segreteria Studenti non è stata informata sulle modalità di iscrizione e di attuazione. « Le richieste degli studenti su questo argomento — dice il sig. Sorrentino della segreteria — vanno avanti già da qualche anno. Dopo la diffusione della notizia a mezzo stampa le domande sono diventate più frequenti, ma si attende comunque comunicazione ufficiale prima di fare ipotesi ». La Facoltà discusse già in sede di Consiglio — continua il prof. Cesarano — l'approvazione di due corsi di diploma: **Coordinatore tecnico di strutture progettuali e Tecnico della produzione edilizia**, queste le nuove figure professionali che dovranno emergere dai corsi. Tutto però — ribadisce l'ingegnere — rimane subordinato alle disposizioni ministeriali. Stessa sorte subirà il nuovo ordinamento previsto dalle facoltà di architettura. La commissione nazionale, infatti, che ha vagliato tutte le proposte dei diversi atenei e che ha redatto un piano per il nuovo emendamento statutario, ha da poco concluso il proprio compito inviando al Ministro la proposta emersa. Problemi di più faci-



le risoluzioni invece stanno prendendo il via: il tanto sospirato ridisegno della geografia della Facoltà sta preparando una lieta novella. In tempi non lontani la segreteria studenti troverà più ampia e dignitosa sede nei locali di Piazza Bellini. I lavori presso il monumentale edificio, già sede del dipartimento di Progettazione Urbana, per il momento prevedono la sola riattivazione di una scala re-

sa pericolante dal terremoto. Sono tutti fiduciosi però che questo sia solo il primo passo per il recupero degli spazi. Una « piccola » ombra macchia però il candore dell'iniziativa: l'annessione da parte del custode della vicina scuola elementare di alcuni ambienti di proprietà della Facoltà.

La questione già ampiamente esposta e a conoscenza di tutti sembra aver scosso le coscienze. In facoltà infatti si preannuncia l'interessamento alla vicenda degli studenti stessi la cui voce si farà presumibilmente sentire nel prossimo Consiglio di Facoltà ad opera dei loro rappresentanti. Per il momento in via del tutto ufficiosa il tentativo di riappropriarsi dei locali in questione ha solo provocato le improbabili scuse del custode incriminato.

Nel prossimo Consiglio dunque, che si terrà a fine febbraio, si preannuncia un'iniziativa interessante. Altro argomento all'ordine del giorno sarà l'assunzione dei docenti a contratto, per quest'anno già in notevole ritardo.

Ida Molaro

## Esami e sedute di Laurea

**Storia I** Gli esami della prof.ssa Gaetana Cantone si svolgeranno nei giorni 17 febbraio e 16 marzo in aula 10 alle ore 14.00. L'architetto di Lernia terrà l'unico appello di febbraio nel giorno 27 alle ore 14.00. Il prof. Benedetto Gravagnuolo ha ripreso dal 12 febbraio ogni mercoledì le sedute d'esame.

**Storia dell'architettura contemporanea** Il prof. Francesco Di Venuto ha fissato le prove d'esame nei giorni 17 febbraio e 16 marzo alle ore 14.00.

**Storia II** Il prof. Giancarlo Alisic esaminerà gli studenti il 26 febbraio ed il 25 marzo alle 15.00. Il prof. Alfonso Gambardella invece sarà presente il 17 febbraio ed il 16 marzo alle 14.00.

**Storia III** La prof.ssa Maria Luisa Scalvini ha fissato due appelli: il primo per il 26 febbraio alle 15.00 ed il secondo il 25 marzo alla stessa ora.

**Storia della città e del territorio** Gli esami si svolgeranno nei giorni 17 febbraio e 16 marzo.

**Storia della Tecnologia** Il 20 febbraio si terrà una seduta d'esame straordinaria per i soli vecchi iscritti cui sarà consentito sostenere la prova con il programma del sospeso corso dell'architetto Rubino. Il 26 febbraio ed il 25 marzo invece si terrà l'appello per i nuovi iscritti.

**Storia della critica** Il prof. Alfonso Gambardella ha fissato due date: il 17 febbraio ed il 26 marzo alle 14.00. La prof.ssa Carelli terrà esami nei giorni 24 febbraio e 30 marzo.

**Restauro I** Il prof. Fiengo prevede due date d'esame: il 27 febbraio ed il 26 marzo alle 10.00. L'architetto La Regina esaminerà gli iscritti il 26 febbraio alle 15.00. La prof.ssa Casiello invece informa quanti volessero sostenere la prova il 27 febbraio o il 26 marzo di assicurarsi di avere lo statone in regola: chi avesse ancora segnato l'asterisco indicante la propedeuticità, dovrà recarsi in segreteria per l'aggiornamento.

Disillusi invece quanti volessero sostenere l'esame di **Storia dell'Arte** della prof.ssa Basilico Pisaturo nei mesi di febbraio e marzo: le prenotazioni si sono infatti aperte e chiuse nei giorni 27 e 28 gennaio.

**Sedute di Laurea** È pronto il calendario delle sedute di laurea per l'anno accademico 1991/92: 27 febbraio; 25 marzo (valida per l'esame di Stato); 28 maggio; 25 giugno; 21 luglio; 25 ottobre (valida per l'esame di Stato); 23 novembre; 17 dicembre.

## 250 mila lire per un esame di Disegno

Tra pennini, gomme, china, retini e libri come si svuotano le tasche degli studenti

**Quanto costa un esame** — Niente paura: non si tratta di unennesimo caso di compra-vendita di esami. Questo infatti è l'interrogativo angosciato che gli studenti di architettura, e molto spesso alle loro spalle genitori davvero preoccupati, rivolgono ai docenti della facoltà. Pur non volendo prendere in considerazione l'acquisto del tavolo da disegno e tecnigrafico (rimandabile per poco pena tempi lunghissimi per la preparazione degli elaborati) la spesa per i materiali rimane comunque altissima. L'impatto per gli iscritti al I anno è decisamente sconcertante: gli esami di Disegno e di Teoria e Tecnica richiedono l'acquisto immediato di tutto quel materiale base anche per gli esami successivi. Marina, Loredana, Genny e Marco, sono tutti iscritti al I e al II anno. Sono loro a raccontare le difficoltà incontrate all'inizio e che di continuo si presentano, per far fronte alle spese. L'esame di **Disegno** rimane per tutti il ricordo più « doloroso » dal punto di vista economico. « Si inizia — dice Marina — con gli elementi fondamentali: un portamine più completo di quelli giocattolo che si usano a scuola il cui costo è di circa 5.000 lire, gomme per matita, china, per matita sulla china, per china su aceto e così via; almeno sei insomma ». « Ho imparato — continua Genny — che il concetto antico del foglio bianco e della matita da temperare è solo un'utopia. Alle correzioni si richiedono lavori eseguiti su carta mozzarella (di costo basso se si considera il prezzo a metro, comunque incidente considerate le quantità adoperate). L'esame invece vero e proprio, richiede l'utilizzo di fogli lucidi il cui costo già diventa poco sostenibile ». « Vi siete dimenticati dei pennini — interviene Marco — Fortunatamente tutti i professori lasciano liberi di usare i rapidographs invece del graphos vero e proprio il cui costo è da amatore e il cui utilizzo richiede una certa perizia per non sfasciarlo subito. Nonostante l'elargizione, un pennino comune ha prezzi che variano dalle 15 alle 25.000 ». « Il problema — conclude Loredana — non è l'acquisto del singolo graphos, ma il fatto che per lo stesso disegno bisogna servirsi di almeno quattro diversi spessori. Se fossero eterni magari fatta la spesa iniziale uno si mette l'anima in pace, ma anche tenendo la normale manutenzione, soprattutto all'inizio quando non si è pratici, si rompono di continuo ». L'elenco chiaramente non finisce qui: ci sono i retini (che a giudicare dal costo dovrebbero essere in lamina d'oro), le rilegature per le schede tecniche, copie eliografiche, riproduzioni di cartografie storiche onnipresenti agli esami, trascribibili e normografi, compassi o cerchiometri, curvilinee, togli acetati, indefornabili, a grammatura pesante le cui quotazioni sembrano seguire le oscillazioni in borsa, i collanti speciali, in carta o eliografici ed infine tonnellate di fotografie, prima, durante e dopo il rilievo ed il progetto. Un inteminabile elenco di materiali ai quali bisogna aggiungere il classico acquisto dei libri (sempre più di tre). In quest'ultimo caso i professori, spesso, per andare incontro alle esigenze degli studenti, preparano delle dispense il cui costo è sostenibile. Altri rimangono fotocopia di libri il cui originale sembra essere sparito nella notte dei tempi. In fin dei conti i testi paradossalmente non incidono poi tanto sul mantenimento agli studi. La spesa media da sostenere per un esame di Disegno è di circa 250.000 lire. Per gli altri esami la spesa scende di poco (si elimina infatti l'impatto iniziale con inchiostro, gomme e pennini): si rimane sempre su una cifra di 170.000 lire.

Guidano la classifica degli esami « economici » quelli di Scienze e Statica per i quali si è provveduto a far stampare delle dispense ciclostilate: la spesa per ingaggiare un docente privato rimane a discrezione dello studente.

Hanno parlato i ragazzi del biennio, ma le lamentele giungono anche dai colleghi più grandi. Non è possibile contenere le spese andando avanti, anzi l'ultimo sforzo davvero impegnativo è quello per la tesi stessa. Certo tutti i laureandi pagano una dattilografia, un rilegatore ed un fotografo, ma solo gli architetti devono presentare tavole di progetto la cui realizzazione diventa doppiamente sofferta. Quasi tutti infatti per motivi di tempo e di prestigio scelgono di rivolgersi a colleghi più precisi per la lucidatura della tesi. Sono sorti infatti dei servizi specializzati preposti a quest'unico scopo. Certo la facoltà non costringe materialmente a rivolgersi a questo servizio, ma in pratica l'affidamento del proprio lavoro a mani esperte risolve i tempi lunghissimi per la discussione della tesi.

Cosa chiedono gli studenti alla facoltà? Se non più di preparare un laboratorio di Disegno con tavoli nuovi e materiale a costi ridotti, di sottoscrivere almeno delle convenzioni con i negozi o, in alternativa, di essere un po' più comprensivi delle esigenze dei ragazzi. (I.M.)

## Inizia il corso di grafica Siringhe nei servizi igienici

Notizie flash dalla Facoltà

• **Dipartimenti** — Dopo la misteriosa scomparsa dei docenti afferenti al dipartimento di Progettazione al II piano di Palazzo Gravina, poco alla volta si ridisegna la mappa dei professori. Per il momento l'unica notizia « certa » è che il prof. **Michele Cennamo** ha trasferito il proprio punto di incontro al III piano di palazzo Gravina stesso e non nei locali di Piazza Bellini come si vociferava all'inizio.

• **Correzioni** — Riprendono con scadenza trisettimanale (lunedì, mercoledì e venerdì) le correzioni dell'architetto **Giuseppe Russo** per l'esame di Tecnologia II del prof. Cennamo. Si erano infatti già sparse voci leggendarie sulla scomparsa dell'architetto assente invece per motivi familiari. Il luogo di incontro rimane invece ancora da definirsi: per il momento è valida la tesi del « volta per volta ». Appuntamento comunque alle 10,30 (?) davanti alle porte dell'ex dipartimento.

• **Corso di grafica su computer (CAD)** — Misteriosamente uscito l'elenco dei novanta ammessi a frequentare il corso di CAD tenuto dall'architetto Francese. Diviso in tre cicli (dal 12 febbraio al 14 marzo il primo, dal 16 marzo al 17 aprile il secondo

e dal 27 aprile al 29 maggio l'ultimo) con incontri bisettimanali (lunedì e venerdì) alle 16,00 a via Tarsia), il corso si tinge di giallo dal momento che pochi eletti sono riusciti a sapere in tempo dell'esistenza del medesimo. Per gli altri l'amara sorpresa di essere fuori tempo massimo e fuori un tetto massimo non preannunciato tempestivamente.

• **Siringhe nei bagni** — Sulla scia delle proteste mosse per la questione della sicurezza negli ambienti della facoltà, sono emersi accorati appelli degli studenti per un controllo molto più efficiente (basterebbe poco considerando che attualmente è praticamente inesistente). L'oggetto in questione questa volta sono i bagni al piano terra di palazzo Gravina. Non di rado infatti sono state ritrovate siringhe sia buttate nei sanitari che sparse sul pavimento. La sconcertante vicenda non ha mai trovato voce dal momento che si è cercato di rimediare alla meno peggio rimuovendo gli oggetti in questione. A poco serve la ritintura delle pareti (tra l'altro incompleta dal momento che lo splendido cortile non ha subito nessun intervento di recupero) se poi non si pensa a preservare la sicurezza. Il

rappresentante degli studenti Orlando Dicè del Fuan già battutosi per la pulizia del colonnato del pianterreno, si fa portavoce della perplessità sui lavori effettuati. « *Volevamo proporre di applicare sui muri della facoltà mezzo metro di lavabile che preserverebbe le parti basse delle pareti dalle immancabili tracce di stanchezza agli arti inferiori. Volevamo unirci a quel gruppo dei docenti che non hanno approvato l'intervento di sostituzione delle belle porte con altre inadatte a rappresentare la dignità dell'edificio ma non c'è stato modo di intervenire nel dibattito.* »

• **Concorso** — L'Accademia Nazionale dei Lincei promuove anche quest'anno un concorso per giovani laureati in architettura ed ingegneria per il premio Pasquale De Meo. Il premio del valore di tre milioni, verrà consegnato al vincitore scelto tra quanti abbiano svolto una tesi di laurea nel periodo dal 1 al 31 marzo 1992 sul tema della Progettazione. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione è il 10 aprile, da inviare presso la sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei via della Lungara 10-00165 Roma.

## Ad Architettura nuovi itinerari didattici

« *L'architettura viene intesa come parte di una scienza ambientale più ampia, quell'ecologia globale definita dal programma MAB in cui il fattore "uomo" è considerato una delle componenti fondamentali dell'ambiente.* » Questo è il contenuto di una serie di interrogazioni che si sono posti i docenti **Alberto Izzo, de Francis, Della Gatta, Donatella Mazzoleni, Beiflore, Decimo e De Feo**, al fine di preparare itinerari didattici volti ad una maggiore interdisciplinarietà. L'evento progettuale può essere di due specie: di inserimento in un contesto già esistente o di definizione del paesaggio come atto caratterizzante il sito stesso. Nel primo caso il rapporto da considerare sarà quello Storia-Progetto, nel secondo il discorso spazia sul rapporto Architettura-Natura. Affinché questi concetti trovino applicazione pratica nella didattica, alcuni docenti hanno aderito alla stesura di piani di studio orientati collegati verticalmente di anno in anno dal proseguimento di temi già affrontati. L'architetto Mazzoleni spiega il concetto di « *collegamento* »: « *l'area progettuale è quella maggiormente influenzata dalle diverse "scuole" di pensiero. Si è deciso perciò di pianificare alcuni corsi di composizione che seguano un binario unico fermo restando la possibilità per gli studenti di ritornare sui propri passi se dovessero accorgersi di aver esaurito la propria creatività in quel contesto. Oltre al collegamento verticale, si prevede, ma con maggiori difficoltà, di effettuare una "orizzontale" tra le discipline dello stesso anno.* » Questo perché — sostiene la prof.ssa Mazzoleni — si possa preparare gli studenti ad affrontare in modo sistematico le tematiche in esame. « *È indispensabile a tal fine stabilire e comunicare con largo anticipo i contenuti minimi dei corsi.* » Questa iniziativa garantirebbe i docenti stessi da improvvisazioni poco professionali ma soprattutto non si verificherebbe più quel divario tra i professori che finisce con il penalizzare gli studenti. « *Non è raro — afferma la prof.ssa — che da alcuni corsi, quelli di disegno ad esempio, si presentino allievi preparatissimi, mentre da altri l'impostazione solo teorica sostituisce quella pratica. Esistono dunque studenti che si trovano al II anno ad affrontare analisi progettuali senza saper fare una sezione trasversale.* »

L'iniziativa di auto-regolamentazione dei corsi coinvolge ancora pochi docenti ma le aspettative per il prossimo anno sono tante: speriamo che per una volta le innovazioni non ci trovino impreparati.

## Architettura francese al Grenoble

Le attività culturali della Facoltà

• **Incontri di architettura al Grenoble.** Su proposta del console Doucin quest'anno gli Incontri del Grenoble saranno interamente dedicati all'architettura francese contemporanea. Il primo degli incontri tenutosi in gennaio ha visto la partecipazione di Philippe Robert, esperto nel riuso di vecchi insediamenti industriali che ha tenuto una conferenza sul tema: Strategie urbane per Parigi.

Il prossimo incontro che si terrà il 21 febbraio vedrà la partecipazione di Antoine de Grumbach, presentato da Francesco Bruno.

Per gli altri incontri, da tenersi con cadenza mensile è prevista la partecipazione di:

Ronald Castro  
Jean Nouvel  
Bernard Huet  
Henri Gaudin

• **Incontri di architettura a S. Demetrio e Bonifacio.** È prevista una serie di otto incontri dedicati ad una serie di temi particolari che verranno specificati in seguito: è assicurata la partecipazione di:

Prof. R. Evans (proposto dalla prof. A. Sgross)

Prof. S. Dimitriu dell'Università di Graz (proposto dalla prof. D. Mazzoleni)

Prof. A. Sartoris (proposto dal prof. A. Della Gatta)

Mostra di H. Hertzberger (allestita dalla Fondazione Tetraktis di Teramo all'Aquila in occasione del conferimento del premio Europa-Architettura)



La Presidenza di Architettura

Mostra di C. Aymonino (attualmente esposta a Roma)

Presentazione volume di G. D'Amato, Art. Déco con la partecipazione di Philip Stark e Rossana Bossaglia

Prof. Alberto Ustarroz, presentazione della rivista « *Composicion Arquitectonica* »

Mostra opere architetto norvegese Sverre Fehn

## Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici  
per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria  
LOFFREDO  
al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli

Tel. 5783534-5781521



**LIBRERIA CLEAN**

• libri • riviste • manifesti •  
di architettura

Via d. Iioy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 5524419

redazione casa editrice.

Via s. pasquale a chiaia 35, napoli ☎ 416369

## Ad Economia nuovi docenti Partono 4 studenti con Erasmus

Si discute anche di tesi nel Consiglio di Facoltà

Incremento nelle dimensioni e nella qualità del corpo docente della Facoltà di Ecti (Economia dei trasporti e commercio internazionale) del Navale. Così in breve potrebbe riassumersi l'ultimo Consiglio di facoltà di Ecti, presieduto dal nuovo preside **Claudio Quintano**.

Ma le novità non si sono fermate qui. Dopo due anni riprende quota anche il **Progetto Erasmus** con la partenza di diversi studenti verso lidi « stranieri », mentre sono state bandite o assegnate alcune supplenze per l'anno accademico in corso. Procediamo con ordine.

Il Consiglio si è riunito lunedì 3 febbraio, proprio il primo lunedì del mese, consuetudine che il preside sembra voler introdurre, per rispettare le intenzioni di dare un preciso scadenziario agli appuntamenti del Consiglio. L'incontro come da prassi, si è svolto nell'aula 5 con inizio alle ore dieci e trenta. Diversi gli argomenti all'ordine del giorno, partendo innanzitutto dall'assegnazione di alcune cattedre a nuovi docenti.

Coperte per supplenza le cattedre di arabo con **Makbul Hassan Fathi** proveniente dall'Oriente, di spagnolo con **Maria Rosaria Alfani** della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università Federico II di Napoli, Ragioneria generale ed applicata con **William**



**Forte** della facoltà di Economia e commercio sempre dell'ateneo federiciano, di Tecnica bancaria e professionale con **Guglielmo Giuseppe Santorsola** proveniente dalla Bocconi di Milano e **Valeria Vergano**, della facoltà di Giurisprudenza di Napoli per Diritto aeronautico e spaziale.

Il Consiglio ha inoltre bandito la supplenza in Economia politica II, registrato il trasferimento di **Neri Salvadori**.

Mentre per altre cattedre sono state assegnate supplenze interne. In diritto della navigazione va segnalato un semplice ritorno, quello di **Elda Turco Bulgherini**, situazione analoga per **Augusto Joppolo** per Economia delle comunità europee. Invece la cattedra di economia politica I, del corso di laurea in economia e commercio, è stata assegnata a **Sergio De Stefa-**

**nis**, docente sempre di Economia.

Passiamo alle note liete per gli studenti che finalmente hanno visto approvate alcune domande relative al progetto Erasmus. Si tratta nella totalità dei casi di semplici free-movers, vale a dire accordi individuali per studenti con l'approvazione del Consiglio delle discipline da sostenere. Niente a che fare con i pic (programmi di cooperazione internazionale) che presuppongono alla base dello scambio degli studenti un accordo presistente fra le università, sia per la convalida degli esami, che per le modalità delle trasferte. I pic sono però falliti per le difficoltà di contrapporre e far camminare di pari passo università già fra di loro eterogenee ed inserite in strutture organizzative e legislative differenti.

Sono invece andati in porto i progetti per free-movers. La terra dei tulipani è la meta di **Roberto Dell'Aquila** e **Claudio Fiore**. Precisamente i due studenti navalini andranno al Politecnico di Groningen in Olanda. Sempre a Groningen, ma solo per seguire alcuni argomenti della sua tesi, andrà **Paola Luciano**, mentre per **Monica Cafasso** i prossimi esami saranno sostenuti a Sterling in Scozia.

Infine, si è dibattuto su una proposta presentata da **Salvatore Vinci**, direttore dell'Istituto di studi Economici, relativa ad una diversa regolamentazione per l'assegnazione del punteggio all'esame di laurea. La nuova normativa dovrebbe ricalcare per grandi linee l'ultimo regolamento introdotto nell'autunno del 1991, con le normali modifiche apportate dopo la discussione del Consiglio. Dibattito che comunque continuerà nella prossima riunione del Consiglio, dove saranno delimitate precisamente le nuove regole per l'esame di laurea.

## In C. di A. pulizia e il personale

(A.R.) Dopo tante polemiche e proteste, si arriva finalmente ad una decisione definitiva per l'**Inquadramento del personale non docente**, mentre per la pulizia si delibera una revisione del regolamento per l'aggiudicazione della gara d'appalto.

Questi i temi principali nella riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Universitario Navale, mercoledì 5 febbraio. Appuntamento alle ore dieci e trenta, per l'organo presieduto dal Rettore **Gennaro Ferrara**, riunitosi come al solito nei saloni della biblioteca. Il consiglio d'amministrazione si è dovuto dilungare soprattutto nella discussione relativa all'inquadramento del personale non docente in base alle nuove norme introdotte con la legge 63 del 1989.

Una commissione appositamente nominata dall'organo esecutivo del Navale doveva decidere circa il ruolo e il collocamento di alcuni dipendenti che ricoprivano ruoli non conosciuti ai loro titoli. La storia fin qui accennata sembra di facile comprensione, ma il problema era molto più complesso. Nei periodi precedenti o per mancanza di personale o per negligenze dei vari ministeri o per ulteriori difficoltà si era venuta a creare una necessità di personale qualificato. Molti dipendenti dell'ateneo non avevano però i requisiti e i titoli adatti per poter occupare tali livelli. Ma si andò comunque avanti, inserendo di fatto queste persone dal 1979 in avanti, pur non corrispondendo i titoli richiesti, con conseguente aumento della retribuzione. Poi una sentenza della Corte dei Conti decretò l'inammissibilità di questa procedura, intimando il ripristino dei « vecchi » livelli, ingiun-

gendo anche di restituire parte degli emolumenti incassati. Risentite, ovviamente, le reazioni del personale non docente che si sentiva preso in giro due volte. Comunque avevano lavorato e di fatto i loro salari se li erano sudati sul campo. Quindi era necessaria una revisione completa della situazione per cui il consiglio decideva di nominare una commissione apposita per inquadrare nei livelli corrispondenti alle mansioni svolte il personale assunto dopo il 1979.

Dopo la lunga e contrastata discussione fra i vertici del Navale e i rappresentanti del personale non docente eletti nel consiglio d'amministrazione, si passava al riordino dello schema d'aggiudicazione per la gara d'appalto relativa al servizio di pulizia. Il nuovo schema approvato dall'esecutivo del Navale prevede la gara mediante lo schema della media mediata. Fino a poco tempo fa la gara d'aggiudicazione avveniva mediante gara al ribasso con logiche conseguenze negative verso la qualità del servizio. Adesso invece con il termine tecnico della media mediata si intende un'aggiudicazione del contratto per la pulizia assegnata con un sistema particolare. Si calcolerà la media fra coloro che hanno offerto al ribasso, stabilendo un minimo e un massimo. Chi si avvicinerà maggiormente alla media si aggiudicherà la gara d'appalto.

Infine, date anche le esigenze di orario, si decideva unicamente l'adesione dell'ateneo di via Acton al consorzio Tecnapioli, consorzio per i parchi tecnologici, cui già partecipano sia il mondo universitario regionale che quello industriale.

## Febbraio a prova di semestrali

Gli esami. Pareri di prof. e studenti

Per la prima volta la facoltà di Economia ha avuto i corsi semestrali, come richiesto da più parti, sia dagli studenti che da alcuni docenti per ovviare al problema del crescente numero di matricole, che alle difficoltà di organizzare la programmazione didattica. Ma i corsi semestrali hanno apportato anche delle novità per quanto riguarda la sessione di esami, visto che quest'anno per la prima volta sarà possibile sostenere, le prove già da

febbraio. Così la facoltà di Economia ha visto la sua organizzazione adeguarsi a quella degli atenei campani.

Gli studenti ovviamente guardano con un certo timore a questa recente introduzione, poiché come per tutte le novità presenta dei lati non del tutto chiari. O meglio: come spesso succede si prospetta una realtà molto più difficile di quanto possa sembrare.

(continua alla pag. seguente)

## Riunione del Senato Accademico Più fondi al Centro di Calcolo

Il Centro di calcolo dell'Istituto Universitario Navale ha la priorità per quanto concerne i finanziamenti distribuiti dal Murst (Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica) per il potenziamento delle attrezzature. Questa l'unica decisione di rilievo della tranquilla riunione del Senato accademico, svoltasi lunedì 27 gennaio nei saloni della palazzina spagnola, al primo piano.

Convocato in mattinata, il Senato non aveva all'ordine del giorno problematiche di particolare importanza, come d'altronde conferma anche la discussione che si è esaurita velocemente. Unico punto sul quale si è soffermato l'attenzione dei vertici del Navale: l'attribuzione dell'ordine di priorità per la richiesta di grandi attrezzature.

Si è stabilito che è il centro di calcolo ad avere necessità maggiori, seguito dal laboratorio linguistico con il suo possibile potenziamento. Il laboratorio, dopo la creazione di una struttura apposita con l'installazione di apparecchiature sofisticate per l'audiovisione di filmati e incisioni in lingua originale, necessita di altri macchinari. È il caso però di prestare la massima attenzione alle apparecchiature stesse: negli ultimi due anni non sono mancati furti, anche di televisori di grosse dimensioni e videoregistratori.

In ordine di importanza, l'organo presieduto da **Gennaro Ferrara**, ha inoltre deciso che le richieste da inviare al Murst, riguarderanno dopo il centro di calcolo e il laboratorio linguistico, anche l'Istituto di Geodesia e la biblioteca, per la quale sono fermi i lavori di ampliamento. I locali in questione sono stati fatti abbandonare dalle autorità accademiche, poiché gli studenti navalini, date le crescenti necessità di spazi, se ne erano impossessati di fatto.

Adesso per i finanziamenti, la parola spetta al ministero.

Alessandro Ranieri

# Etcì, attivate le supplenze

Dovute a carenza di docenti, sono oltre una decina e toccano diversi insegnamenti

È stato dato il primo grosso colpo di spugna alle discipline attivate tramite contratto in base all'articolo 100 della legge 382 del 1982 dalla Facoltà di Etcì (Economia dei trasporti) e commercio internazionale).

Questa norma aveva consentito l'assunzione di operatori del mondo scientifico e imprenditoriale, coprendo molti insegnamenti complementari attivati dopo la riforma della Facoltà di Economia. Ma la stessa normativa prevedeva che le discipline e quindi i relativi contratti, sempre della durata di un anno e poi eventualmente rinnovabili, non potevano essere rinnovati per un periodo superiore al triennio. Scaduto il triennio con l'ultimo anno accademico appena concluso con gli esami della sessione straordinaria, si esauriva anche il compito e il ruolo del «contrattista» dell'Ateneo di via Acton.

Ora per la Facoltà presieduta da Claudio Quintano si prospettano due diverse soluzioni. O l'affidamento interno di alcune delle discipline, vale a dire con la cattedra assegnata a un docente di ruolo dell'ateneo che va a colmare questa lacuna, oppure disattivare la materia consentendo solo il sostenimento degli esami a quegli studenti che abbiano già inserito la disciplina nel piano di studio.

Il sostenimento degli esami verrà consentito tramite una commissione appositamente nominata, con docenti dell'area disciplinare attinenti la materia in questione. Quindi, ad esempio per una materia tipo **Organizzazione e tecnica di borsa**, potranno sostenere l'esame solo coloro che già avevano tale corso nel piano di studio antecedente all'anno accademico 1990/91. La commissione sarà composta da docenti dell'area aziendale. Stesso discorso ad esempio per un corso di **Economia o di Matematica**.

La situazione ha scambioscolato non poco i programmi e le intenzioni di molti studenti sia per il sostenimento di esami, che, soprattutto, per la possibile assegnazione delle tesi. Gli studenti che avevano seguito il corso o avevano già una mezza idea di fare la tesi in una di queste materie dovranno rivedere le loro intenzioni. E in taluni casi molti di loro non sapranno più cosa fare non conoscendo il nuovo docente, o se qualche docente del Navale abbia la stessa disponibilità in termini di orario e tempi per seguire il testista.

Al momento, anche in at-



sa del completamento del concorso relativo all'assegnazione degli undici incarichi di associato presso la facoltà di Etcì, la soluzione prospettata per molti esami è stata la semplice disattivazione della materia. Discorso omogeneo per tutte le discipline interessate tranne che per i corsi che andremo ad elencare, che la seduta del consiglio di Facoltà del tredici gennaio ha così deciso di assegnare.

L'organo presieduto da Claudio Quintano, ha deciso quindi di coprire solo alcuni insegnamenti per l'anno accademico 1991/92.

Vediamo quali sono le cattedre assegnate per ogni docente del Navale, che comunque data l'esiguità del corpo docente di tutta la facoltà e l'estrema frammentazione dei corsi, sono state ripartite con un carico eccessivo per alcuni docenti che non potranno soddisfare tutte le esigenze sia didattiche che di assistenza, se non avranno ottenuto nel frattempo il dono dell'ubiquità.

Il corso di **Contabilità nazionale**, complementare comune ai due corsi di laurea in Economia dei trasporti e per Commercio Internazionale, è stato assegnato a **Donato Lucev**, che ha rinunciato all'affidamento per Teoria delle decisioni, mentre lo stesso docente ha confermato l'incarico per il corso di **Demografia**, complementare per il solo corso di Economia dei trasporti.

A **Gabriele Gaetani D'Aragona**, è stata assegnata **Economia dei paesi in via di sviluppo**, anch'esso complementare comune ai due corsi di laurea. Analogo discorso per **Economia dell'ambiente e delle risorse marine**, disciplina comune ai due corsi di laurea ed Economia del turismo, complementare per il solo corso di laurea in Economia dei trasporti, entrambi affidati a **Mario Soricillo**.

Al Rettore **Gennaro Ferrara** sono state affidate tre cat-

tedre: quella in **Economia e finanza delle imprese di assicurazione**, quella di **Tecnica del commercio interno ed internazionale**, entrambi complementari comuni ai due corsi di laurea, e **Tecnica dei finanziamenti aziendali**, complementare solo per il corso di laurea in Economia dei trasporti.

**Tullio Jappelli** si aggiudica la supplenza per affidamento interno per il corso di **Economia monetaria e creditizia**, complementare comune ai due corsi di laurea, mentre il docente ha ritirato la propria candidatura per **Economia italiana** affidata a **Renata Imbruglia**, che aveva presentato analogo domanda.

Presente in più discipline anche **Adriana Calvelli**, che coprirà le cattedre di **Politica e tecnica degli scambi inter-**

continua da pag. 26

*«È naturale che mai come quest'anno — esordiscono tre matricole di Commercio Internazionale, Massimo Vitale, Antonio Pugliese e Giorgio Anderlini — è necessario seguire quanto più possibile i corsi. I tempi sono diversi e soprattutto c'è meno possibilità di recuperare il terreno perso. Per cui, specie per quelle materie che hanno completato il primo o il loro corso nel primo semestre, l'unica possibilità consentita era rappresentata dal seguire per cercare di fare quanto meglio».*

Il discorso è sempre lo stesso: studiare, seguire, cercare di confrontare i propri appunti con quelli degli altri studenti, seguire qualche esame per rendersi conto delle difficoltà e poi presentarsi con la massima serenità.

La pensa alla stessa maniera **Lina Mariniello Fiume**, docente di Economia aziendale, corso iniziato a ottobre e che quindi ha esaurito il suo corso nel primo semestre. Appuntamento per gli studenti il 17 e 24 febbraio per le prime prove d'esame.

*«Non è necessario dare alcun consiglio agli studenti. Già sanno molto bene cosa fare, cioè studiare. Così facendo potranno venire con molta serenità agli esami, dove troveranno dei docenti dall'estrema disponibilità. Dobbiamo sfatare un mito. Sono gli studenti che studiano meno ad avere gli esami più brevi, proprio perché intralciano il lavoro della commissione che bene o male si ritrova con 250 prove orali ad ogni sessione. Per gli studenti che hanno studiato il tempo dedicato loro è quasi sempre il doppio, per dare anche qualche soddisfazione ai ragazzi più meri-*

te nazionali e di Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione in generale, entrambi comuni ai due corsi di laurea, oltre al corso di **Tecnica degli scambi e cambi con l'estero**, materia fondamentale per Commercio Internazionale.

**Ragioneria generale ed applicata alle imprese di trasporto**, materia fondamentale per economia dei trasporti, è stata assegnata a **Mario Cianelli**, che ha invece rinunciato ad analogo incarico per il corso di **Ragioneria generale ed applicata I**, fondamentale per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Un solo insegnamento è stato assegnato sia a **Claudio Quintano**, **statistica dei trasporti**, complementare comune ai due corsi di laurea,

che a **Luigi De Rosa** con **Storia della finanza pubblica**, complementare per commercio internazionale. Idem per **Salvatore Vinci** per **Teoria e politica monetaria internazionale**, complementare al corso di laurea in commercio internazionale e **Lina Mariniello Fiume** con **Tecnica della certificazione aziendale**, complementare al corso di laurea in economia dei trasporti.

Infine per **Economia e tecnica delle imprese di trasporto**, disciplina fondamentale al corso di laurea in Economia dei trasporti e per la lingua tedesca si è deciso di bandire la supplenza per coprire la vacanza di cattedra, che dovrà essere colmata entro dieci giorni.

Alessandro Ranieri

tevoli».

Discorso simile lo si riscontra anche con gli altri docenti, anche se per molti, come quelli di **matematica**, il discorso è un po' prematuro, poiché matematica generale è l'unico corso dalla durata annuale, per cui gli esami inizieranno, gioco forza, con la sessione estiva.

Anche gli studenti di anni successivi non sanno effettivamente cosa potrà succedere con le nuove prove dopo i corsi semestrali.

**Aurelio D'Angelo e Manrico Plicone**, entrambi quarto anno di corso per commercio internazionale sono categorici.

*«Il segreto è frequentare, scoprendo quali sono gli argomenti su cui i docenti puntano di più. Non ci si deve fidare di domande già fatte ad esami precedenti. Si creano sempre incomprensioni, false dicerie e si ingigantiscono le difficoltà. Studiare programmando scadenze e tempi, chiedendo e facendo i propri dubbi con gli stessi docenti durante i corsi».*

Chi è considerato una vera cima al Navale è **Sandro Tedeschi**, quarto anno di Economia dei trasporti con una media da impallidire, che sfiora il trenta. Le sue consulenze sono richieste da più parti, ma Sandro non fa che elargire semplici suggerimenti. *«Non esistono segreti. Studiare, frequentare quando è possibile ed essere tranquilli agli esami. Il resto viene da sé».*

Stesso discorso fa **Edo Stello**, terzo anno di commercio internazionale, alle prese con

la prova di Diritto Commerciale. *«Solo studiando e frequentando si può sperare in un felice esito dell'esame. È normale che ognuno ha un proprio metodo di studio, per cui con la recente introduzione dei corsi semestrali, diviene quasi impossibile consigliare i colleghi più giovani. Sono diverse rispetto ai nostri tempi sia le scadenze che la programmazione dei corsi».*

*«Comunque vedere un po' quali sono state le domande — spiega Manlio Stanzione, quarto anno di commercio internazionale — e soprattutto chiedere appunti o a colleghi del proprio anno o di anni seguenti, può essere una buona idea. Molte volte i docenti vogliono le cose alla loro maniera, per cui comprendere cosa si richiede può essere un vantaggio».*

Simpaticamente anche fra fratelli il discorso diventa complesso. **Benny Pirone**, terzo anno di Commercio Internazionale non sa cosa dire a suo fratello Giulio, primo anno dello stesso corso di laurea. *«Già sono cambiati alcuni docenti, figurarsi con i corsi semestrali cosa posso consigliare a mio fratello. Cambiate le cattedre non posso neanche cedere i miei appunti del corso di Matematica seguito a suo tempo. È ovvio che non posso che consigliare di seguire i corsi e sostenere, specie all'inizio gli esami più ostici. Il guaio è che mio fratello è con la mente già rivolta alle vacanze. Ha già prenotato per Cuba».*

Non è arrivata nessuna novità sostanziale per quanto concerne i nuovi corsi di laurea per la facoltà di Scienze nautiche (Scienze dell'informazione e Scienze ambientali) che sono ormai stati assegnati, ma si aspetta l'approvazione della tabella nazionale da parte del Murs

## Bacheche poco razionali, corsi accavallati, impossibile frequentare i laboratori

*I problemi delle matricole dell'Orientale*

«Dono dell'ubiquità» e «capacità di intuito» sono due requisiti utili per essere studenti matricola all'Orientale.

Sono trascorsi tre mesi dall'inizio del nuovo anno accademico e ancora molti studenti non sono riusciti ad entrare nell'ingranaggio funzionale e didattico dell'Istituto.

«Una buona parte della colpa è nostra», dice Alba, matricola a Scienze politiche, «in quanto siamo abituati male a scuola dove ogni genere di informazione ci veniva portato. Qui, all'università se non sei bravo, se non sei intuitivo, non riesci a cavar un ragno dal buco, soprattutto se l'informazione che cerchi non è in bacheca». «A proposito delle bacheche: perché non sono tenute aggiornate?», reclama Claudia, matricola anche lei. «Spesso i primi

giorni mi è capitato di soffermarmi a leggere un avviso per poi accorgermi, in fine, che era dell'anno precedente. Ma non è tutto, ci sono volute settimane, con notevole perdita di tempo, per capire come e dove si devono leggere gli avvisi che interessano. Inoltre, non so negli altri atenei, ma all'Orientale hanno una cattiva abitudine: apporre gli avvisi fuori dalle bacheche per cui le informazioni, come orari di ricevimento, inizio lezioni o spostamenti di lezioni da un'aula ad un'altra sono affidate a foglietti volanti facilmente perdibili».

Altri studenti hanno evidenziato un altro problema: l'accavallamento degli orari delle lezioni e in aggiunta la distanza fra di loro delle varie sedi ove tali lezioni sono tenute.

Ecco che per molti si presenta il dilemma, da risolvere

da soli per i più, della scelta circa le lezioni da seguire sacrificandone altre, altrimenti bisogna provvedere in altro modo.

È il caso di Annamaria e Mery, iscritte al primo anno di Lingua e Letteratura straniera moderna indirizzo europeo.

«Avendo constatato che era impossibile seguire tutte le materie che ci siamo prefissate di studiare, abbiamo deciso di realizzare un mutuo soccorso con altre ragazze interessate alle stesse materie e con lo stesso problema. Il soccorso si realizza in uno scambio di appunti delle lezioni che ognuna segue. In questo modo non risentiamo troppo del problema, anche se tra gli appunti e le lezioni seguite di persona c'è un abisso com'è facile da intuire».

Da non sottovalutare è l'orario della mensa che per molti costituisce un ostacolo al proseguimento delle lezioni.

L'orario per mangiare nei ristoranti convenzionati è dalle 12 alle 15,00 e per molti questi sono anche i tempi di lezioni importanti quali Geografia presso il Convitto Nazionale, (da fine gennaio), oppure Francese presso il cinema Astra ed anche inglese a Palazzo Corigliano.

Ancora una volta lo studente deve scegliere questa volta tra mangiare o saltare la lezione.

Per ultimo, ma non per questo meno importante, è lo scarso utilizzo dei laboratori. Da un sondaggio è emerso che su cinque matricole, solo due di esse, una volta, in questi tre mesi si sono recate presso i laboratori.

Tra i motivi indicati dagli intervistati due sono ricorrenti. Quello di Nunzia, iscritta al primo anno di Lingua e Letteratura straniera moderna indirizzo europeo: «sono andata un giorno perché volevo ascoltare le cassette del mio corso ma visto che c'erano solo quelle degli anni precedenti me ne sono andata. Qualche giorno dopo sono ritornata e la situazione era la stessa per cui, almeno per adesso, lascio perdere».

L'altro motivo ce lo fornisce Annamaria: «è un problema di orario e di resistenza mentale. Mi sono resa conto che mi è impossibile, dopo una giornata di corsi, dalle 9,00 alle 15,00, andare ai laboratori che chiudono alle 17,00. Inoltre, cosa importante, la mia mente si rifiuta di assimilare altro, per cui frequentare, almeno per il primo anno, non è possibile».



## A cinema con Fuoricampo

*Le iniziative di una nuova Associazione degli studenti dell'Orientale*

Che cos'è Fuoricampo?

Verso dicembre a palazzo Giusso si è aperta la campagna per il tesseramento a questa nuova associazione nata lo scorso anno nel mese di maggio. Per coloro che non lo sapessero ancora «Fuoricampo» è il nome di un centro studi cinematografici attivati da un gruppo di studenti dell'I.U.O. i quali, sulla scia del C.U.T. (Centro Universitario Teatrale), hanno pensato ad un ulteriore momento di aggregazione tra studenti intorno a temi cinematografici.

Presidente onorario è il prof. Mino Argentieri, docente di Storia del cinema, attualmente in congedo perché in anno sabbatico. La cattedra in supplenza è stata attribuita al prof. Valerio Caprara, noto critico cinematografico del quotidiano cittadino «Il Mattino».

L'associazione, pur non avendo ancora avuto il fondo di due milioni e mezzo stanziato dall'I.U.O. per iniziare l'attività seminariale, sta realizzando presso la Galleria Toledo, via Concezione a Montecalvario 34, delle «Visioni private» di film di giovani registi sostenitori del cinema indipendente italiano, e con un certo tipo di contenuto. Le proiezioni non sono gratuite (L. 8000) mentre sono aperte a tutti le riunioni con il regista che si tengono il giorno seguente presso gli scantinati di Palazzo Giusso.

Martedì c'è stata la proiezione del film *Voci D'Europa* di Corso Salani, conosciuto per aver interpretato il film del regista Dino Risì il *Muro di Gomma*.

Appuntamento in Galleria Toledo il giorno 15 febbraio

per la proiezione del film *L'ultima Scena* del regista Ni-no Russo, ore 18,30 primo spettacolo e 22,30 secondo spettacolo.

Per il mese di Marzo è prevista la presenza dell'attore Enzo De Caro, (componente de La smorfia con Massimo Troisi e Lello Arena), che presenterà il suo film «Io, Peter Pan». Il giorno dopo la proiezione il regista sarà presso gli scantinati di palazzo Giusso per un incontro con i soci del Centro «Fuoricampo».

Il presidente dell'associazione Luigi Petricciolla, studente di Lettere moderne indirizzo storico-artistico, ha riferito che a fine febbraio nascerà un Videoforum: «L'uci della città», organizzato da Debora Landinolfi e Antonella del consiglio direttivo del centro «Fuoricampo». Le proiezioni verteranno su aspetti della città in genere, cioè sotto il profilo ironico, violento, dell'evoluzione.

Il videoforum avrà luogo nell'aula Magna di palazzo Giusso. In primavera invece è previsto un convegno sulla Guerra nel Golfo e l'associazione per mezzo dei soci Paolo Barrella e Renato Minel ne sta realizzando un video.

Gli studenti che volessero informazioni su «Fuoricampo» possono recarsi presso i laboratori linguistici di Piazza Bovio il Lunedì dalle ore 11,00 alle 14,00, dove troveranno uno dei soci fondatori del centro.

Infine, per marzo è prevista una nuova campagna tesseramento che verrà effettuata presso palazzo Giusso.

Carla De Ciampis

**Dipartimento di Scienze sociali** — Ciak si gira, lunedì 3 febbraio nell'Aula Magna si è proiettato il film «Thelma e Louise» di Ridley Scott. Erano presenti molti studenti, soprattutto ragazze attratte anche dal tema del dibattito che seguiva il film: «L'amicizia delle donne».

All'incontro erano presenti alcune delle professoressa promotrici della proiezione e facenti parte del gruppo interdisciplinare nato all'incirca sei anni fa

## Comici e d'avanguardia gli spettacoli più seguiti

*Al box office dell'Orientale*

Procede a gonfie vele il Box-Office nello scantinato di Palazzo Giusso attivato il primo dicembre scorso.

Per i frequentatori dello scantinato è noto che alla fine della scala c'è lo spazio riservato al botteghino.

Verso le ore 10,30, di ogni mattina infatti a turno Luca e Mario «aprono l'esercizio» che realizzano all'istante con un separè, formato da tre ante di legno grezzo sulle quali sono affisse le locandine dei vari teatri, due sedie ed un grosso tavolo.

«L'idea di realizzare un punto di incontro tra gli studenti e i teatri napoletani è stata un successo» affermano Luca e Mario. «A dimostrarlo è il buon flusso giornaliero, elevatosi a gennaio, di studenti che vengono a comprare i biglietti per i teatri convenzionati; in particolare per il teatro Nuovo ed il Bellini». «Certo» sottolinea Mario, studente dell'I.U.O. e membro del Consiglio direttivo del CUT (Centro Universitario Teatrale), «gli amanti del teatro vengono attratti da nomi altisonanti».

«Riguardo ai generi teatrali, già da queste prime settimane di attività del Box-Office, è possibile indicare quelli maggiormente graditi agli studenti, cioè spettacoli comici e di Avanguardia».

Presso il punto teatrale possono acquistare i biglietti tutti gli studenti, regolarmente iscritti, dei vari atenei cittadini. Inoltre, è possibile ricevere un'attenta e completa informazione su molti spettacoli in scena nei teatri napoletani e per chi voglia essere consigliato, circa lo spettacolo da andare a vedere, Luca e Mario sono degli ottimi estimatori.

Appuntamenti da non perdere per il mese di febbraio.

Dal giorno 13 febbraio al 16 a Napoli al teatro Nuovo è presente il *Living Theatre* con il suo ultimo spettacolo: *Voci*.

È un appuntamento per il C.U.T. che realizzerà con il *Living* vari incontri seminariati al teatro Nuovo e all'Orientale. Con molta probabilità, alla fine, ci sarà un happening così com'è accaduto lo scorso anno in Piazza Carità dove giovani del C.U.T.: «attori del *Living* diedero vita ad uno spettacolo improvvisato ma eccezionale».

Dal 18 al 23 febbraio al teatro Galleria Toledo è rappresentata «*Finale di partita*» di Beckett, regia ed interpretazione di Santagata e Morganti.

## Progetto Arianna '92

Per il terzo anno consecutivo l'Istituto Suor Orsola Benincasa ha organizzato, con la Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, la presentazione di un Progetto di lettura per la Scuola Media. Il suggestivo nome « Progetto Arianna » sembra alludere a un'avventura ardua ma suggestiva: la ricerca della giusta strada attraverso un labirinto. L'idea del labirinto vuole significare, appunto, le difficoltà che il giovane dovrà affrontare per orientarsi nel vasto campo della lettura e della comprensione dei testi.

Il Progetto prevede la partecipazione di almeno una scuola Media per regione, diventando così rappresentativo di una realtà nazionale. Attraverso le tre fasi della lettura, dell'approfondimento linguistico e delle ricerche in biblioteca, i docenti aiuteranno i ragazzi ad approfondire i tanti aspetti della realtà descritta dal libro. I costumi, la vita sociale, i mezzi di locomozione, l'arte figurativa del tempo, i modi di governare, ecc. aiuteranno il giovane let-

tore a ricostruire la vita dei personaggi, penetrandone i « segni dell'anima » e accostandosi alla storia non come a un elenco di guerre e grandezze, bensì come a un insieme di scelte e di azioni degli uomini.

Il progetto è stato presentato agli insegnanti provenienti dalle varie scuole d'Italia il 30 gennaio scorso nella Sala degli Angeli dell'Istituto Suor Orsola.

Esso contempla, tra le sue finalità, quella di stimolare i ragazzi alla lettura sia di alcuni capolavori della letteratura giovanile italiana e straniera, sia di testi di autori contemporanei e di recente pubblicazione. Se si pensa che tra i testi proposti figurano nomi di autori stranieri come Verne, Twain, Kipling, Defoe, Dumas, e tra gli italiani Elsa Morante, Leonardo Sciascia, Nico Drengo, Pietro Citati, si comprende che la qualità del progetto è di buon livello, mentre i suoi obiettivi sono certamente alla portata dei ragazzi tra gli 11 e i 14 anni che dalla « confidenza »



Il Rettore, prof. Antonio Villani

con i libri hanno da ottenere soltanto vantaggi.

Vania De Luca

## I libri: autentici compagni di vita

*La lettura: unico detonatore del progresso culturale, politico e civile che costruirà l'Europa delle idee*

« Ho passeggiato a lungo, lungo la riviera (...) Migliaia e migliaia di individui: nessuno con un giornale o un libro in mano. La maggioranza dei bestioni aveva l'orecchio attaccato alle radioline ». Così, impietosamente, Montale denunciava gli orrori di quella cultura fatta solo di suoni e di parole oggi attestata dal culto della diretta televisiva. Una cultura indotta che dimentica il libro, memoria del sapere, depositario di antiche verità e suggestive tradizioni. E il progetto Arianna ha come obiettivo principale proprio quello di restituire dignità e valore al nostro patrimonio librario, antico e moderno, non solo offrendo contributi metodologici alle scuole e agli insegnanti che partecipano al seminario di invito alla lettura, ma soprattutto cercando di capire perché in Italia si legge poco e male. Frettolosamente si accusa la Scuola che, noiosa e pedante, con programmi e statuti lontani dalle reali necessità del mondo contemporaneo, limita ed opprime la libertà (fisica e morale) dei ragazzi.

Partecipando ai lavori di Arianna 1992, la dottoressa Mada del Castra dell'Associazione Bibliotecari Italiani, ha sottolineato: « La scuola non è la causa, quanto il risultato della generale disaffezione degli

italiani verso la lettura che ha radici storiche lontane ». E, ripetendo le parole di Stanislas Nievo: « Il libro deve essere come una danza dove naturalmente direttore d'orchestra è uno scrittore che deve saper far danzare, e ci sono anche i maestri di danza e sono gli insegnanti », che devono aiutare i ragazzi a trovare risposte concrete alla loro curiosità, facendo crescere in loro l'amore e l'abitudine a leggere.

Gli insegnanti, invece,

muovono dure critiche all'editoria, non più attiva artigianale ed isolata, ma vera e propria industria, con un fatturato annuo di 800 miliardi, capitali, profitti e un mercato internazionale. Estremamente chiaro, in proposito, Gianmario Ferrari, della Arnoldo Mondadori Editore, che ha specificato come l'industria non è antitetica alla cultura: « non è affatto vero che i fini dell'attività industriale sono contrari a quelli della cultura. L'avvento della rivo-

## Le attività culturali di febbraio al Suor Orsola

Il programma delle attività culturali organizzate dall'Istituto Suor Orsola Benincasa per le due ultime settimane di febbraio è particolarmente denso.

Una storia della teologia cristiana è il tema che Severino Dianich, Bruno Forte, Giorgio Jossa, Boris Ulianich ed Evangelista Villanova affronteranno lunedì 17 alle ore 17 presso la sede dell'Istituto.

Il 21 febbraio, alle ore 21.00, presso la libreria Croce di Roma (Corso Vittorio Emanuele), verrà invece presentato il volume *Da spazi e tempi lontani. La fiaba nelle tradizioni etniche*. Si tratta degli atti del corso di aggiornamento sulla fiaba svolto presso il Suor Orsola nel 1988-89, già presentati su questo giornale due numeri fa.

Attiva e puntuale come sempre sarà la partecipazione dell'Istituto a Galassia Gutemberg, la fiera del libro napoletana intitolata al geniale inventore della stampa a caratteri mobili, che a partire dalla metà del 1400 era destinata a rivoluzionare il mondo della comunicazione. Giunta quest'anno alla sua terza edizione, Galassia Gutemberg (Mostra d'Oltremare, 19-23 febbraio) prevede, oltre agli spazi espositivi e di vendita dei libri, una serie di manifestazioni culturali, tra cui la tavola rotonda. Per un libro europeo, organizzata dal Suor Orsola Benincasa (23 febbraio ore 17.00), cui partecipano, tra gli altri, Gianni Vattimo e Vittorio Strada. Gianni Vattimo interverrà anche presso la sede dell'Istituto, con una lezione su Nietzsche, il 24 alle ore 16.30.

Dal 28-2 al 1-3 si svolgerà presso l'Istituto un Convegno su *Stato democratico e personalismo*, organizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano Jacques Maritain in occasione del quarantesimo anniversario della pubblicazione del volume « L'uomo e lo Stato » del filosofo francese.

Un programma certamente nutrito e ricco di stimoli su diversi versanti, fedele all'impegno culturale che il Suor Orsola da anni persegue.

luzione industriale ha significato diffusione della cultura, possibilità per tutti di esprimersi di più e meglio ».

Nulla possono da sole la Scuola, l'Editoria, le famiglie, se non si contribuisce, insieme, alla creazione di quella cultura dei servizi, totalmente assente in Italia, che possa fare da mediazione tra il mondo dell'istruzione e ciò che lo circonda e che possa permettere di non considerare le biblioteche come polverosi e bui depositi e le librerie templi e monumenti del libro che intimidiscono opprimendo la libertà di scelta. Occorre vendere i libri per le strade, sulle bancarelle; ripristinare il diritto dei ragazzi ad usufruire delle biblio-

teche; occorre dare ai giovani libri in cui possano riconoscere problemi e tematiche della realtà contemporanea, vicini alle loro esperienze e soprattutto letture che non siano compiti e costrizione scolastica, ma stimolo alla voglia di saperne di più e possibilità di volare con la fantasia.

Solo così potrà essere incentivata la lettura che, come ha sottolineato il prof. Villani, Rettore del Magistero Suor Orsola Benincasa, ad apertura di Arianna 1992, risulta essere « l'unico importante detonatore di quel progresso culturale, politico e civile che costruirà l'Europa delle idee ».

M.T. Bonanni  
di Ocre

## Gli appelli di febbraio e marzo

Italiano (I esame prof. Vallone): 11 marzo; Italiano (I e II esame prof. Sirri): 11 marzo; Italiano (III esame prof. Di Biase): 21 febbraio, 20 marzo; Latino (I, II, III esame prof. Armando Salvatore, Mat. Lett.-Ped.): 10 marzo; Latino (I e II esame prof. Ant. Salvatore Lingue-Vig.): 15 febbraio, 14 marzo; Storia Romana: 9 marzo; Storia Medievale (prof. Cuozzo materie letterarie): 16 marzo; Storia Medievale (prof. Mailler Ped. Lingue-Vig.): 16 marzo; Storia Moderna (prof. Zotta gruppo A-L): 12 marzo; Storia Moderna (prof. Ajello gruppo M-Z): 17 marzo; Geografia (prof. Formica materie letterarie): 16 marzo; Geografia (prof. Monti Lingue-Vig.): 12 marzo; Pedagogia (I e II esame prof. Pucci mat. lett.): 19 febbraio, 18 marzo; Pedagogia (I esame prof. Conci Pedagogia): 16 marzo; Pedagogia (II e III esame prof. Acone Pedagogia): 22 febbraio, 21 marzo; Pedagogia (I, II e III esame prof. Scaglioso): 17 marzo; Filosofia (I e II esame prof. Trione): 20 marzo; Storia della Filosofia (prof. Calabrò Pedagogia): 12 marzo; Storia della Filosofia (prof. De Sanctis Mat. Lett. Lingue): 21 febbraio; Bibliografia e biblioteconomia: 20 febbraio, 26 marzo; Estetica: 20 marzo; Filologia Germanica: 14 febbraio, 13 marzo; Filologia Romana: 11 marzo; Igiene: 9 marzo; Ist. di Diritto pubblico e leg. scol.: 5 marzo; Letteratura cristiana antica: 20 febbraio, 12 marzo; Linguistica Appl. alla gramm. e sint. russa: 25 febbraio, 17 mar-

zo; Psicologia: 9 marzo; Psicologia dell'età evolutiva: 10 marzo; Psicologia scolastica: 11 marzo; Sociologia: 18 marzo; Sociologia dell'educazione: 12 marzo; Storia dell'arte med. e mod.: 17 febbraio, 16 marzo; Storia del Cristianesimo: 14 febbraio, 20 marzo; Storia della Filosofia moderna e cont.: 7 febbraio; Storia della letteratura italiana mod. e cont.: 9 marzo; Storia della Pedagogia: 9 marzo; Istituzioni internazionali: 14 febbraio, 20 marzo; Storia delle relazioni internazionali: 14 febbraio, 20 marzo; Storia della Russia: 25 febbraio, 17 marzo; Storia della Filosofia (prof. Gargano Vigilanza scol.): 21 febbraio.

Lingue straniere Francese (lingua di laurea e corso generale): 19 marzo; Inglese (I esame lingua laurea e corso generale): 9 marzo; Inglese (II esame lingua di laurea e corso generale): 9 marzo; Inglese (III esame lingua di laurea): 9 marzo; Inglese (IV esame lingua di laurea): 9 marzo; Russo (lingua di laurea e corso generale): 17 marzo; Spagnolo (lingua di laurea e corso generale): 26 febbraio; Tedesco (lingua di laurea e corso generale): 14 febbraio, 13 marzo.

Conservazione dei beni culturali Archeometria (semestrale): data da fissare; Teoria e tecniche del restauro di manufatti (semestrale): 18 marzo; Teoria e tecniche di intervento urbanistico (semestrale): 11 marzo.

# Università da campioni

## Torneo di Calcio al via il 17 febbraio

Partirà il 17 febbraio il torneo di calcio organizzato e diretto da Michele Pinto del C.U.S. Napoli. 22 le squadre iscritte divise in quattro gironi.

Nella prima fase del torneo, si decideranno le otto compagini che dovranno partecipare agli ottavi di finale. Da quel punto si proseguirà ad eliminazione diretta.

Le squadre sono divise in questo modo:

### Girone A

I.S.E.F.  
INGEGNERIA IL ROMA  
LEX ZERINOL  
MCE NAPOLI  
ECONOMIA BLUES

### Girone B

DELIRIUM  
U2 MLK  
REAL ACQUARIO  
SEA EAGLES  
LEX MALANDRINOS'S  
EUROPOLIS

### Girone C

SOB  
COMMERCIO INTERN.  
MAGICA LYPTON  
CUEN  
D.E.T.E.C.

### Girone D

INTERNAVALE  
N.P. GENERATION  
LEX BERARDINONE  
MEDICINA II  
VERETINARIA  
ESaurITI

### Calendario Prima Fase

DATA	ORA	INCONTRO
17/2/92	9.30	I.S.E.F. - LEX ZERINOL
17/2/92	11.30	N.P. GENERATION - INTERNAVALE
17/2/92	14.30	CUEN - D.E.T.E.C.
18/2/92	9.30	SOB - COMMERCIO INTERNAZIONALE
18/2/92	11.30	DELIRIUM - REAL ACQUARIO
18/2/92	14.30	MEDICINA II - VETERINARIA
19/2/92	9.30	MCE NAPOLI - INGEGNERIA IL ROMA
19/2/92	11.30	SEA EAGLES - LEX MALANDRINO'S
20/2/92	9.30	LEX BERARDINONE - INTERNAVALE
20/2/92	11.30	SOB - MAGICA LYPTON
21/2/92	9.30	U2 MLK - EUROPOLIS
21/2/92	11.30	ECONOMIA BLUES - I.S.E.F.
24/2/92	14.30	CUEN - COMMERCIO INTERNAZIONALE
25/2/92	9.30	LEX ZERINOL - MCE NAPOLI
25/2/92	11.30	DELIRIUM - LEX MALANDRINO'S
25/2/92	14.30	MEDICINA II - INTERNAVALE
26/2/92	9.30	COMMERCIO INTERNAZIONALE - MAGICA LYPTON
26/2/92	11.30	INGEGNERIA IL ROMA - ECONOMIA BLUES
27/2/92	9.30	EUROPOLIS - REAL ACQUARIO
27/2/92	11.30	N.P. GENERATION - LEX BERARDINONE
28/2/92	9.30	I.S.E.F. - MCE NAPOLI
28/2/92	11.30	INTERNAVALE - ESAURITI
2/3/92	14.30	D.E.T.E.C. - SOB
3/3/92	9.30	SEA - U2 MLK
3/3/92	11.30	LEX ZERINOL - ECONOMIA BLUES
3/3/92	14.30	MEDICINA II - N.P. GENERATION
4/3/92	9.30	REAL ACQUARIO - LEX MALANDRINO'S
4/3/92	11.30	LEX BERARDINONE - VETERINARIA
5/3/92	9.30	N.P. GENERATION - ESAURITI
5/3/92	11.30	INGEGNERIA IL ROMA - I.S.E.F.
6/3/92	9.30	EUROPOLIS - DELIRIUM
6/3/92	11.30	INTERNAVALE - VETERINARIA
9/3/92	14.30	D.E.T.E.C. - COMMERCIO INTERNAZIONALE
10/3/92	9.30	INGEGNERIA IL ROMA - LEX ZERINOL
10/3/92	11.30	EUROPOLIS - LEX MALANDRINO'S
10/3/92	14.30	MEDICINA II - ESAURITI
11/3/92	9.30	REAL ACQUARIO - SEA EAGLES
11/3/92	11.30	MCE NAPOLI - ECONOMIA BLUES
12/3/92	9.30	DELIRIUM - U2 MLK
12/3/92	11.30	LEX BERARDINONE - ESAURITI
16/3/92	14.30	CUEN - SOB
17/3/92	9.30	DELIRIUM - SEA EAGLES
17/3/92	14.30	MEDICINA II - LEX BERARDINONE
18/3/92	9.30	U2 MLK - REAL ACQUARIO
18/3/92	11.30	N.P. GENERATION - VETERINARIA
19/3/92	9.30	VETERINARIA - ESAURITI
23/3/92	14.30	D.E.T.E.C. - MAGICA LYPTON
24/3/92	9.30	EUROLIPIS - SEA EAGLES
24/3/92	11.30	U2 MLK - LEX MALANDRINO'S
30/3/92	14.30	CUEN - MAGICA LYPTON



### SCI

Si è svolto sabato 8 febbraio il gigante valido per il Trofeo Regioni in località Pizzardo a Roccaraso. Il C.U.S. Napoli era presente con otto atleti: **Bruno Boscalno, Fabrizio Boscalno, Maurizio Gatta, Giuseppe Crispello, Stefano Viscardi, Alessandro Ottaino, Francesco Ollisi, Francesco Machina Grifeo.**

L'organizzazione, curata dallo Sci Club Napoli, ha previsto oltre alla partecipazione dei Senior anche la presenza di altre categorie quali: *Veterani, Pionieri, Dame.*

A prevalere sui 158 concorrenti iscritti è stato Bruno Boscalno che ha vinto il gigante con un tempo di 1'15"25 distanziando di oltre 2"30 il secondo classificato. Al settimo posto Fabrizio Boscalno mentre la posizione degli altri atleti cugini iscritti non è stata molto alta visto che i loro tempi si aggiravano tra 1'30" e 1'42".

Domenica 9 a Chieti sul Passo Lanciano si è gareggiato per lo Slalom Gigante. 180 gli iscritti di categoria Giova-

## Cus News



ni e Seniores. E anche in questa occasione Bruno Boscalno ha mostrato di essere un vero sciatore di classe, classificandosi terzo nella classifica assoluta a pochi decimi dal vincitore.

In programma ora il recupero del trofeo De Lucia che si svolgerà venerdì 14 a Campitello Matese. E i Campionati Zonali che si faranno Sabato 15 e domenica 16. Nella prima giornata un gigante « Coppa De Lucia » e nella seconda giornata uno Slalom Speciale « Coppa Città di Benevento ».

### RUGBY

I buldozer universitari ancora una volta imbattuti. Questa volta a subire la sconfitta sono i ragazzi dell'Avezzanese. La partita, giocata domenica 2 febbraio, si è conclusa con il risultato di 17 a 3. Quindi i cugini ancora nei primissimi posti della classifica e pronti nel recuperare punti alla capolista.

Nulla concede agli avversari la squadra under 19 che stravinca per 61 a 0 e ancora

una volta dimostra di essere l'élite del campionato, restando testardamente al vertice della classifica.

### BASKET

Nuova vittoria per le ragazze cusine della pallacanestro. Il risultato di 90 a 54 ottenuto domenica 2 febbraio contro le ragazze del Folgore di Nocera Inferiore, conferma ancora una volta l'ottima ripresa delle atlete napoletane.

### AUMENTI

Ancora un aumento per le assicurazioni della Sportas.

Dopo quello di gennaio, diretto a chi praticava più sports.

Sono state classificate tutte le federazioni ad alto rischio di incidenti.

L'aumento delle quote è in rapporto al rischio.

Il rugby è lo sport che ha subito l'aumento più considerevole (L. 50.000) segue poi l'equitazione (L. 25.000), la vela (L. 21.000), lo sci (L. 7.500), judo-pesi-lotta (L. 5.400), scherma (L. 4.000), canottaggio (L. 3.300).

## Successo per il body building

È sempre più numeroso il gruppo di atleti cugini che giornalmente si allena nella palestra di body building.

Gli istruttori **Maria Rosaria Calazzo, Rossana D'Emilio, Italo Gatta** sono soddisfatti di questo continuo incremento e commentano però che iniziano ad esserci problemi di spazio. Intanto, già si sta lavorando per un trasferimento in tempi brevi nell'attuale palestra di scherma, dove gli spazi saranno maggiori e miglioreranno così le condizioni di allenamento.

Entrando nella palestra non è difficile comprendere il perché di questo affollamento. La professionalità e la serietà degli istruttori è di grande aiuto agli atleti.

L'istruttrice **Maria Rosaria Calazzo**, preferisce che a commentare il funzionamento del settore siano i suoi atleti, che hanno dichiarato soddisfazione e divertimento.

Fiore all'occhiello le macchine difficilmente reperibili in altre palestre. Cavallo di battaglia il remoergometro computerizzato, che pur essendo molto simile a quello adottato dalla federazione di canottaggio, riesce oltre ad allenare anche a divertire gli atleti.

Infatti è possibile seguire

sullo schermo posto nella macchina una vera e propria gara di canottaggio, contro il computer, con tanto di cor-

sie, tempi parziali e consumo di energie. Il tutto naturalmente è programmabile dall'improvvisato canottiere.



Il Cus è a cura di **Gennaro Varriale**

## Coppa Paradiso: il CUS avanti tutta

Il team cusino del settore tennis si è classificato per gli ottavi di finale per il torneo Regionale «Coppa Paradiso». Superata la fase eliminatoria con due secchi 5 a 0 ai danni del Tennis Sempre e dello Sporting Club Vesuvio, i ragazzi del C.U.S. diretti sempre dal bravo maestro Renato Salemme continuano ad andare avanti a suon di vittorie.

Nei sedicesimi di finale i bianco rossi hanno avuto il meglio sui ragazzi del Tennis Club Fireball di Fuorigrotta per 4 a 1.

Gli incontri sono andati così: Fabio Flores (C.U.S.) — Giuseppe Di Gennaro 6/0 6/0; Giacomo Marino (C.U.S.) — Marco Maniaci 6/1 2/6 6/1; Marco Schettino (C.U.S.) — Osvardo Maniaci 5/7 6/4 6/3; Stefania De Fusco — Mariagrazia Ciotola (C.U.S.) 6/4 6/4; Flores-Florio — Limatola Maniaci (vittoria al C.U.S.).

Il prossimo incontro domenica 16 febbraio per gli ottavi di finale con il Tennis Club Renzullo di Avellino.

## Tennis campionato di serie C

Netta la vittoria dei tennisti cusini anche nel campionato di serie C. La partita si è conclusa con il risultato finale di 5 a 0. A subire la sconfitta di questa partita giocata domenica 9 febbraio sono stati i tennisti avellinesi dell'Irpinia Tennis.

## Corsi intensivi di vela

È un'iniziativa nuova idea soprattutto per gli studenti napoletani. Questi corsi intensivi hanno la durata di 21 ore, tutte da vivere in barca, divise in tre giorni: lunedì, mercoledì e venerdì.

Il costo di questo corso è di L. 50.000. Le partenze dal porto di Casamicciola di Ischia alle ore 10.00, e l'arrivo sarà previsto per le 17.00. Anche questa iniziativa partirà a marzo e le prenotazioni si potranno effettuare presso la segreteria del C.U.S. in via Medina, 63.

## Campus Velico

Avrà la durata di sette giorni e si svolgerà sull'isola di Ischia. Il prezzo della settimana è di L. 250.000.

Gli studenti saranno ospitati in case private a gruppi di quattro, avranno inoltre a disposizione cucina e servizi. Tre giorni saranno consumati su una barca a vela per il corso di vela e tre giorni utilizzati per itinerari culturali con la collaborazione di guide locali.

Ci saranno agevolazioni per tutte le attività svolte sull'isola e convenzioni con centri sportivi e discoteche.

Il Campus partirà a marzo, le prenotazioni si effettuano in segreteria C.U.S.

## Corsi di vela d'altura

Parte anche per quest'anno il corso di vela d'altura organizzato dal C.U.S. Napoli. Il Corso prevede una settimana di permanenza ad Ischia, con lezioni di vela su un Ketch di 15 metri, il «Barbarian», con a bordo istruttori di vela qualificati.

Per il tempo non trascorso in barca gli studenti che parteciperanno a questa iniziativa saranno ospitati in un albergo dell'isola dove potranno usufruire di tutti i servizi e gli impianti.

Ci saranno due piscine, campi da tennis e palestre per gli amanti dell'attività fisica.

Il costo del corso è di L. 400.000, sarà maggiorato però di 80.000 lire nei turni di alta stagione. La cifra comprende anche vitto e alloggio.

Le prime partenze a marzo. Per le prenotazioni rivolgersi alla segreteria del CUS.



Il Ketch «Barbarian»

## Mensa ad Ingegneria Per il sindacato tutto ok

Mensa: finalmente tutto ok! Questo è quanto si evince dalle parole di Umberto Santoro, dipendente della mensa di ingegneria e delegato sindacale della Cisl.

«L'afflusso di studenti sembra essersi regolarizzato, nell'ora calda naturalmente c'è sempre un po' di fila ma la situazione non è tragica come i primi tempi».

Tutti contenti, quindi: i dipendenti che con meno confusione lavorano meglio e di conseguenza anche gli studenti che non devono più sopportare lunghe code, con notevole spreco di tempo, per consumare il pasto.

Il perché di questo ridimensionamento del problema mensa va cercato, secondo gli studenti, nel fatto che già molti non seguono più i corsi con assiduità come accadeva nei mesi prima di Natale e inoltre l'apertura del quarto banco di distribuzione ha contribuito notevolmente ad accelerare i tempi.

Anche per quanto riguarda il cibo non sussiste alcun problema: nessuno si è mai lamentato e il signor Santoro assicura la freschezza e il buon mantenimento dei cibi, nonché la buona cucina.

Nulla da recriminare, quindi, e tutti sperano che la situazione resti stabile e che non insorgano altri problemi a rompere questo equilibrio giunto dopo tante polemiche.

Al fine di evitare ulteriori problemi, quindi secondo il sindacalista, «è importante che gli studenti continuino a collaborare evitando il sovraccollamento e pazientando nel caso di qualche problema; è importante che tutti sappiano che i dipendenti della mensa, lavorano per gli studenti e mettono tutta la buona volontà per semplificare il più possibile il servizio».

## LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

MEDICINA 20% - FARMACIA 15%

## PRESSO

libreria L'ATENEEO di Giuseppe Pironti  
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli  
Viale Augusto 168/170 - Tel. 5937573  
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

# LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• Dottore in Giurisprudenza impartisce lezioni di Diritto. Per informazioni tel. 5934586.

• Fittasi appartamento al centro Vomero, parzialmente ammobiliato a studentesse non residenti o specializzande non residenti. Tel. 648804.

• Fittasi impianti voce per feste e concerti da 200 a 1200 watt. Telefonare ore pasti Massimo al 203307.

• Avvocato impartisce lezioni anche intensive di Istituzioni di Diritto Romano, Privato, Commerciale e Procedura Civile. Tel. 5787892.

• Avvocato prepara esami Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato, lezioni accuratissime. Tel. h. 16-17 zona Colli Aminei, al 7417992.

• Si eseguono accurate traduzioni di lingua inglese e si impartiscono lezioni. Tel. 5499443.

• Ragazzo trentenne solo partime cerca lavoro come centralinista. Tel. 266683.

• Si impartiscono lezioni private materie letterarie ed inglese anche a domicilio. Tel. 7384443.

• Accurate lezioni di tedesco impartisce docente ruolo; pluriennale esperienza anche a livello universitario e offre collaborazione per stesura tesi di laurea letteratura tedesca-italiana-francese. Tel. 7612917.

• Cerco urgentemente collega per studiare Storia del Diritto Romano IV cattedra (Prof. De Giovanni) per appello marzo '92. Tel. 8696156.

• Laureata referenziata esegue lezioni di francese, inglese, materie letterarie a tutti i livelli. Tel. ore pasti al 5569474.

• A studenti o studentesse non residenti fittasi camera singola in zona ospedaliera difronte clinica Pascale. Tel. 5462576.

• Fittasi camera a studentessa Via Stadera, prezzo modico. Tel. 5845240.

• Cercasi collega per Diritto del Lavoro III cattedra (Prof. Santoni) Tel. 5526764

• A studenti o studentesse non residenti fittasi camera singola in zona ospedaliera difronte clinica Pascale. Tel. 5462576.

• Fittasi camera a studentessa Via Stadera, prezzo modico. Tel. 5845240.

• Laureato in Giurisprudenza, specializzato in Diritto Amministrativo prepara per esami universitari e concorsi materie giuridiche. Tel. 5794246.

Telefona il tuo  
annuncio  
gratuito  
al 446654

## Corso di scacchi dell'Opera Universitaria

Il 20 febbraio parte la quarta edizione del corso di scacchi organizzato dall'Opera Universitaria.

Le lezioni si terranno alla mensa di Ingegneria di Via Terracina n° 230, tutti i giovedì dalle 15.00 alle 17.00 fino al nove aprile '92.

Si occuperà dei principianti il prof. Luigi Amalfi, istruttore superiore, tesserato F.S.I. Mentre per il corso avanzato ci sarà il maestro F.I.D.E. Giacomo Vallifuoco.

Durante le lezioni saranno distribuite gratuitamente dispense di teoria per approfondire gli argomenti appresi.

Le iscrizioni si possono effettuare gratuitamente presso gli uffici di assistenza periferici dell'Opera Universitaria, tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00.

# Università degli studi di Napoli « Federico II »

## ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE IN SENO AL SENATO ACCADEMICO INTEGRATO

### 24 FEBBRAIO 1992

Sono da eleggere n. 15 studenti, 1 per ogni Area di Facoltà, ed i rimanenti 3 secondo le norme previste dall'art. 30 del Regolamento.  
L'elettorato attivo è costituito dagli studenti iscritti, entro il 31-12-91, all'anno accademico 1991-92.  
Sono eleggibili gli studenti iscritti, entro il 31-12-91, non oltre il I anno fuori corso per l'anno acc. 91-92.

#### AREE DI FACOLTÀ

AREA DELLA FACOLTÀ DI	COMPRENDENTE	ISCRITTI AL 31/12/91
Agraria	Facoltà di Agraria	725
Architettura	I e II Facoltà di Architettura	7.351
Economia e Commercio	Facoltà di Economia e Commercio	12.002
Farmacia	Facoltà di Farmacia	1.436
Giurisprudenza	I e II Facoltà di Giurisprudenza	13.315
Ingegneria	I e II Facoltà di Ingegneria	11.745
Lettere e Filosofia	Facoltà di Lettere e Filosofia	6.310
Medicina e Chirurgia I	Facoltà di Medicina e Chirurgia I	2.613
Medicina e Chirurgia II	Facoltà di Medicina e Chirurgia II	2.255
Medicina Veterinaria	Facoltà di Medicina Veterinaria	765
Scienze MM.FF.NN.	Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	6.886
Scienze Politiche	Facoltà di Scienze Politiche	2.748

Le votazioni saranno valide se vi prenderà parte almeno il 5% degli aventi diritto.

Le operazioni elettorali si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 19.00 del 24-2-92 presso i seggi elettorali che saranno indicati in un successivo manifesto.  
Ogni elettore potrà esprimere una sola preferenza.

### ABBONATEVI AD ATENEAPOLI!



**ABBONATI AD ATENEAPOLI**  
Campagna abbonamenti 1992

studenti:	25.000
docenti:	25.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

C.C.P. N° 16612806

**IN TUTTE LE EDICOLE!!!!**

*Paul Nicola '87*

## Sticco sped s.r.l.

di STICCO ANTONIO

**SPECIALISTI DI TRASPORTO  
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**

Agente



**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI  
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI  
Tel. (081) 5535919-5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

## ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181  
Tel. (011) 33361 (20 Linee)  
Telex 221242 - Telefax 378993

**UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO**